

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO L

BARI, 7 GIUGNO 2019

n. 62



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 606 <b>Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia. Approvazione bilancio preventivo pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 29/2018.....</b>	44789
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 795 <b>Cure per alta specializzazione all'estero - D.M. 13.11.1989 e s.m.i. Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all'art. 1 del D.M. 13.05.1993 e s.m.i. - Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1293 del 18/07/2018. ....</b>	44800
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 825 <b>Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL BR. ....</b>	44926
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 826 <b>Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL TA. ....</b>	44942
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 840 <b>Sentenza Consiglio di Stato n. 1739/2018 - Conclusione procedimento ex art. 32 R.R. n. 4/2007 relativamente alle RSSA ex art. 66 .....</b>	44957
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 846 <b>Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2019.....</b>	44964
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 848 <b>Numero verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo - Anno 2019. ....</b>	44967
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 849 <b>Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. 6/CU del 24 gennaio 2018. Fondo per le Politiche Giovanili anno 2018” rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011.....</b>	44970
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 850 <b>POR Puglia 2014-2020. Asse VIII “Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il</b>	

**sostegno alla mobilità professionale” - Azione 8.4 “Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani”. Avviso “PIN - Pugliesi Innovativi”. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 44976**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 851

**Fondo per interventi di riduzione del rischio sismico assegnato con OCDPC 12 luglio 2018 n. 532 - Variazione al bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 44984**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 852

**Variazione al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Compensi Gestione Fondi - Soggetto gestore Artigiancassa Spa. .... 44989**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 853

**P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020. Variazione al Bilancio di e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione di nuovi capitoli di bilancio..... 44994**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 856

**PROGETTO OFIDIA 2, programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020.**

**Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e Modica declaratoria capitoli di spesa già esistenti. .... 45001**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 857

**PROGETTO ISTORMS (Integrated Sea sTORM Management Strategie) - n.69,Programma Operativo di cooperazione transnazionale Interreg V-B Adriatico Ionio (ADRION) per il periodo 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e Modifica declaratoria capitoli di spesa già esistenti. .... 45011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 859

**(R.G. 7155/2018) D.F. V. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 787/18/GA)..... 45021**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 860

**Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. “Figurella” in agro del comune di Torremaggiore (Fg) quota n. 14 - Alienazione a titolo oneroso al sig. Fanelli Fernando. .... 45024**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 861

**Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) e Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 (art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del residuo non utilizzato ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. 482/1999. .... 45027**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 862

**L.R. n. 18/2007 - Progetto “Summer School in Puglia” rivolto alle Università pugliesi - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021. .... 45032**

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2019, n. 606

**Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia. Approvazione bilancio preventivo pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 29/2018.**

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, e l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 è stata istituita l'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro, avente personalità giuridica e piena autonomia. L'art. 9 comma 6 della L.R. n. 29/2018, prevede che il Direttore Generale dell'ARPAL Puglia provvede, tra l'altro, all'adozione del bilancio preventivo pluriennale e annuale dell'Agenzia e all'art. 12 prevede che la Giunta Regionale approvi tali atti corredati dal parere del revisore.

Con D.P.G.R. n. 461 del 23/07/2018 si è provveduto al commissariamento dell'ARPAL Puglia, attribuendo al Commissario i compiti per l'attivazione dell'Agenzia; considerata la complessità delle procedure, il commissariamento è stato prorogato con D.P.G.R. n. 1 del 8 gennaio 2019 al fine di completare le procedure di definizione delle modalità organizzative e tecniche per rendere operativa l'Agenzia, in conformità alle previsioni della L.R. n. 29/2018.

Lo Statuto di ARPAL Puglia, approvato con DGR n. 91 del 22 gennaio 2019, all'art. 11 prevede che l'Agenzia adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio; lo Statuto prevede inoltre che il Direttore Generale adotta entro il 31 ottobre di ogni anno e trasmette alla Giunta Regionale per l'approvazione il bilancio annuale e pluriennale dell'Agenzia e il Piano annuale e triennale delle attività.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative e che approvi i relativi bilanci di previsione.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Si da atto che con DGR n. 409 del 7 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio preventivo annuale 2019 dell'Agenzia ARPAL Puglia e, con riferimento al bilancio di previsione pluriennale 2019-2021, ha disposto il rinvio della relativa approvazione, raccomandando all'Agenzia di provvedere ad adeguare i dati previsionali dei costi del personale relativi agli esercizi 2020 e 2021, ai limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del d.l. n. 78/2010.

Tanto premesso, si da atto che sono state acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale: la Determinazione del Commissario Straordinario dell'Agenzia ARPAL Puglia n. 8 del 28 marzo 2019 avente ad oggetto "Nuova adozione del bilancio pluriennale 2019/2021" e il parere favorevole del revisore unico, rispettivamente ai protocolli n. AOO\_092/0000648 n. AOO\_092/0000649 del 28/03/2019.

In coerenza con il nuovo Modello Organizzativo, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 dell'Agenzia ARPAL Puglia, è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro competente per materia, dalla quale, tenuto conto del recepimento della raccomandazione di adeguare i dati previsionali dei costi del personale relativi agli esercizi 2020 e 2021, ai limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del d.l. n. 78/2010, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 dell'Agenzia ARPAL Puglia allegato alla presente deliberazione, (Allegato 1), a costituirne parte integrante, in relazione al quale si ritiene comunque opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- a. rispettare gli schemi previsti dal codice civile per la redazione del bilancio adeguati alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
- b. contenere le spese per collaborazioni e consulenze a quanto strettamente indispensabile per il funzionamento dell'Agenzia e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Da ultimo si da atto che il Revisore Unico, con verbale del 28 marzo 2019, esprime parere favorevole al bilancio di previsione pluriennale ARPAL Puglia 2019-2021, evidenziando che ove le previste risorse disponibili dovessero risultare insufficienti alle nuove finalità e competenze assegnate ad ARPAL, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Commissario Straordinario e/o del direttore Generale modificare l'impostazione delle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione del Presidente proponente;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto;

1. approvare, il Bilancio preventivo pluriennale 2019-2021 dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia), di cui alla Determinazione n. 8 del 28 marzo 2019 del Commissario Straordinario, che allegato 1) al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, formulando le seguenti

raccomandazioni:

- a. rispettare gli schemi previsti dal codice civile per la redazione del bilancio adeguati alle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015;
  - b. contenere le spese relative per collaborazioni e consulenze a quanto strettamente indispensabile per il funzionamento dell'Agenzia, e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
2. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Puglia);
  3. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)



AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO- PUGLIA  
A.R.P.A.L.-PUGLIA

RELAZIONE AL BILANCIO PLURIENNALE 2019/2021



Il bilancio di previsione pluriennale dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL per il periodo 2019/2021 è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto dell'Agenzia, approvato con DGR n. 91 del 22 gennaio 2019, nonché dalle norme disciplinate nel regolamento di contabilità dell'Agenzia approvato con DGR n. 290 del 15 febbraio 2019 e in conformità con le disposizioni in materia di contabilità regionale e il D.Lgs 118/2011, come modificato dalla L. 126/2014.

Quest'ultimo dispone l'entrata in vigore, dal 1 gennaio 2015, del nuovo regime contabile armonizzato per le Regioni e i loro Enti strumentali, inclusi quelli che adottano la contabilità economico - patrimoniale.

Pertanto si evidenzia che l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale e redige i documenti di bilancio in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile in materia di bilancio. Il bilancio di previsione annuale e il bilancio pluriennale rappresentano uno strumento fondamentale della programmazione tecnico-amministrativa dell'Agenzia ARPAL e sono il risultato di un processo di analisi e valutazione della possibile evoluzione della gestione della stessa.

Poiché l'Agenzia è di nuova istituzione, il bilancio è stato predisposto avendo come riferimento i dati di "entrata" costituiti dalle somme già stanziare e appostate nel bilancio regionale e quindi di certa determinazione, nonché gli atti di organizzazione e le analisi del fabbisogno della stessa agenzia, sulla base delle funzioni e dei compiti previsti dalla legge istitutiva e delle attività e dei progetti attuabili o eseguibili nell'anno 2019 e in quelli successivi, considerando la fase particolare di inizio delle attività della nuova Agenzia, con la necessità di acquisire risorse umane indispensabili per l'espletamento delle stesse. Non è stato, dunque, possibile riferirsi a dati "storici", relativi ad esercizi precedenti.

Esaminando i dati di bilancio, si osserva che:

- 1) La previsione dei RICAVI/ENTRATE (lettera A) "COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE" è pari a € 1.734.407,60 per l'anno 2019, a € 2.193.278,00 per l'anno 2020 e a € 2.293.278,00 per l'anno 2021. Gli stessi valori sono costituiti dal "Contributo in c/esercizio", previsto dall'art. 11 della L.R. 29 giugno 2018 n. 29.
- 2) La previsione dei COSTI/SPESE (lettera B) "COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE" è pari a € 1.678.348,77 per l'anno 2019, a € 2.122.648,00 per l'anno 2020 e a € 2.219.528,00 per l'anno 2021.



Le voci che compongono tale macrovoce sono le seguenti:

#### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce ricomprende i costi relativi alla cancelleria, al materiale di consumo e alle spese postali, per un valore complessivo di € 10.000,00 per l'esercizio 2019, a € 30.000,00 per l'esercizio 2020 e a € 42.190,71 per l'esercizio 2021;

#### SERVIZI

E' previsto un costo complessivo di € 803.984,59 per l'anno 2019, di € 949.818,29 per l'anno 2020 e di € 1.014.698,29 per l'esercizio 2021. Le stesse sono rappresentate principalmente dalle consulenze tecniche specifiche nel settore, per la fase di avvio delle aree individuate nell'atto di organizzazione e per progetti specifici, contenzioso, contabilità, personale ecc. oltre che alle spese di funzionamento e di gestione dell'Agenzia. Inoltre è previsto il compenso del Revisore Unico pari a € 18.900,00 previsti per il primo esercizio, oltre al costo di acquisizione di software gestionali per € 10.000,00 sempre nel primo esercizio.

#### GODIMENTO BENI DI TERZI

Si prevede il solo noleggio delle macchine fotocopiatrici e stampanti multifunzione per gli uffici della DG. L'importo previsto è di € 10.000,00. Per gli anni successivi è previsto un incremento della spesa con un costo appostato a bilancio pari a € 56.190,71 per l'esercizio 2020 e a € 76.000,00 per l'esercizio 2021. L'incremento è caratterizzato perlopiù dal noleggio di auto di servizio.

#### PERSONALE

Il costo del personale, è complessivamente previsto in € 854.364,18 per l'esercizio 2019, in € 1.086.639,00 per l'esercizio 2020 e dello stesso importo per l'esercizio 2021. Il costo del personale è previsto per il funzionamento degli uffici della DG e comprende anche il costo relativo al Commissario Straordinario/Direttore Generale.

Per l'anno 2019 è prevista la retribuzione di n. 17 dipendenti, così come previsto nella proposta di fabbisogno del personale per il funzionamento degli uffici della DG.

Per l'anno 2020 è stato previsto un incremento di € 232.274,82, ritenuto necessario per il potenziamento degli uffici della DG. Lo stesso incremento resta subordinato alla approvazione del piano di fabbisogno annuale relativamente allo stesso esercizio.

Per l'anno 2021 non è stato, prudenzialmente, previsto alcun ulteriore incremento della spesa del personale.

Si evidenzia che Il costo del personale relativo agli esercizi 2020 e 2021 è stato adeguato ai limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del d.l. n. 78/2010.



**ARPAL Puglia**

Agenzia Regionale per le Politiche attive del lavoro  
Codice Fiscale: 93497660725

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE		2019	2020	2021
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
(A)	1	€ 1.734.407,60	€ 2.193.278,00	€ 2.293.278,00
	2	€ -	€ -	€ -
	3	€ -	€ -	€ -
	4	€ -	€ -	€ -
	5	€ -	€ -	€ -
		€ 1.734.407,60	€ 2.193.278,00	€ 2.293.278,00
<b>(A) Totale componenti positivi della gestione</b>				
(B)	6	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 42.190,71
	7	€ 803.884,59	€ 948.818,29	€ 1.014.698,29
	8	€ 70.000,00	€ 56.190,71	€ 76.000,00
	9	€ 854.364,18	€ 1.086.639,00	€ 1.086.639,00
	10	€ -	€ -	€ -
	11	€ -	€ -	€ -
	12	€ -	€ -	€ -
	13	€ -	€ -	€ -
	14	€ -	€ -	€ -
		€ 1.678.348,77	€ 2.122.648,00	€ 2.219.528,00
<b>(B) Totale componenti negativi della gestione</b>				
Diff. Tra valore e costo della produzione (A) - (B)				
(C)	15	€ 56.058,83	€ 70.630,00	€ 73.750,00
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
	16	€ -	€ -	€ -
	17	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -
<b>(C) Totale proventi e oneri finanziari</b>				
(D)	18	€ -	€ -	€ -
	19	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -
<b>(D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
(E)	20	€ -	€ -	€ -
	21	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -
<b>(E) Totale oneri e proventi straordinari</b>				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		€ 56.058,83	€ 70.630,00	€ 73.750,00
Imposta IRAP sull'esercizio		€ -	€ -	€ -
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>		€ 56.058,83	€ 70.630,00	€ 73.750,00
	23	€ 0	€ 0	€ 0



9

**AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (A.R.P.A.L. – PUGLIA)****VERBALE DEL REVISORE UNICO**

Il giorno 28 marzo 2019 alle ore 15.00 il Revisore Unico Dott.ssa Lauretana Fasano, procede all'esame della documentazione per l'approvazione del Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021 della nuova Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro denominata A.R.P.A.L. – Puglia, istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29, predisposti dal Commissario Straordinario Dott. Massimo Cassano

**Esaminata**

La documentazione trasmessa, nonché tenuto conto della Relazione al Bilancio di Previsione.

**ATTESO che**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. – Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 318 del 21.02.2019 è stato approvato l'atto di organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro ( ARPAL- Puglia), istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 07.03.2019 è stato approvato il Bilancio annuale 2019 dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ( ARPAL-Puglia) istituita con Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 420 del 07.03.2019 è stato approvato il fabbisogno annuale 2019 dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro ( ARPAL – Puglia) istituita con Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29;
- **CONSIDERATO** che La Deliberazione della Giunta Regionale n. 409 del 07.03.2019 ha altresì previsto di provvedere ad adeguare ai limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del d.l. n. 78/2010, i dati previsionali dei costi del personale relativi agli esercizi 2020 e 2021, rinviando pertanto l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021;
- **VISTO** il nuovo bilancio pluriennale 2019/2021 e la nuova relazione sul bilancio allegati al presente atto sotto le lett. A) e B), redatti in conformità a quanto previsto nella DGR 409/19;
- **PREMESSO** quanto sopra, che si rende necessario adottare il nuovo bilancio pluriennale 2019/2021 e la nuova relazione al bilancio dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro ARPAL Puglia, istituita con legge regionale 29 giugno 2018, n. 29



5

**Ritenuto che**

La previsione dei RICAVI/ENTRATE lettera A) "COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE" è pari a € 1.734.407,60 per l'anno 2019, a € 2.193.278,00 per l'anno 2020 e a € 2.293.278,00 per l'anno 2021. Gli stessi valori sono costituiti dal "Contributo in c/esercizio", previsto dall'art. 11 della L.R. 29 giugno 2018 n. 29.

La previsione dei COSTI/SPESE lettera B) "COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE" è pari a € 1.678.348,77 per l'anno 2019, a € 2.122.648,00 per l'anno 2020 e a € 2.219.528,00 per l'anno 2021.

Le voci che compongono tale macrovoce sono le seguenti:

**MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI**

Tale voce ricomprende i costi relativi alla cancelleria, al materiale di consumo e alle spese postali, per un valore complessivo di € 10.000,00 per l'esercizio 2019, a € 30.000,00 per l'esercizio 2020 e a € 42.190,71 per l'esercizio 2021;

**SERVIZI**

E' previsto un costo complessivo di € 803.984,59 per l'anno 2019, di € 949.818,29 per l'anno 2020 e di € 1.014.698,29 per l'esercizio 2021. Le stesse sono rappresentate principalmente dalle consulenze tecniche specifiche nel settore, per la fase di avvio delle aree individuate nell'atto di organizzazione e per progetti specifici, contenzioso, contabilità, personale ecc. oltre che alle spese di funzionamento e di gestione dell'Agenzia.

**GODIMENTO BENI DI TERZI**

Si prevede il solo noleggio delle macchine fotocopiatrici e stampanti multifunzione per gli uffici della DG. L'importo previsto è di € 10.000,00. Per gli anni successivi è previsto un incremento della spesa con un costo appostato a bilancio pari a € 56.190,71 per l'esercizio 2020 e a € 76.000,00 per l'esercizio 2021. L'incremento è caratterizzato perlopiù dal noleggio di auto di servizio.

**PERSONALE**

Il costo del personale, è complessivamente previsto in € 854.364,18 per l'esercizio 2019, in € 1.086.639,00 per l'esercizio 2020 e dello stesso importo per l'esercizio 2021. Il costo del personale è previsto per il funzionamento degli uffici della DG e comprende anche il costo relativo al Commissario Straordinario/Direttore Generale.

Per l'anno 2019 è prevista la retribuzione di n. 17 dipendenti, così come previsto nella proposta di fabbisogno del personale per il funzionamento degli uffici della DG.

Per l'anno 2020 è stato previsto un incremento di € 232.274,82, ritenuto necessario per il potenziamento degli uffici della DG. Lo stesso incremento resta subordinato alla approvazione del piano di fabbisogno annuale relativamente allo stesso esercizio.



Per l'anno 2021 non è stato, prudenzialmente, previsto alcun ulteriore incremento della spesa del personale.

Si rileva inoltre che il costo del personale relativo agli esercizi 2020 e 2021 è stato adeguato ai limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del d.l. n. 78/2010. Infine si specifica che il costo della retribuzione ricomprende il salario accessorio, tra gli altri costi sono ricompresi i rimborsi spese e i buoni pasto.

#### IMPOSTA IRAP SULL'ESERCIZIO

La previsione dell'Irap è pari a € 56.058,83 per l'esercizio 2019, a € 70.630,00 per l'esercizio 2020 e a € 73.750,00 per l'esercizio 2021.

#### RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione previsto per gli anni 2019, 2020 e 2021 è pari a zero per tutti e tre gli esercizi, come differenza tra il risultato prima delle imposte e l'imposta IRAP, nel pieno rispetto del principio dell'equilibrio economico di bilancio.

#### Esprime parere favorevole

Al bilancio di previsione pluriennale A.R.P.A.L. – Puglia 2019/2021 che si allega al presente verbale.

E' di tutta evidenza che ove le previste risorse (tecnicamente) disponibili dovessero risultare insufficienti alle nuove finalità e competenze assegnate e previste ad ARPAL, per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Commissario Straordinario e/o del Direttore Generale modificare l'impostazione legata alle spese di gestione in modo da ricondurle nell'ambito del pareggio di bilancio, con la conseguente predisposizione delle variazioni opportune.

Alle ore 16.00 il Revisore Unico, esauriti i lavori, previa stesura del presente verbale lo sottoscrive.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Lauretana FASANO



7



*Handwritten signature*

**ARPAL Puglia**  
 Agenzia Regionale per le Finanze e le Attività  
 Codice Fiscale 93497860725

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE		2019	2020	2021
(A)	<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Contesti onerosi	€ 1.734.407,60	€ 2.193.276,00	€ 2.293.276,00
2	Variazioni delle imprese di prodotti in lavorazione, arretrati e fine			
3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni			
5	Abricativi e proventi			
	<b>(A) Totale componenti positivi della gestione</b>	<b>€ 1.734.407,60</b>	<b>€ 2.193.276,00</b>	<b>€ 2.293.276,00</b>
(B)	<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
6	Per materie, servizi, consumi e di merci	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 42.190,71
7	Per servizi	€ 803.394,39	€ 949.810,29	€ 1.014.638,29
8	Per il personale	€ 10.000,00	€ 56.190,71	€ 75.000,00
9	Ammortamenti e svalutazioni	€ 854.356,18	€ 1.006.639,00	€ 1.086.639,00
10	Variazioni (con finiti) di rimborsi, sussidi, di corsi e merci			
11	Variazioni (con finiti) di rimborsi, sussidi, di corsi e merci			
12	Altri accantonamenti per rischi			
13	Altri accantonamenti per rischi			
14	Oneri diversi di gestione			
	<b>(B) Totale componenti negativi della gestione</b>	<b>€ 1.678.348,77</b>	<b>€ 2.132.649,00</b>	<b>€ 2.219.528,00</b>
(C)	<b>DIF. Tra valore a costo della produzione (A) - (B)</b>	<b>€ 56.058,83</b>	<b>€ 70.627,00</b>	<b>€ 73.748,00</b>
(D)	<b>PROVENTI ONERI FINANZIARI</b>			
15	Proventi da partecipazioni			
16	Altri proventi finanziari			
17	Interessi e altri oneri verso			
	<b>(D) Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
(E)	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18	Rivalutazioni			
19	Svalutazioni			
	<b>(E) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
(F)	<b>PROVENTI ONERI FINANZIARI</b>			
20	Proventi straordinari			
21	Oneri straordinari			
	<b>(F) Totale oneri e proventi straordinari</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
(G)	<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 56.058,83</b>	<b>€ 70.627,00</b>	<b>€ 73.748,00</b>
22	Imposte IRAP sull'esercizio			
	<b>RESULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>€ 56.058,83</b>	<b>€ 70.627,00</b>	<b>€ 73.748,00</b>
23		<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA  
 E' COMPOSTA DA N. ....  
 FACCIATE.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 795

**Cure per alta specializzazione all'estero - D.M. 13.11.1989 e s.m.i.**

**Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all'art. 1 del D.M. 13.05.1993 e s.m.i. - Modifica e integrazione della D.G.R. n. 1293 del 18/07/2018.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario Istruttore e dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

**Visto:**

- Il Decreto Ministeriale 3 novembre 1989. "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso Centri di altissima specializzazione all'estero".
- La Circolare Ministero della Sanità n. 33 del 12 dicembre 1989. "Trasferimento per cure in ambito comunitario, Art. 22 del Regolamento CEE n. 1408/71".
- Il Decreto Ministeriale 24 gennaio 1990. "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso Centri di Altissima Specializzazione all'estero".
- Il Decreto Ministeriale 30 agosto 1991. "Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero".
- Il Decreto Ministeriale 13 maggio 1993. "Modificazioni al Decreto Ministeriale 3 novembre 1989 concernente i criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali presso Centri di altissima specializzazione all'estero".
- La Circolare Ministero della Sanità del 18 marzo 1995. "CEE - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani in Austria".
- La Circolare Ministero della Sanità del 06 novembre 1997. "Prestazioni sanitarie presso centri esteri. Applicabilità dell'assistenza indiretta per cure presso centri di cura privati dell'U.E.".
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri/DPCM 01.12.2000. "Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione".
- Il Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, Artt.: 20, 27 e 36.
- Il Decreto Ministeriale 31 marzo 2008. "Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge V aprile 1999, n. 91" (in G.U. n. 97 del 24 aprile 2008).
- Il Regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, Artt.: 26 e 33.
- La Circolare del Ministero della Salute DGPROGS/3020/I.3.b/1 del 07/02/2012: Regolamenti UE 883/04-987/09.
- La Direttiva CEE 2011/24/UE sulla "Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera".
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017. "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.
- La Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Capoverde in materia di Sicurezza Sociale ratificata con Legge 25 gennaio 1983, n. 34 e definita in data 31 marzo 2014. (Art. 8, comma 1/Convenzione).
- La Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia in materia di Assicurazioni Sociali, firmata a Roma il 14/11/1957, ratificata con Legge 11 giugno 1960, n. 885. (Art. 12 prgg. 1-3/Convenzione).
- La Convenzione tra l'Italia ed il Principato di Monaco di Sicurezza Sociale, firmata a Monaco in data 12/02/1982, ratificata con Legge 5 marzo 1985, n. 130. (Art. 10 prg. 3/Convenzione).

- La Convenzione tra l'Italia e la Repubblica di San Marino sulla Sicurezza Sociale, firmata a Roma il 10/07/1974, ratifica con Legge 26 luglio 1975, n. 432. (Art. 13, lett. b/Convenzione).

**Atteso che:**

- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1058 del 25/06/2008 sono stati analizzati i Centri di Riferimento Regionali selezionati negli anni precedenti, individuate le branche specialistiche e le aree territoriali regionali da potenziare con nuovi Centri da integrare nell'elenco vigente, costituiti da Unità Operative competenti presso le Aziende Ospedaliere e i Presidi Ospedalieri delle ASL.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 254 del 03/03/2009 è stato modificato l'elenco dei Centri Regionali di Riferimento approvato con la predetta D.G.R. n.1058/2008.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1653 del 19/07/2011 è stato integrato l'elenco dei Centri Regionali di riferimento approvato con la predetta D.G.R. n. 254 del 03/03/2009.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2066 del 03/11/2009 sono state fornite precisazioni in merito all'ulteriore documentazione da allegare alla domanda di assistenza all'estero prevista dal D.M. 3 novembre 1989.
- Con Circolare Regionale prot. AOO\_15/02/04/2013 n. 3475 avente ad oggetto "Assistenza sanitaria all'estero. Valutazione Centri Riferimento Regionali" è stato ribadito il ruolo di "dominus" del C.R.R. quale soggetto centrale attraverso cui passano tutte le procedure autorizzative e di rimborso previste dalla normativa.
- Con la suddetta Circolare Regionale sono state inoltre richiamate le AA.SS.LL. a soffermarsi sull'analisi dell'apparato argomentativo che sorregge l'istruttoria di tali pratiche, tenendo cura di evidenziare eventuali criticità in esse contenute e di dichiararle irricevibili fin dal primo momento della presentazione della certificazione occorrente evitando, come spesso avviene, di inviare l'incartamento alla Commissione regionale preposta, dimostrando un chiaro difetto assoluto di motivazione e, quindi, di istruttoria competente, oltre ad un elevato grado di confusione concettuale.

**Considerate inoltre:**

- la complessità del quadro normativo che regola il sistema delle cure per alta specializzazione all'estero;
- le novità recentemente introdotte dal DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502":
  - l'art. 61 comma 5 sostituisce il comma 4 dell'art. 2 del DM 3 novembre 1989 con la seguente definizione: *"E' considerata «prestazione non ottenibile informa adeguata alla particolarità del caso clinico» la prestazione garantita ai propri assistiti all'autorità sanitaria nazionale del Paese nel quale è effettuata che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate, ma ritenute, in base alla letteratura scientifica internazionale, di efficacia superiore alle procedure tecniche o curative praticate in Italia ovvero realizzate mediante attrezzature più idonee di quelle presenti nelle strutture italiane pubbliche o accreditate dal servizio sanitario nazionale."*;
  - l'art. 61 comma 6 sostituisce il comma 1 dell'art. 5 del DM 3 novembre 1989 con la seguente definizione: *"Ai fini del presente decreto, è da considerarsi centro di altissima specializzazione, la struttura estera, nota in Italia, e riconosciuta nell'ambito del sistema sanitario del Paese in cui opera come idonea ad erogare prestazioni agli assistiti con oneri a carico del sistema sanitario nazionale, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di altissima specializzazione e che posseda caratteristiche superiori agli standards, criteri e definizioni propri dell'ordinamento italiano."*;
- l'estrema eterogeneità delle istanze inoltrate, per il tramite delle AA.SS.LL., alla Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993;
- la necessità di uniformare ed armonizzare a livello regionale l'intero iter amministrativo relativo alla gestione delle cure per alta specializzazione all'estero.

**Inoltre, atteso che:**

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 4219/1993 è stata costituita la Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2585/1998 sono stati sostituiti ed integrati i componenti della

Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993;

- con successivi atti, non ultime le Determinazioni dirigenziali n. 20/2012, n. 107/2012 e n. 192/2015, si è provveduto ad ulteriori sostituzioni ed integrazioni dei componenti della Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993.

Considerato che:

- alcuni membri dell'attuale composizione della Commissione si sono resi nel tempo indisponibili a partecipare alle sedute per pensionamento, dimissioni, ecc ...
- la complessità della materia richiede un'integrazione della Commissione con componenti anche medici in possesso della qualificazione e dell'esperienza professionale tali da consentire una compiuta valutazione delle istanze e garantire una corretta definizione dei pareri richiesti.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1293 del 18/07/2018 si è provveduto tra l'altro a:

1. abrogare le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066 del 03/11/2009.
2. approvare le Linee Guida Regionali "Cure per alta specializzazione all'estero", di cui all'Allegato del citato provvedimento;

Si propone di:

1. approvare quanto già disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1293 del 18/07/2019 e quindi le Linee Guida Regionali "Cure per alta specializzazione all'estero", di cui all'Allegato, composto da n. 121 (centoventuno) pagine e parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;
2. stabilire che eventuali modifiche e/o integrazioni alle Linee Guida Regionali "Cure per alta specializzazione all'estero" di cui al punto 2 potranno essere adottate con atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
3. stabilire che le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. implementino un sistema di comunicazione dedicato alla trasmissione della documentazione e al rilascio dei pareri tra i Distretti Socio-Sanitari e i Centri di Riferimento Regionali nei termini previsti dalla vigente normativa in materia;
4. approvare la nuova composizione della Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993, a parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1293/2018, come di seguito riportato,:
  - a) Presidente:
    - Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta o suo delegato
  - b) Componenti:
    - due Dirigenti Medici Direttori di UU.OO. di Medicina Generale:  
dott. NICOLA BARONE (Resp.le U.O. Medicina Interna Osp. S Paolo - BA)  
dott.ssa IMMACOLATA PANETTIERI (Ospedali Riuniti Foggia)
  - c) due Dirigenti Medici Direttori di UU.OO. di Chirurgia Generale:  
dott. MARCELLO SPAMPINATO (V. FAZZI - LECCE)  
Prof.ssa ANGELA PEZZOLLA (POLICLINICO - BARI)
  - d) due Dirigenti Medici Direttori di UU.OO. di Riabilitazione:  
Prof. PIETRO FIORE (A.O.U. POLICLINICO - BARI)  
Prof. MAURIZIO RANIERI (A.O. OO.RR. - FOGGIA)
  - e) un Direttore di Distretto Socio-Sanitario, per Area Vasta: Area Salento: dott.ssa M.A. TAGLIENTE (TA);  
Area Bari: dott.ssa ROSA PERFIDO (BA);  
Area Puglia Nord: dott. GIUSEPPE CORATELLA (BT);

- f) tre Funzionari della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta- Segretario con funzioni di istruttore e coordinatore delle attività;
- g) un Funzionario della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
- I componenti di cui alle lettere f) e g) verranno nominati con apposito atto dirigenziale del Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta".

La partecipazione alle sedute della Commissione regionale è a titolo gratuito.

5. dare atto che il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" procederà, previa verifica ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, ad adottare i conseguenti atti di nomina ed eventuale sostituzione dei componenti designati.
6. stabilire che la Commissione potrà essere eventualmente integrata da Medici esperti nella trattazione delle patologie in esame nelle singole sedute.
7. stabilire che le istanze non conformi a quanto espressamente previsto nell'Allegato al presente schema di provvedimento saranno restituite al competente Distretto Socio-Sanitario senza essere sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
  - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di approvare quanto già disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1293 del 18/07/2018 e quindi le Linee Guida Regionali "Cure per alta specializzazione all'estero", di cui all'Allegato, composto da n. 121 (centoventuno) pagine e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che eventuali modifiche e/o integrazioni alle Linee Guida Regionali "Cure per alta specializzazione all'estero" di cui al punto 2 potranno essere adottate con atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
3. di stabilire che le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. implementino un sistema di comunicazione dedicato alla trasmissione della documentazione e al rilascio dei pareri tra i Distretti
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" procederà, previa verifica ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, ad adottare i conseguenti atti di nomina ed eventuale sostituzione dei componenti designati.
6. di stabilire che la Commissione potrà essere eventualmente integrata da Medici esperti nella trattazione delle patologie in esame nelle singole sedute.
7. di stabilire che le istanze non conformi a quanto espressamente previsto nell'Allegato al presente schema di provvedimento saranno restituite al competente Distretto Socio-Sanitario senza essere sottoposte alla valutazione della Commissione di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993.

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e per loro tramite ai Responsabili dei Distretti Socio-Sanitari e ai Responsabili dei Centri Regionali di Riferimento, ai componenti della Commissione amministrativo-sanitaria per la formulazione delle valutazioni di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993.
9. di pubblicare il presente atto sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

## CURE PER ALTA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO

### I - PREMESSA

Il sistema delle cure per alta specializzazione all'estero è ancora oggi regolato, in termini generali, dal D.M. 13.11.1989, emanato in applicazione dell'art. 5 della L. 595 del 23.10.1985. La disciplina assume sin dall'epoca della sua adozione natura di strumento eccezionale destinato a regolare il fenomeno della migrazione sanitaria, che sul finire degli anni '80 e sul principio dei '90 si verificava a naturale compensazione di squilibri dell'offerta sanitaria sul territorio nazionale.

Nell'ambito dell'Unione Europea al sistema delineato dalla normativa su richiamata si affianca, attualmente, la disciplina di cui al Decreto Legislativo n. 38 del 04 marzo 2014 di recepimento della Direttiva CEE 2011/24/UE sulla "Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera", che profila in Europa sistemi alternativi e nuove tutele in materia di trasferimento per cure, ampliandone termini e modalità e denotando un radicale cambio di prospettiva.

Ciò precisato, va rilevato che l'originaria natura eccezionale delle disposizioni per cure all'estero costituisce un principio valido ancor oggi atteso che il ricorso a tali cure deve esser regolato dallo Stato compatibilmente con i vincoli finanziari esistenti, essendo la sostenibilità economica un criterio imprescindibile per assicurare i livelli essenziali di assistenza.

Il decreto del 1989 è stato originariamente concepito per regolare la disciplina relativa alle prestazioni richieste "in forma indiretta", ovvero quelle per le quali l'interessato assume a proprio carico gli oneri nei confronti della struttura sanitaria estera, richiedendo poi il rimborso al Servizio Sanitario; ciò si verifica essenzialmente per l'assistenza in Paesi Esteri extra UE o non convenzionati con l'Italia, oppure nel caso di cure ottenute in strutture che erogano le proprie prestazioni privatamente e in assenza di regimi convenzionali con le Istituzioni sanitarie dei Paesi di competenza (anche in ambito UE o con Paesi convenzionati).

L'assistenza "in forma diretta" è invece quella erogata dai presidi pubblici o da quelli privati convenzionati di Paesi comunitari o con i quali vigono accordi bilaterali, su rilascio di appositi formulari, senza oneri a carico dell'assistito ad eccezione delle quote di compartecipazione (ticket) eventualmente previste dalla legislazione del Paese ospitante.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

I Regolamenti comunitari definiscono i presupposti e le condizioni alle quali è possibile recarsi in altro Paese dell'UE per ricevere cure. Ai Paesi appartenenti all'Unione europea sono equiparati i Paesi dello Spazio Economico Europeo e la Confederazione Svizzera. Come meglio specificato in seguito, a tale fattispecie si applicano alcune delle disposizioni di cui al D.M. 13.11.1989, secondo l'interpretazione resa dalla circolare ministeriale n. 33 del 12.12.1989. La predetta circolare si applica poi, per la parte compatibile e limitatamente ai soggetti tutelati, anche ai trasferimenti per cure in Paesi extra UE con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale, ove sia previsto e disciplinato il trasferimento per cure.

## II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministeriale 3 novembre 1989. "Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso Centri di altissima specializzazione all'estero".
- Circolare Ministero della Sanità n. 33 del 12 dicembre 1989. "Trasferimento per cure in ambito comunitario, Art. 22 del Regolamento CEE n. 1408/71".
- Decreto Ministeriale 24 gennaio 1990. "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso Centri di Altissima Specializzazione all'estero".
- Decreto Ministeriale 30 agosto 1991. "Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero".
- Decreto Ministeriale 13 maggio 1993. "Modificazioni al Decreto Ministeriale 3 novembre 1989 concernente i criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali presso Centri di altissima specializzazione all'estero".
- Circolare Ministero della Sanità del 18 marzo 1995. "CEE - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani in Austria".
- Circolare Ministero della Sanità del 06 novembre 1997. "Prestazioni sanitarie presso centri esteri. Applicabilità dell'assistenza indiretta per cure presso centri di cura privati dell'U.E."





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri/DPCM 01.12.2000. "Atto di indirizzo e coordinamento concernente il rimborso delle spese di soggiorno per cure dei soggetti portatori di handicap in centri all'estero di elevata specializzazione".
- Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, Artt.: 20, 27 e 36.
- Decreto Ministeriale 31 marzo 2008. "Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91" (in G.U. n. 97 del 24 aprile 2008).
- Regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009, Artt.: 26 e 33.
- Circolare del Ministero della Salute DGPROGS/3020/l.3.b/1 del 07/02/2012: Regolamenti UE 883/04-987/09.
- Direttiva CEE 2011/24/UE sulla "Applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 avente ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".
- Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Capoverde in materia di Sicurezza Sociale ratificata con Legge 25 gennaio 1983, n. 34 e definita in data 31 marzo 2014. ( Art. 8, comma 1/Convenzione).
- Convenzione tra l'Italia e la Jugoslavia in materia di Assicurazioni Sociali, firmata a Roma il 14/11/1957, ratificata con Legge 11 giugno 1960, n. 885. (Art. 12 prgg. 1-3/Convenzione).
- Convenzione tra l'Italia ed il Principato di Monaco di Sicurezza Sociale, firmata a Monaco in data 12/02/1982, ratificata con Legge 5 marzo 1985, n. 130. (Art. 10 prg. 3/Convenzione).
- Convenzione tra l'Italia e la Repubblica di San Marino sulla Sicurezza Sociale, firmata a Roma il 10/07/1974, ratifica con Legge 26 luglio 1975, n. 432. (Art. 13, lett. b/Convenzione).





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

### III - AVENTI DIRITTO

Le norme sull'autorizzazione per cure di alta specializzazione all'estero si applicano a tutti i cittadini italiani, comunitari o extra-comunitari che risultino obbligatoriamente iscritti nell'anagrafe di un'Azienda Sanitaria Locale del Servizio Sanitario Nazionale<sup>1</sup>.

### IV - PRESTAZIONI EROGABILI

Le prestazioni erogabili sono quelle di **diagnosi, cura e riabilitazione**, che richiedono specifiche professionalità del personale, non comuni procedure tecniche o curative o attrezzature ad avanzata tecnologia e che non sono ottenibili tempestivamente o adeguatamente presso i presidi e i servizi di alta specializzazione italiani, nonché le prestazioni, anche non rientranti fra quelle di competenza dei presidi e servizi di alta specializzazione, individuate dal D.M. 24 gennaio 1990 "Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero" e dal D.M. 30 agosto 1991 "Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero".

Ai sensi dell'art. 3 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, il Servizio sanitario nazionale garantisce, in via di eccezione, l'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, **limitatamente alle prestazioni di altissima specializzazione incluse nelle aree di attività di cui ai livelli essenziali di assistenza**, che non siano ottenibili in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico, nelle forme e con le modalità stabilite dalle regioni e dalle province autonome. Nella Regione Puglia, attualmente in Piano operativo, non sono pertanto previsti rimborsi per prestazioni aggiuntive extra LEA.

E' quindi possibile richiedere l'accesso alle cure presso centri di altissima specializzazione all'estero **se e soltanto se** si verifica una delle due seguenti condizioni:

<sup>1</sup> Sono esclusi i cittadini extracomunitari iscritti con la seguente motivazione: permesso di soggiorno per asilo politico e protezione sussidiaria. Gli altri soggetti esclusi sono i soggetti volontariamente iscritti (rif. Circolare n. 33 pag. 6)





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

- la prestazione richiesta, ricompresa nei LEA, non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta, ricompresa nei LEA, non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

A tal proposito l'art. 61 – comma 5 - del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" definisce **prestazione non ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico** *"la prestazione garantita ai propri assistiti dall'autorità sanitaria nazionale del Paese nel quale è effettuata che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate, ma ritenute, in base alla letteratura scientifica internazionale, di efficacia superiore alle procedure tecniche o curative praticate in Italia ovvero realizzate mediante attrezzature più idonee di quelle presenti nelle strutture italiane pubbliche o accreditate dal servizio sanitario nazionale"*.

Le disposizioni sull'identificazione delle prestazioni autorizzabili si applicano sia all'assistenza in forma diretta che a quella in forma indiretta.

**L'assistenza in forma diretta riguarda le cure programmate erogate presso strutture pubbliche o private convenzionate all'interno dell'Unione Europea e dei paesi extra U.E. convenzionati con l'Italia.**

**L'assistenza in forma indiretta riguarda le cure programmate erogate presso strutture private non convenzionate all'interno dell'Unione Europea e dei paesi extra U.E. convenzionati con l'Italia oppure presso le strutture (pubbliche,**





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

private convenzionate o private non convenzionate) all'interno dei paesi extra U.E. non convenzionati con l'Italia.

#### V - LE FASI DEL PROCEDIMENTO

##### 1) Istanza

La procedura relativa all'autorizzazione della prestazione è regolata, in via generale, dall'art. 4 del D.M. 03.11.1989 nonché dalla normativa regionale in materia (vedasi, a tal proposito quanto contenuto nella D.G.R. n. 2066 del 03.11.2009). La domanda, presentata a cura dell'assistito al Distretto Socio-Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale di iscrizione, deve contenere l'indicazione precisa del Centro estero prescelto per la prestazione e deve necessariamente essere corredata della proposta **motivata** di un medico specialista, sia pubblico che privato professionista, **operante esclusivamente sul territorio nazionale e la cui specializzazione attenga alla branca in cui rientra la patologia da cui è affetto l'assistito**. Non sono pertanto ammissibili proposte rilasciate da professionisti che operano all'estero, ivi inclusi quelli operanti nel Centro estero prescelto.

La proposta del medico specialista **deve essere adeguatamente motivata in ordine all'impossibilità di fruire delle prestazioni in Italia tempestivamente o in forma adeguata al caso clinico**.

Alla domanda va allegata la documentazione sanitaria relativa al caso clinico, per una completa valutazione dei presupposti e delle condizioni per ottenere l'autorizzazione al trasferimento all'estero, nonché la documentazione attestante l'impossibilità di ricevere cure tempestive sul territorio nazionale o l'insussistenza di strutture idonee ad erogare le prestazioni necessarie.

Il Distretto Socio-Sanitario competente è tenuto a verificare la regolarità formale dell'istanza per poi trasmetterla, con la massima tempestività possibile, al Centro Regionale di Riferimento competente per branca specialistica<sup>2</sup>. L'inoltro e la ricezione della documentazione devono avvenire nel rispetto delle disposizioni per la tutela dei dati sensibili, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.,

<sup>2</sup> L'elenco attuale dei Centri Regionali di Riferimento è contenuto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 254 del 03.03.2009 avente ad oggetto "Centri di Riferimento Regionali di cui alla D.G.R. 1058 del 25/06/2008". Se ne prevede una revisione in tempi brevi, anche alla luce della ridefinizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza disciplinati dal già citato DPCM 12 gennaio 2017.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

attraverso mezzi adeguati a garantirne rintracciabilità e notifiche di avvenuto invio, consegna e ricezione.

2) *Autorizzazione – procedura ordinaria. Competenze generali del Centro regionale di riferimento*

Il Centro regionale di Riferimento, in virtù della indubbia e riconoscibile competenza tecnica sanitaria che lo caratterizza, riveste il ruolo di “dominus” e di soggetto centrale attraverso cui devono passare tutte le procedure autorizzatorie e di rimborso previste, come più volte ribadito non solo nelle circolari ministeriali emanate sulla materia, ma anche in diverse note regionali (vedasi, a tal proposito, la nota prot. AOO\_15/02/04/2013 n. 3475).

Al Centro regionale di riferimento compete l'accertamento della sussistenza dei presupposti sanitari - che legittimano l'autorizzazione al trasferimento per cure all'estero e l'erogazione del concorso nelle relative spese - e ogni altra valutazione di natura tecnico-sanitaria, comunque connessa al trasferimento per cure all'estero.

La decisione del Centro regionale di riferimento - secondo quanto reiteratamente chiarito in circolari e comunicazioni del Ministero della Salute - è connotata da ampia discrezionalità, costituendo, in base all'interpretazione offerta dalla giurisprudenza amministrativa, un “*apprezzamento connotato da elevato tasso di discrezionalità “tecnica” circa l'idoneità del personale, delle attrezzature e dei protocolli terapeutici a disposizione del SSN*”<sup>3</sup>. **Il CRR è infatti l'unico organo legittimato a valutare la sussistenza dei presupposti necessari per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure.** In proposito, nel rimarcare l'autonomia di tale decisione, va altresì sottolineato che essa è autonoma anche dalla pretesa e dalle aspettative dell'interessato, suscettibili di essere influenzate da fattori diversi dall'effettivo valore di struttura di alta specializzazione del centro estero di cura e/o dal riconoscimento derivante da oggettivi riscontri nell'ambito della letteratura scientifica della metodologia terapeutica offerta.

Il CRR valuta la sussistenza delle condizioni e dei presupposti sanitari di concedibilità dell'autorizzazione, ovvero l'impossibilità di fruire in Italia, tempestivamente o in forma adeguata al caso clinico, delle prestazioni richieste.

Nell'esercizio di tale funzione, il CRR può richiedere, direttamente o tramite il Distretto Socio-Sanitario, ulteriore documentazione all'interessato, ovvero convocarlo ai fini della propria valutazione medica.

<sup>3</sup> Vedasi a tal proposito, ad esempio, la sentenza n. 309 del 29.01.2004 emessa dalla Sezione V del Consiglio di Stato.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

Alla luce di quanto sopra, le competenze generali del CRR sono:

- valutazione della natura delle cure richieste, finalizzata ad accertare che si tratti di prestazioni erogabili dai presidi di alta specialità e/o che ricorrono le patologie e prestazioni di cui al D.M. 24 gennaio 1990 *"Identificazione delle classi di patologia e delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero"*, al D.M. 30 agosto 1991 *"Integrazione all'elenco delle prestazioni fruibili presso centri di altissima specializzazione all'estero"* e al D.M. 31 marzo 2008 *"Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 1° aprile 1999, n. 91"*.

Ai sensi della circolare ministeriale n. 1000/IX/COMP3/471 del 20.02.1995, che ha introdotto la speciale categoria dei "casi particolari", è concessa al CRR la facoltà di autorizzare anche prestazioni non ricomprese nei succitati decreti. Si tratta di situazioni meramente residuali per cui è necessaria la verifica dell'insussistenza, sul territorio nazionale, di trattamenti adeguati alla peculiarità del caso clinico che richieda specifiche professionalità o procedure tecniche o curative o attrezzature non disponibili in Italia;

- verifica dell'impossibilità che gli assistiti ricevano adeguato trattamento presso le strutture nazionali a causa della mancanza di specifiche professionalità del personale, non comuni procedure tecniche o curative o attrezzature ad avanzata tecnologia oppure dell'impossibilità che gli assistiti ricevano tempestivamente le medesime cure sul territorio nazionale; ove il CRR ritenga che la prestazione possa essere assicurata da struttura pubblica o convenzionata in Italia, nei tempi previsti dai Decreti sopra citati, deve darne indicazione espressa nel provvedimento di diniego;
- valutazione dell'appropriatezza della struttura estera che dovrebbe erogare le prestazioni sanitarie tenendo presente che ai sensi del D.M. 03.11.1989 *"... è da considerarsi centro di altissima specializzazione la struttura estera, notoriamente riconosciuta in Italia, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di altissima specializzazione e che posseda caratteristiche superiori paragonate a standards, criteri e definizioni propri dell'ordinamento sanitario italiano"*.

A tal proposito l'art. 61 – comma 6 - del DPCM 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

definisce **centro di altissima specializzazione** *“la struttura estera, nota in Italia, e riconosciuta nell’ambito del sistema sanitario del Paese in cui opera come idonea ad erogare prestazioni agli assistiti con oneri a carico del sistema sanitario nazionale, che sia in grado di assicurare prestazioni sanitarie di altissima specializzazione e che possieda caratteristiche superiori agli standards, criteri e definizioni propri dell’ordinamento italiano”;*

- attivazione, laddove necessario, di contatti diretti o indiretti tramite il Consolato italiano competente o eventuali Centri di riferimento all’estero, con le strutture prescelte per concordare tempi e modi delle prestazioni e ricoveri, ovvero per definire le modalità di gestione della fase precedente o successiva al trattamento (esami e diagnostica eseguibile in Italia, controlli successivi, ecc.).

In caso di **assistenza diretta**, una volta acquisito il parere del CRR competente per branca specialistica, il Distretto Socio-Sanitario provvede o meno al rilascio dei modelli (S2 - ex E112 - o analoghi) che garantiscono l’assistenza in forma diretta nei Paesi convenzionati o UE, come previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 33 del 12/12/1989. La stessa circolare prevede anche l’ipotesi in cui il Distretto Socio-Sanitario decida di determinarsi in maniera difforme da quella del centro: in tal caso il conseguente provvedimento di diniego o di rilascio dell’autorizzazione deve essere obbligatoriamente e adeguatamente motivato.

In caso di **assistenza indiretta** l’autorizzazione all’esecuzione delle cure all’estero è concessa direttamente dal Centro regionale di riferimento (CRR) competente per branca specialistica. In questo caso, quindi, la valutazione del CRR è obbligatoria e vincolante per il Distretto Socio-Sanitario: il D.M. 03.11.1989 stabilisce infatti che il Centro di riferimento autorizza o meno le prestazioni presso il centro estero di altissima specializzazione prescelto, dandone comunicazione all’ASL competente.

### 3) Competenze del CRR - Valutazione della tempestività e autorizzazione in deroga

I tempi massimi di attesa per l’esecuzione del trattamento sono indicati nei Decreti Ministeriali 24.01.90 e 31.08.91, mentre per i trapianti il riferimento normativo è, ancora una volta, il D.M. 31.03.2008. Il D.M. 24 gennaio 1990





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

precisa, tuttavia, che i centri regionali di riferimento possono autorizzare, in presenza di particolari e gravi situazioni cliniche, le prestazioni all'estero anche in deroga ai predetti limiti, **con provvedimento dal quale devono emergere, sulla base di dettagliate informazioni cliniche, i motivi del prevalere del giudizio clinico sui limiti temporali di riferimento.**

Il D.M. 30 agosto 1991 specifica, ai fini della valutazione della tempestività di cui all'art. 2 del D.M. 03.11.1989, che l'interessato deve dimostrare di essere in lista di attesa, presso almeno due strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto dall'art. 2 del D.M. 24 gennaio 1990 e s.m.i.

Nel caso di prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza, di cui all'art. 7, comma 2 del D.M. 03.11.1989, è necessario inoltre che l'interessato dimostri di aver attivato, prima di recarsi all'estero, le procedure per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure. Vedasi a tal proposito anche la circolare del Ministero della Sanità n° 10001COMP3/1661 del 1993.

#### 4) Competenze del CRR - Centro estero di cura

Qualora non fosse possibile autorizzare le prestazioni presso il centro estero prescelto, il CRR può autorizzare, se richiesto, l'erogazione delle medesime prestazioni presso un diverso centro estero, fornendone adeguata motivazione.

#### 5) Competenze del CRR - Autorizzazione del trasporto o del viaggio

Il CRR, oltre a valutare l'esistenza dei presupposti e delle condizioni dell'autorizzazione, si esprime anche sulle modalità di trasferimento, autorizzando il "trasporto" o il "viaggio" dell'assistito con il mezzo ritenuto più idoneo.

A riguardo occorre specificare che ci si riferisce al "trasporto dell'infermo" quando l'assistito non è in condizione di viaggiare con volo di linea, nave o treno e necessita pertanto di trasporto con autambulanza, aereo sanitario, volo barellato o auto pubblica o privata. Se invece l'assistito raggiunge la struttura estera in treno, in nave, in aereo o con auto pubblica o privata, si parla di "viaggio dell'infermo". In questo caso, in base alla normativa vigente, il Centro regionale di riferimento è tenuto ad autorizzare preventivamente, ove ne ritenga necessario l'uso, il solo mezzo aereo.

#### 6) Competenze del CRR - Autorizzazione dell'accompagnatore

Il CRR si esprime anche sulla necessità della presenza di un accompagnatore, relativamente ai minori e ai maggiorenni non autonomi,





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

autorizzandone il trasporto o il viaggio, che sarà parzialmente rimborsato come in seguito meglio specificato. Tale autorizzazione è concessa in presenza di condizioni di limitata autonomia dell'interessato, permanenti o connesse allo stato patologico anteriore o successivo all'intervento. Pertanto non può essere autorizzata la presenza dell'accompagnatore per pazienti autosufficienti che si recano all'estero per controlli periodici. Il provvedimento di autorizzazione al viaggio o trasporto dell'eventuale accompagnatore deve sempre essere adeguatamente motivato, salvo in presenza di assistito minore di età.

*7) Competenze del CRR - Autorizzazioni per controlli successivi all'intervento*

Le cure di mantenimento e di controllo, anche se riferite a precedente cura autorizzata, devono essere sempre autorizzate previamente dal CRR e dal Distretto Socio-Sanitario.

Ai fini delle autorizzazioni per i controlli successivi ad interventi eseguiti in strutture estere, è opportuno che il CRR assuma i necessari contatti con le medesime affinché forniscano ogni elemento necessario a chiarire i protocolli terapeutici successivi, **da eseguirsi preferibilmente in Italia se ne sussistono le condizioni tecniche e professionali**, rivolgendosi eventualmente a strutture sanitarie in collegamento con quelle estere.

I requisiti generali di autorizzazione dovranno essere rigorosamente verificati anche nell'ipotesi di autorizzazione per controlli successivi ad interventi all'estero, laddove sia chiaro, in relazione alla natura della prestazione o delle prestazioni necessarie, a fini di controllo, che esse possano essere adeguatamente eseguite anche sul territorio nazionale.

*8) Competenze del CRR - Provvedimento di diniego*

Al provvedimento di diniego espresso dal CRR e alla conseguente comunicazione del Distretto Socio-Sanitario, si applica il principio generale dell'obbligo di motivazione espressa.

La necessità della motivazione è stata ribadita in talune sentenze e argomentata in particolare per l'ipotesi in cui il CRR ritenga che le prestazioni terapeutiche possano essere adeguatamente rese anche da strutture del sistema sanitario nazionale. In questo caso il CRR ha l'obbligo di informare il cittadino circa le strutture sanitarie di alta o altissima specializzazione esistenti in Italia idonee a fornire, per le patologie lamentate, le stesse prestazioni specialistiche di cui si richiede l'esecuzione all'estero.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Tale obbligo specifico di informazione è espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, del D.P.C.M. 01.12.2000 per i portatori di handicap che richiedono prestazioni di neuro riabilitazione in strutture estere.

*9) Forma del provvedimento del CRR*

Il Modello di norma utilizzato dal CRR è il **TRS.01**, eventualmente integrato da ulteriori pagine allegate, laddove le motivazioni richieste dalla vigente normativa o da formalizzarsi a giudizio dei soggetti responsabili non possano essere inserite nel modello. E' infatti necessario che tutte le valutazioni compiute ai fini della decisione sulla domanda risultino espresse, con l'ampiezza descrittiva ritenuta necessaria. I fogli acclusi devono sempre essere corredati dalla data, dal timbro e dalla sottoscrizione dei soggetti competenti al rilascio dell'autorizzazione o al suo diniego.

*10) Competenze generali del Distretto Socio-Sanitario*

Le competenze generali del Distretto Socio-Sanitario sono:

- ricezione dell'istanza, verifica della regolarità formale e trasmissione tempestiva al CRR competente per branca specialistica;
- in caso di assistenza **diretta** in ambito UE o Paesi Convenzionati, autorizzazione della prestazione, in conformità o meno al parere espresso dal CRR, rilasciando in caso positivo il formulario (S2 o altro); in caso di provvedimento non conforme al parere espresso dal CRR, è necessario che esso sia adeguatamente motivato;
- in caso di assistenza **indiretta**, acquisizione del provvedimento del CRR e sua comunicazione formale all'interessato; in caso di provvedimento di diniego, la comunicazione deve contenere la motivazione, anche per relationem.

I provvedimenti di diniego devono inoltre indicare all'assistito i mezzi di tutela esperibili, l'Autorità a cui proporre eventuale ricorso e i termini per proporlo. In caso di **rigetto della domanda di autorizzazione** l'interessato può presentare ricorso:

1. al Direttore Generale della ASL di riferimento;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

2. al tribunale amministrativo regionale (TAR) ed al Consiglio di Stato in sede di appello;
3. al Presidente della Repubblica con ricorso straordinario.

#### *11) Competenze del Distretto Socio-Sanitario - Acconti*

In caso di assistenza in forma **indiretta** il Distretto Socio-Sanitario competente può concedere acconti sul prevedibile rimborso spettante all'assistito autorizzato, anche prima del trasferimento all'estero o del rientro in Italia, in considerazione della particolare entità della presumibile spesa o delle modalità di pagamento in uso presso la struttura estera. L'acconto può essere concesso entro il limite massimo del 70 % non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile, su richiesta dell'interessato, che ha l'onere di produrre preventivi di spesa o altra idonea documentazione della struttura estera prescelta, al fine di provvedere ad una congrua quantificazione.

L'eventuale acconto concedibile deve essere calcolato sulla base non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile:

- 70% dell'80% delle spese di carattere strettamente sanitario = 56% totale
- 70% del 40% delle spese per prestazioni libero professionali = 28% totale

#### **VI - TRAPIANTI ALL'ESTERO**

Nei casi di trapianto all'estero, si applicano le speciali disposizioni di cui al D.M. 31 marzo 2008 "*Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'articolo 20 della legge 1° aprile 1999, n. 91*", oltre alle circolari ministeriali esplicative, a cui si rinvia integralmente.

#### **VII - RIMBORSO**

##### *1) Spese ordinariamente rimborsabili*

Regola generale è che il concorso nella spesa viene riconosciuto esclusivamente per le prestazioni autorizzate.

Ai sensi del D.M. 03.11.1989 sono ritenute ordinariamente rimborsabili le **spese di carattere strettamente sanitario**, che consistono nelle **prestazioni sanitarie** (spese sostenute per onorari professionali, degenza, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi ed endoprotesi, ecc.) e nelle **spese per il trasporto dell'assistito** e dell'eventuale accompagnatore, con il mezzo





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

preventivamente autorizzato, come previsto dall'Art. 6 D.M. 03.11.1989 e dalla Circolare del Ministero della Sanità n° 1000-1-COMP3/1721 del 15.06.1991.

*a) Spese di carattere strettamente sanitario: per prestazioni sanitarie*

Tali spese sono ordinariamente rimborsabili nella misura dell'80% se sostenute presso centri di natura pubblica ovvero presso centri di natura privata senza scopo di lucro le cui tariffe siano approvate o controllate dalle locali autorità sanitarie competenti. Le spese di carattere strettamente sanitario sostenute presso centri diversi da quelli sopra richiamati sono rimborsate nella misura dell'80%, fermo restando che il rimborso non può comunque essere superiore a quello cui l'assistito avrebbe diritto, per analoghe prestazioni, presso i centri sopra citati.

Tali condizioni (natura pubblica del centro erogante – natura privata, mancanza dello scopo di lucro o tariffe approvate o controllate dalle locali autorità sanitarie competenti – natura privata e indicazione delle tariffe praticate dalle locali istituzioni pubbliche o private controllate) devono risultare da **certificazione vistata dalle locali rappresentanze diplomatiche o consolari italiane**, che deve necessariamente essere prodotta ai fini del rimborso della spesa.

La percentuale di rimborso deve essere calcolata al netto delle quote di partecipazione alla spesa eventualmente previste in generale dagli istituti o enti pubblici assistenziali dello Stato estero nei confronti dei propri assistiti, ma al lordo degli oneri fiscali eventualmente in uso nel Paese di cura nei confronti dei propri assistiti.

**Le spese per prestazioni libero professionali, comprese quelle fruitive in regime di ricovero ospedaliero, sono rimborsate nella misura del 40%.**

In applicazione di un criterio espresso dal Ministero della Sanità nella già citata Circolare n° 1000-1-COMP3/1661 del 1993 in materia di concorso in deroga ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.M. 03.11.1989, **le spese per farmaci sono rimborsabili nei limiti della somministrazione durante il ricovero presso la struttura estera che eroga la prestazione.**

**In caso di prescrizione di farmaci da parte del Centro estero di altissima specializzazione, a valere successivamente al ricovero, l'interessato dovrà acquisirli in Italia, in applicazione delle regole generali.**

Ove si tratti di **farmaci irreperibili sul territorio nazionale** il Distretto Socio-Sanitario, per il tramite della Regione a cui trasmetterà apposito chiaro





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

quesito, prima di ammettere la spesa a concorso, dovrà acquisire il parere del competente Servizio del Ministero della Salute.

**Non può in alcun caso esser ammesso il rimborso per spese farmaceutiche relative a farmaci non prescritti dal Centro estero**, come ad esempio farmaci da banco o altri farmaci, acquistati autonomamente.

Analogamente, le spese per protesi di cui al D.M. 03.11.1989 sono rimborsabili nei limiti in cui siano incluse nel trattamento praticato dalla struttura estera e con esclusione di quelle che – in applicazione della normativa nazionale – sarebbero a carico dell'utente. Premesso ciò, si ribadisce che in ogni caso non può esser ammesso il rimborso per spese relative a materiale protesico o similare che non risulti espressamente richiesto dal Centro estero di cura.

*b) Spese di carattere strettamente sanitario: di trasporto o viaggio*

L'art. 6 del D.M. 03.11.1989 include fra le spese di carattere strettamente sanitario le spese per il trasporto ovvero le spese di viaggio dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore, **purché preventivamente autorizzate**.

Il D.M. 03.11.1989 e le successive circolari ministeriali esplicative, tra le quali vedasi la n°1000-1-COMP/3/1721 del 15.06.1991, partivano dal presupposto che il viaggio aereo fosse – in via generale – quello in assoluto più costoso e pertanto ne prevedevano l'autorizzazione specifica del CRR che non poteva essere concessa nei casi non urgenti e per le visite di controllo.

Attualmente, pur ritenendosi necessaria la preventiva autorizzazione del mezzo aereo ed il rispetto delle regole relative al rimborso di cui al citato D.M., i limiti all'autorizzabilità dell'uso del mezzo aereo possono essere superati laddove sussistano oggettive possibilità di collegamento a tariffe simili o addirittura inferiori a quelle richieste per mezzi alternativi; spetta tuttavia all'interessato fornire evidenza oggettiva della maggiore economicità del mezzo aereo utilizzato rispetto alla tariffa ferroviaria o marittima.

Ciò premesso, le spese in questione sono rimborsabili come segue:

- l'80 % delle spese di trasporto dell'assistito e dell'accompagnatore, col mezzo previamente autorizzato, se si tratta di autoambulanza, aereo sanitario o volo barellato;
- l'80 % del costo della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica;
- l'80 % delle spese di viaggio per l'assistito e l'eventuale accompagnatore, **in classe turistica**, con il mezzo aereo preventivamente autorizzato;
- l'80% della corrispondente tariffa ferroviaria e/o marittima più economica se il viaggio viene effettuato con altro mezzo; **pertanto, laddove**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**l'interessato abbia effettuato il viaggio con auto privata, anche se previamente autorizzato, non deve essere rimborsato sulla base delle spese di carburante o pedaggi eventualmente pagati, ma sulla base della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica applicabile alla tratta coperta;**

**- in mancanza di preventiva autorizzazione, o nel caso in cui sia stato autorizzato il mezzo aereo ma l'interessato abbia utilizzato un mezzo diverso, le spese sostenute e documentate per il trasporto o per il viaggio sono rimborsate nella misura dell'80% delle stesse e comunque per un importo non superiore a quello dell'80% della tariffa ferroviaria e/o marittima più economica.**

Le spese di trasporto e di viaggio con il mezzo aereo dell'accompagnatore non possono essere rimborsate se non risultano autorizzate, con adeguata motivazione, dal CRR, fatta eccezione per i casi in cui l'assistito sia un minore di età.

**Il rimborso delle spese di viaggio è rigorosamente limitato alla tariffa come sopra indicata e non si estende alle spese accessorie sostenute (mezzi per raggiungere l'aeroporto – parcheggi – pernottamenti imposti da scali, ecc.). Tali spese non possono essere computate a rimborso neppure in applicazione delle deroghe previste dall'art. 7, commi 3 e 4, del D.M. 03.11.1989.**

*2) Spese ordinariamente non rimborsabili*

**Non sono rimborsabili:**

- in caso di ricovero ospedaliero, le spese di confort alberghiero non comprese nella retta di degenza;
- in caso di non ricovero ospedaliero, le spese di soggiorno nella località estera;
- in ogni caso, le spese accessorie a quelle di viaggio.

*3) Indicazioni per il computo delle spese*

I Distretti Socio-Sanitari valutano, ai fini di rimborso, solo le spese documentate **con fatture quietanzate o titoli equipollenti, in originale, secondo le norme e gli usi locali, intestate ai potenziali beneficiari.**

Al fine, è onere del richiedente produrre documenti che costituiscano titoli idonei (fatture quietanzate, ricevute, bonifici con indicazione chiara e comprensibile della causale) e da cui si possa evincere l'imputabilità alle categorie di spesa per cui la norma ammette il rimborso e ai soggetti che per legge possono beneficiarne: **laddove sussista dubbio** sul creditore, sull'imputazione della spesa, sull'ammontare, sull'intestazione al beneficiario, in mancanza di chiarimenti





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

documentali da parte dell'interessato (che può avvalersi di eventuali attestazioni della struttura estera di cura) **la spesa non potrà essere computata ai fini del rimborso.**

In ordine alle tariffe praticate dalle strutture di cura dovrà acquisirsi debitamente la documentazione delle Autorità diplomatiche o consolari competenti già descritta nel paragrafo VII.1.a.

Eventuale documentazione in lingua straniera da valutarsi a fini di rimborso, non comunemente intelligibile e in ordine alla quale non risulti l'attestazione delle autorità diplomatiche o consolari competenti, dovrà esser munita di traduzione ai sensi della normativa vigente, a cura dell'interessato. Si specifica che i costi delle prestazioni di traduzione/interpretariato non possono in nessun caso essere oggetto di rimborso.

#### 4) *Procedura ordinaria di rimborso*

La richiesta di rimborso è avanzata dall'interessato direttamente al Distretto Socio-Sanitario. Se l'interessato la invia al CRR, questo provvederà a trasmetterla tempestivamente al Distretto competente. Alla domanda devono essere allegati le fatture quietanzate o altri titoli equipollenti secondo le norme o gli usi locali, in originale, **unitamente alla documentazione sanitaria relativa alle prestazioni fruite e disponibili (copia cartella clinica, referti, ecc.).**

Nel caso di **procedura ordinaria** di rimborso i soggetti competenti sono esclusivamente il Distretto Socio-Sanitario e il Centro regionale di riferimento. Il Distretto deve disporre la liquidazione all'interessato del concorso nella spesa dopo aver richiesto ed acquisito il parere del CRR sulle spese sanitarie rimborsabili ed in conformità allo stesso. Il Distretto può eventualmente concedere concorsi su spese non ritenute rimborsabili dal CRR, con provvedimento congruamente motivato; in tal caso copia del provvedimento dovrà essere trasmessa alla Regione, come previsto dall'art. 6 del D.M. 03.11.1989.

Il Distretto Socio-Sanitario è inoltre responsabile della liquidazione; **competente ad esso pertanto la verifica della completezza e della regolarità formale dell'istanza** e in generale ogni incombenza di carattere procedurale e amministrativo, ai fini della corretta istruttoria della pratica e del rimborso.

I Centri di riferimento sono tenuti a fornire il parere ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989 in quanto, con particolare riguardo alle spese di carattere strettamente sanitario (prestazioni professionali, protesi, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci), sono gli organismi competenti a valutarne la congruità con le esigenze terapeutiche dell'assistito nell'ambito del trattamento erogato





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

dalla Struttura estera, dovendosi rigorosamente escludere le spese che non attengono alla prestazione autorizzata.

La richiesta di parere del Distretto al CRR dovrà essere formulata attraverso una scheda riepilogativa in cui risultino indicate **analiticamente** le spese sanitarie prodotte a rimborso, **eliminando le voci di spesa di cui sia certa la non rimborsabilità ai sensi della normativa vigente.**

Laddove sussista dubbio sulla rimborsabilità di una voce di spesa di carattere sanitario, il Distretto rimetterà la valutazione al CRR, formulando uno specifico quesito in merito.

#### **VIII - DEROGHE ALLE PROCEDURE ORDINARIE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO**

*1) Autorizzazione in urgenza del CRR di altra regione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 1)*

In caso di gravità ed urgenza nonché in caso di ricovero in ospedale ubicato in una regione diversa da quella di appartenenza, il Centro regionale di riferimento, **nel cui territorio è presente l'assistito**, può autorizzare direttamente, in deroga alla procedura di cui all'art. 4 del D.M. 03.11.1989, le prestazioni all'estero, dandone tempestiva comunicazione al Distretto Socio-Sanitario competente.

*2) Comprovata ed eccezionale gravità e urgenza – deroga dall'obbligo di preventiva autorizzazione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 2)*

In caso di prestazioni di comprovata eccezionale gravità ed urgenza, ivi comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero, si prescinde dalla **preventiva** autorizzazione, come previsto dalla Circolare della Commissione Centrale del Ministero della Salute "Relazione sull'art. 7 del D.M. 03.11.1989".

L'autorizzazione, sia pure successiva, **deve comunque essere concessa dal Centro regionale di riferimento**, previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle condizioni di cui all'art 2 del D.M. 03.11.1989, da compiersi nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 2 del D.M. 30 agosto 1991. Tali prescrizioni consentono di fornire oggettività alla richiesta, in quanto l'impossibilità di fruire della prestazione non può ritenersi dimostrata a posteriori sulla base di teoriche liste di attesa. I presupposti e le condizioni devono sussistere al momento del trasferimento all'estero, o, quando l'assistito si trovi già all'estero, nel momento in cui usufruisce delle prestazioni.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

L'assistito è tenuto pertanto a comprovare con idonea documentazione la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di cui sopra all'atto della domanda, dimostrando:

- di essere in lista di attesa, presso almeno due strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto dal D.M. 24 gennaio 1990 e successive modificazioni;
- di aver attivato, prima di recarsi all'estero, le procedure per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure;
- di non aver eventualmente potuto rispettare i tempi di attesa per la particolare e grave situazione clinica;
- di non aver potuto ottenere la prestazione in Italia per mancanza della specifica professionalità necessaria o perché non sono praticate le occorrenti procedure tecniche o curative o perché non sussiste una specifica tecnologia.

**L'urgenza non può essere riferita all'acuzie**, in quanto ai sensi dell'art. 1 del D.M. 24.01.1990 "la patologia acuta va in ogni caso affrontata sul territorio nazionale".

Non rientrano nella previsione di cui all'art. 7, comma 2, e pertanto non possono essere successivamente autorizzate e ammesse a rimborso:

- le prestazioni per patologie acute, impreviste o imprevedibili, che si manifestano durante un soggiorno all'estero;
- le prestazioni per patologie acute connesse ad infortunio verificatosi all'estero;
- le prestazioni per patologie preesistenti al trasferimento all'estero, per cui non risulti comprovata l'oggettiva impossibilità di fruirne in Italia.

**E' in ogni caso da escludersi che tale norma sia applicata per sanare la situazione di chi, per sua libera scelta e non per accertata oggettiva impossibilità di usufruire della prestazione in Italia, si sia rivolto ad una struttura estera.**

La valutazione sulla sussistenza dei presupposti e condizioni ed il parere sulle spese rimborsabili sono espressi dal CRR territorialmente competente sentita la Regione, che si pronuncia attraverso la Commissione Regionale istituita ai sensi del D.M. 13.05.1993.

Il CRR trasmetterà in forma di proposta, **per il tramite del Distretto Socio-Sanitario competente**, il proprio parere ai fini della valutazione della Commissione regionale. Il parere del CRR, così trasmesso alla Regione per la





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

valutazione, dovrà recare indicazione espressa in ordine a ciascuno degli elementi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione ovvero motivare le ragioni del diniego in caso contrario.

Il Distretto competente dovrà trasmettere una scheda analitica contenente:

- 1) generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
- 2) patologia;
- 3) struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
- 4) durata dell'intervento/ permanenza presso la struttura estera;
- 5) scheda analitica delle spese sanitarie per le quali si richiede il rimborso, debitamente documentate ai sensi della normativa vigente. **In caso siano espresse in valuta estera è necessario indicarne il corrispettivo in euro, calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese;**
- 6) copia della domanda di rimborso dell'interessato;
- 7) proposta del CRR, contenente:
  - a) valutazione della eccezionale gravità e urgenza;
  - b) valutazione della sussistenza dei presupposti e condizioni per il trattamento all'estero (art. 2 D.M. 03.11.1989);
  - c) verifica delle condizioni di cui all'art. 2 del D.M. 30.08.1991;
  - d) verifica della erogabilità delle prestazioni fruite, ai sensi del D.M. 24.01.1990 e successivi;
  - e) controllo analitico sulle spese di carattere sanitario e parere sulla loro rimborsabilità;
  - f) eventuali motivazioni fornite dall'interessato sulla mancanza di preventiva autorizzazione.

In tale fattispecie l'interessato deve presentare la domanda di rimborso al Distretto Socio-Sanitario competente **entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dal diritto al rimborso**. Ai fini del computo dei tre mesi, il termine decorre dalla data di effettuazione dell'ultima spesa documentata riferita alla prestazione per cui è richiesta l'applicazione della deroga.

In applicazione di tale criterio i Distretti Socio-Sanitari **sono tenuti a verificare l'eventuale intervenuta decadenza, e a procedere in tal caso alla conforme conclusione del procedimento senza attivare la Commissione Regionale**. Su specifica richiesta dell'interessato, per il tramite del Distretto Socio-Sanitario competente, la Commissione Regionale potrà esprimersi in merito





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

all'accoglimento di richieste di rimborso pervenute oltre i termini previsti, **solo se debitamente motivate e certificate** (es: ricovero dell'assistito, fatturazione ritardata da parte del centro estero di cura, morte dell'assistito con apertura della successione, ecc...).

Ove la Commissione Regionale sia attivata, in mancanza di riscontri documentali oggettivi relativi alla verifica della tempestività della domanda, il parere sarà reso presumendone la tempestività e senza alcuna efficacia sanante rispetto all'eventuale intervenuta decadenza, che è comunque onere del Distretto Socio-Sanitario verificare.

La Commissione Regionale si riunisce con cadenza indicativamente trimestrale, procedendo all'esame delle istanze pervenute in ordine cronologico di ricezione delle stesse con riferimento al numero di protocollo in entrata assegnato alla pratica dall'ufficio competente. Ove fosse necessario acquisire ulteriori elementi istruttori, la Commissione rivolge al Distretto Socio-Sanitario la relativa richiesta di integrazione documentale, riservandosi di esprimere il proprio parere in merito all'istanza nella prima seduta utile successiva alla ricezione della suddetta documentazione integrativa.

Acquisito il parere della Commissione regionale, il Distretto procede all'eventuale liquidazione secondo le procedure correnti.

Nel caso in cui la comprovata eccezionale gravità e urgenza si riferisca a un caso di richiesta di assistenza **in forma diretta**, la Circolare ministeriale n. 33 del 12.12.1989 stabilisce che il Distretto possa, previa valutazione della sussistenza dei presupposti da parte del CRR, rilasciare a posteriori il modello autorizzativo, su richiesta dell'interessato o dell'istituzione estera, ovvero procedere, al rientro dell'assistito in Italia, al rimborso delle spese sostenute secondo le tariffe di rimborso applicate dall'istituzione estera competente.

*3) Deroghe al concorso nella spesa – assistenza diretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 4)*

In caso di prestazioni usufruite ai sensi dell'art. 22, paragrafo 1, lettera c), punto i), del regolamento CEE n. 1408/7128 e delle analoghe disposizioni delle vigenti convenzioni internazionali di reciprocità, possono essere concessi concorsi nelle **spese di carattere strettamente sanitario** di cui all'art. 6 del D.M. 03.11.1989, che restano a carico dell'assistito, qualora le predette spese siano particolarmente elevate in relazione anche al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito stesso.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Tale fattispecie concerne, in massima parte, l'avvenuta esecuzione delle cure in ambito UE, con la modalità dell'assistenza diretta. Anche in questo caso la deroga consentita concerne le **sole spese di carattere strettamente sanitario**, e si traduce, in sostanza, nella possibilità di prevedere la rimborsabilità di:

- 1) onorari per prestazioni libero professionali, anche se ottenute in costanza di regime di ricovero;
- 2) forme di compartecipazione alla spesa (ticket), ove previste dalla legislazione locale;
- 3) spese di trasporto o di viaggio, ivi comprese, sussistendone i presupposti generali, quelle dell'accompagnatore.

**Sono pertanto in ogni caso escluse, in base alla normativa vigente, le spese relative al soggiorno nel paese estero.**

*Condizioni per la ammissibilità della domanda di rimborso in deroga*

Sono considerate escluse dalla deroga le spese residue di importo totale inferiore al 10% del reddito del nucleo familiare, come stabilito dalla Circolare ministeriale n° 1000-1-COMP3/1661 del 1993; eventuali deroghe possono tuttavia essere previste in presenza di un reddito complessivo del nucleo familiare pari al doppio dell'assegno sociale.

La valutazione della particolare onerosità delle spese poste a carico dell'assistito, sempre in base al tenore letterale della norma, deve essere effettuata con esclusivo riferimento alle sole spese di carattere strettamente sanitario (**non si includono, cioè, eventuali spese di soggiorno**).

**Il Distretto Socio-Sanitario competente dovrà valutare la sussistenza delle condizioni e, solo ove ricorrano, trasmettere la pratica alla Commissione Regionale per la decisione.** Nel caso in cui le spese residue non superino la percentuale indicata, il procedimento sarà conformemente concluso dal Distretto.

In caso di più di un trasferimento in corso d'anno, per i quali l'interessato faccia richiesta di rimborso in deroga, il Distretto potrà valutare se cumulare gli importi relativi – limitatamente all'anno – ai fini della trasmissione della pratica di rimborso alla Regione per il prescritto parere.

In considerazione della diretta assunzione, in tale fattispecie, a carico del Servizio Sanitario della totalità degli oneri sanitari connessi all'intervento all'estero, il concorso sulle altre **spese di carattere strettamente sanitario** (comprese le spese di viaggio o trasporto, anche se in autoambulanza) può essere concesso nel **limite massimo dell'80%**; le **spese relative ad onorari per**





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

**prestazioni libero-professionali** saranno rimborsate, purché regolarmente fatturate, **nel limite del 40%**.

*Procedura*

La domanda di rimborso in deroga è proposta dall'interessato al Distretto Socio-Sanitario competente.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione che comprovi la situazione reddituale del nucleo familiare dell'assistito, intendendosi per tale l'ultima Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativa all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione.

Il Distretto Socio-Sanitario istruisce la pratica verificandone la completezza documentale e la trasmette alla Commissione Regionale per la decisione, corredata di una scheda riepilogativa **delle spese sostenute e debitamente documentate dall'interessato, che dovranno essere già correttamente individuate e selezionate ai sensi della normativa in argomento.**

Il fascicolo trasmesso alla Commissione Regionale dovrà contenere, come elementi minimi necessari:

- 1) Scheda riepilogativa relativa al beneficiario, con indicazione di:
  - generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
  - generalità dell'accompagnatore autorizzato;
  - struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
  - periodo di cure autorizzato;
  - indicazione analitica delle spese residue sostenute per cui è richiesto il rimborso in deroga, distinte per tipologia (sanitarie, farmaceutiche, protesiche, prestazioni professionali, ticket, trasporto o viaggio).

**Il Distretto è tenuto a verificare che le spese accluse siano state debitamente rendicontate dall'interessato con titoli e documenti idonei ai sensi di legge**, come specificato al paragrafo VII.3. La documentazione probatoria relativa alle spese, acclusa in fotocopia al fascicolo, dovrà essere congrua con gli importi indicati nella scheda riepilogativa.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

2) copia dell'autorizzazione del CRR e del formulario che dà diritto ad ottenere l'assistenza in forma diretta;

3) copia della documentazione comprovante il reddito del nucleo familiare dell'assistito per il periodo di riferimento, intendendosi per tale l'ultima Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativa all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione.

**La Commissione Regionale si riunisce con cadenza indicativamente trimestrale**, procedendo all'esame delle istanze pervenute in ordine cronologico di ricezione delle stesse con riferimento al numero di protocollo assegnato alla pratica dall'ufficio competente. Ove fosse necessario acquisire ulteriori elementi istruttori, la Commissione rivolge al Distretto Socio-Sanitario la relativa richiesta di integrazione documentale, riservandosi di esprimere il proprio parere in merito all'istanza nella prima seduta utile successiva alla ricezione della suddetta documentazione integrativa.

4) *Deroghe al concorso nella spesa – assistenza indiretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 3)*

**Qualora le spese che restano a carico dell'assistito siano particolarmente elevate in relazione anche al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito stesso, la Regione determina il concorso complessivo massimo erogabile, in deroga ai criteri di cui all'art. 6 del D.M. 03.11.1989.**

In tal caso, l'assistito deve formulare apposita domanda al Distretto Socio-Sanitario competente, integrandola della documentazione idonea a dimostrare la speciale onerosità della spesa residua in relazione al reddito del nucleo familiare.

Ai fini della deroga, stante il tenore della disposizione, è necessario:

- che le spese residuali siano particolarmente elevate di per sé;
- che esse siano elevate anche in relazione all'entità del reddito del nucleo familiare;
- che nel considerare l'entità della spesa residuale si tenga conto della valutazione degli oneri già rimborsati direttamente o indirettamente dal Servizio Sanitario. Tenendo conto degli oneri direttamente o indirettamente rimborsati dallo Stato, dovrebbero essere escluse dalla deroga le spese residuali di importo modesto, anche nel caso di redditi familiari minimi.

Sono pertanto considerate escluse dalla deroga le spese residue di importo totale inferiore al 10 % del reddito del nucleo familiare; tuttavia si deroga





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

dal predetto parametro in presenza di un reddito complessivo del nucleo familiare pari al doppio dell'assegno sociale.

**Unicamente ai fini della valutazione percentuale delle spese residue** possono essere incluse in tale categoria quelle di soggiorno dell'assistito, qualora l'intervento o la prestazione sanitaria non richiedano la permanenza presso l'istituto di ricovero.

**Ai soli fini del calcolo, tuttavia, saranno considerate le sole spese di soggiorno in alberghi o strutture assimilate e solo se risultanti da titoli idonei specificatamente intestati al solo soggetto autorizzato all'esecuzione delle prestazioni sanitarie. Non sarà preso in considerazione il soggiorno in strutture diverse, il soggiorno di eventuali accompagnatori e le spese di vitto o soggiorno non intestate e/o risultanti da scontrini fiscali o simili.**

Al fine di valutare che ricorra la condizione indicata, il Distretto Socio-Sanitario acquisisce la documentazione comprovante il reddito del nucleo familiare dell'assistito per il periodo di riferimento.

Il Distretto competente dovrà valutare la sussistenza delle condizioni e, **solo ove ricorrano, trasmettere la pratica alla Commissione Regionale** cui compete il parere di ammissibilità del rimborso in deroga. **Nel caso in cui le spese residue non superino la percentuale indicata, il procedimento sarà conformemente concluso dal Distretto.**

#### *Procedura*

L'istanza di rimborso in deroga è proposta dall'interessato al Distretto competente.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione che provi la situazione reddituale del nucleo familiare dell'assistito, intendendosi per tale l'ultima Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativa all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione.

Il Distretto istruisce la pratica verificandone la completezza documentale e la trasmette alla Commissione Regionale per la decisione, corredata di **una scheda riepilogativa delle spese sostenute e debitamente documentate** dall'interessato, **che dovranno essere già correttamente individuate e selezionate** ai sensi della normativa in argomento.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

La valutazione regionale della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento di rimborsi straordinari, proprio per tale sua accessorietà, non può prescindere dal parere del CRR competente sulla concedibilità del rimborso ordinario sulle spese di carattere strettamente sanitario (sanitarie, di viaggio e di trasporto autorizzate) ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989; **pertanto la pratica di richiesta del rimborso in deroga dovrà contenere anche il parere reso dal CRR in via ordinaria.**

Il fascicolo trasmesso alla Commissione Regionale dovrà contenere, **come elementi minimi necessari:**

- 1) scheda riepilogativa relativa al beneficiario, con indicazione di:
  - generalità dell'assistito e dell'eventuale rappresentante legale;
  - generalità dell'accompagnatore **autorizzato**;
  - struttura estera presso cui è avvenuta la prestazione e tipologia di intervento effettuato;
  - periodo di cure autorizzato;
  - indicazione **analitica** spese residue sostenute per cui è richiesto il rimborso in deroga, distinte per tipologia: sanitarie, farmaceutiche, protesiche, prestazioni professionali, ticket, trasporto o viaggio. Le spese di cui è richiesto il rimborso devono essere indicate nella valuta estera d'origine e in euro, calcolato al cambio del giorno della relativa effettuazione. Il Distretto è tenuto a verificare che le spese accluse siano state debitamente rendicontate dall'interessato con titoli e documenti idonei ai sensi di legge, come già specificato al paragrafo VII.3. La documentazione probatoria relativa alle spese, acclusa in fotocopia al fascicolo, dovrà essere congrua con gli importi indicati nella scheda riepilogativa;
  - indicazione delle **spese di soggiorno valutate ai soli fini dell'ammissibilità della deroga**, come risultanti da titoli idonei ed intestati all'interessato;
  - indicazione **analitica** delle spese già rimborsate dal Distretto;

2) copia dell'autorizzazione del CRR;

3) copia del parere del CRR sulle spese ordinariamente rimborsabili, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989, resa in forma analitica sulle singole spese prodotte a rimborso; **la Commissione Regionale non potrà autorizzare concorsi in deroga nell'ipotesi in cui la spesa, o una parte delle spese, non siano considerate rimborsabili in via ordinaria dal CRR competente;**





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

4) copia di valida Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativa all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione.

**La Commissione Regionale si riunisce con cadenza indicativamente trimestrale**, procedendo all'esame delle istanze pervenute in ordine cronologico di ricezione delle stesse con riferimento al numero di protocollo assegnato alla pratica dall'ufficio competente. Ove fosse necessario acquisire ulteriori elementi istruttori, la Commissione rivolge al Distretto la relativa richiesta di integrazione documentale, riservandosi di esprimere il proprio parere in merito all'istanza nella prima seduta utile successiva alla ricezione della suddetta documentazione integrativa.

*Criteria generali per la concessione del rimborso in deroga*

Il rimborso in deroga può essere ammesso, per le spese soggette a preventiva autorizzazione, solo quando essa sia stata regolarmente rilasciata.

**Non sono ammesse a rimborso le spese di soggiorno**, in considerazione del limite posto dall'art. 3, comma 5, L. 23.10.1985 n. 595, che stabilisce "... non può far carico al fondo sanitario nazionale la concessione di concorsi nelle spese di carattere non strettamente sanitario..." e in considerazione dei vincoli finanziari attualmente imposti al sistema sanitario regionale.

**IX - PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO IN FAVORE DEI DISABILI GRAVI PER CURE DI NEURORIABILITAZIONE**

*1) Autorizzazione del portatore di handicap per cure di neuro riabilitazione*

Le norme prevedono **una disciplina specifica**, limitatamente a taluni aspetti, **per il soggetto portatore di handicap** in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 05.02.1992, n. 104.

In via generale la procedura di autorizzazione è quella stabilita anche per gli altri casi.

In caso di autorizzazione del portatore di handicap **che necessita di cure di neuroriabilitazione**, il Centro regionale di riferimento, ove ritenga che le prestazioni richieste possano essere eseguite in Italia, in una struttura accreditata,





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

pubblica o privata, deve indicare espressamente il luogo di cura adeguato al programma terapeutico, nel rispetto dei tempi di attesa di cui al D.M. 24.01.1990 e s.m.i.; in ogni caso deve inviare all'interessato la relativa comunicazione nel termine di trenta giorni dalla richiesta, come previsto dall'Art. 5 del D.P.C.M. 01.12.2000.

Ai fini dell'accertamento dell'idoneità del luogo di cura, il Centro si attiene a quanto stabilito nelle vigenti linee guida ministeriali per le attività di riabilitazione contenute nel Provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 7 maggio 1998.

Nel caso in cui sia necessario il proseguimento di cure riabilitative, purché l'intervallo di tempo tra due cicli di cura non sia superiore ad un anno, non è necessaria la proposta motivata del medico specialista e la ulteriore documentazione di cui all'art. 4 del D.M. 03.11.1989.

In questo caso, infatti, è sufficiente che la domanda sia inoltrata direttamente al Centro regionale di riferimento corredata dalla proposta del **medico di famiglia**, qualora l'assistito sia rientrato nel territorio nazionale, o dalla richiesta motivata della **struttura sanitaria estera**, qualora le cure di riabilitazione siano ancora in corso presso la stessa struttura. Il Centro regionale di riferimento emana il provvedimento di competenza, relativo all'erogazione della prestazione richiesta, entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda.

**Ove il CRR non adotti il provvedimento autorizzativo nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta (art. 5, comma 1, D.P.C.M. 01.12.2000) o della domanda dell'interessato (art. 5, comma 3, D.P.C.M. 01.12.2000), la prestazione si intende autorizzata.**

Si raccomanda pertanto la massima tempestività possibile ai fini dell'adozione del provvedimento espresso di autorizzazione, onde impedire la formazione del silenzio assenso in ipotesi in cui è essenziale la valutazione dell'idoneità del programma riabilitativo e della effettiva rispondenza della struttura estera ai requisiti di altissima specializzazione e di superiorità rispetto agli standard esistenti nell'ambito delle strutture insistenti sul territorio nazionale.

#### *2) Spese rimborsabili*

Ai sensi dell'art. 11 della L. 05.02.1992 n. 104 e del D.P.C.M. 01.12.2000 e in applicazione dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 06.02.2003 (repertorio atti n. 1611 del 06.02.2003), il rimborso delle spese in favore dei





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

portatori di handicap che si rechino all'estero per effettuare cure di neuroriabilitazione è disciplinato come segue.

**Tra le spese rimborsabili sono incluse quelle di soggiorno dell'interessato e dell'eventuale accompagnatore, in alberghi o strutture collegate con il centro di altissima specializzazione.** Tali spese sono equiparate a quelle della degenza ospedaliera, laddove non sia prevista l'ospedalizzazione in costanza di ricovero per tutta la durata degli interventi autorizzati. **In caso di ospedalizzazione del portatore di handicap, il rimborso delle spese di soggiorno dell'accompagnatore è dovuto solo dietro dichiarazione della struttura di ricovero che attesti la necessità della presenza dell'accompagnatore durante la degenza.**

**Le spese di soggiorno possono essere rimborsate solo ed esclusivamente se relative alle strutture sopra indicate e se debitamente documentate con titoli intestati ai beneficiari individuati ai sensi della normativa vigente.**

### *3) Ammontare del concorso nella spesa e acconti concedibili*

La Regione riconosce, in via ordinaria, un concorso nelle spese rimborsabili nella misura definita dalle norme sopra richiamate, purché sussistano tutti i presupposti e le condizioni definite dalla vigente normativa.

Il concorso è definito nel modo seguente:

- a) un concorso pari al 100% della spesa rimasta a carico, qualora il reddito familiare sia inferiore a € 8.000,00;
- b) un concorso pari all'80% della spesa rimasta a carico, qualora il reddito familiare sia compreso tra € 8.000,00 e € 13.000,00;
- c) un concorso pari all'80% delle sole spese di soggiorno, così come individuate dall'art. 2, comma 1 del D.P.C.M. 01.12.2000, qualora il reddito familiare sia superiore a € 13.000,00.

Al fine del riconoscimento del concorso nella spesa di cui ai precedenti punti, l'assistito dovrà produrre copia della Dichiarazione dei redditi (ISEE) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione;

I Distretti Socio-Sanitari sono altresì autorizzati ad erogare acconti sulla base non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile, come di seguito indicato:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

- 1) nella misura del 90% della quota rimborsabile, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui sopra, punto a);
- 2) nella misura del 70% della quota rimborsabile, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui sopra, punto b);
- 3) nessun acconto, qualora sia prevista l'erogazione del concorso alla spesa di cui sopra, punto c).

**4) Procedura**

Le spese di soggiorno, unitamente a tutte le altre spese che restano a carico dell'assistito, **una volta definito il rimborso previsto dall'art. 6 del D.M. 03.11.1989**, sono riconosciute in sede di erogazione del concorso alla spesa disciplinato dall'art. 7, commi 3 e 4, dallo stesso decreto.

Pertanto, laddove il rimborso sia richiesto **nei limiti ordinari**, i Distretti Socio-Sanitari provvedono ad erogarlo, previo parere del CRR competente, nella misura dell'80% della spesa (**inclusa la spesa per soggiorno, alle condizioni indicate**). Laddove sia richiesto **l'ulteriore concorso** nella spesa, **il fascicolo è trasmesso alla Commissione Regionale per gli adempimenti di competenza**.

La documentazione, indicata dall'art. 6, comma 2, del decreto 03.11.1989, è inoltrata con domanda, a firma dell'interessato o del suo rappresentante legale, da presentare al Distretto Socio-Sanitario competente o al CRR, **entro tre mesi dalla data di effettuazione dell'ultima spesa riferita alle prestazioni autorizzate, a pena di decadenza del diritto al rimborso, salvo casi di forza maggiore**.

Ai fini del computo dei tre mesi, il termine decorre dalla data di effettuazione dell'ultima spesa documentata riferita alla prestazione per cui è richiesta l'applicazione della deroga.

**Compete al Distretto Socio-Sanitario verificare se la domanda di rimborso sia stata presentata entro il termine di decadenza**; in caso di accertata intervenuta decadenza il Distretto deve concludere in conformità il procedimento, **senza attivare la Commissione Regionale**. Su specifica richiesta dell'interessato, per il tramite del Distretto Socio-Sanitario competente, la Commissione Regionale potrà esprimersi in merito all'accoglimento di richieste di rimborso pervenute oltre i termini previsti, **solo se debitamente motivate e certificate** (es: ricovero dell'assistito, fatturazione ritardata da parte del centro estero di cura, morte dell'assistito con apertura della successione, ecc...)

Ove la Commissione Regionale sia attivata, in mancanza di riscontri documentali oggettivi relativi alla verifica della tempestività della domanda, il parere è reso presumendone la tempestività e senza alcuna efficacia sanante





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

rispetto all'eventuale intervenuta decadenza, che è comunque onere del Distretto Socio-Sanitario verificare.

Le modalità di attivazione della Commissione regionale sono quelle descritte ai paragrafi VIII.3 e VIII.4 a seconda che si tratti rispettivamente di assistenza in forma diretta o in forma indiretta.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO A: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA.**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture pubbliche o private convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

In questo caso la spesa complessiva può essere coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Diretta Regionale).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- accesso alla cura programmata nell'altro Stato nei tempi stimati e in via diretta, cioè con oneri immediatamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale nel momento in cui riceve la prestazione;
- eventuali costi aggiuntivi da sostenere: prestazioni libero professionali, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi, endoprotesi, supplemento camera singola, ticket, ecc.;
- esistenza di eventuali liste di attesa e condizioni per esservi inseriti, data dell'intervento, ecc...

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:

1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero (al fine del successivo rilascio dell'attestato a





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

carattere internazionale Mod. S2 o similari) da sottoporre al competente Centro di Riferimento Regionale per l'eventuale autorizzazione;

2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

3) documento d'identità;

4) tessera sanitaria;

5) codice fiscale anche autocertificato;

6) solo nel caso di strutture private convenzionate: certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;

7) solo nel caso di strutture private convenzionate: preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket).





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

Ai fini dell'eventuale richiesta di un acconto (concedibile nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile) sarà inoltre necessario consegnare il preventivo:

- a. della spesa strettamente sanitaria da sostenere per le cure all'estero;
- b. delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato);
- c. delle spese di solo viaggio (in aereo, treno, ecc.) per raggiungere la struttura e il successivo ritorno, sia per l'assistito che per l'eventuale accompagnatore.

Una volta ottenuta l'autorizzazione l'assistito potrà recarsi all'estero per ottenere le cure di alta specializzazione richieste. Al fine di ottenere il rimborso delle spese aggiuntive sostenute l'assistito dovrà inoltrare al DSS competente apposita istanza entro tre mesi dalla data di effettuazione della relativa spesa, a pena di decadenza dal diritto al rimborso. Tale istanza dovrà necessariamente contenere:

- 1) domanda di rimborso delle spese sanitarie aggiuntive eventualmente sostenute, qualora dette spese superino il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare dichiarato nell'anno precedente;
- 2) copia della Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione;
- 3) fatture in originale debitamente quietanzate (saldate o bonificate);
- 4) idonea certificazione sanitaria giustificativa.

Le spese rimborsabili sono esclusivamente quelle sanitarie, al netto delle quote di partecipazione alla spesa, non coperte dal Mod. S2 o similari (quindi non direttamente rimborsate dal proprio Distretto Socio-Sanitario e non riconosciute dallo Stato estero in base alla propria legislazione) rimaste a carico dell'assistito, qualora l'ammontare complessivo delle stesse superi il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno precedente (DM 03/11/1989, art. 7.4). Le voci rimborsabili si riferiscono esclusivamente a:

- spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, solo se preventivamente autorizzato (rimborsabili all'80%);
- farmaci (rimborsabili all'80%);





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

- diagnostica strumentale e di laboratorio (rimborsabili all'80%);
- protesi ed endoprotesi (rimborsabili all'80%);
- onorari medici libero professionali (rimborsabili al 40%).

Non sono comunque mai rimborsabili le spese di soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore né gli extra relativi alla degenza ospedaliera (telefono, TV, bar, supplemento stanza singola, spese amministrative come bolli o tasse estere, ecc.).



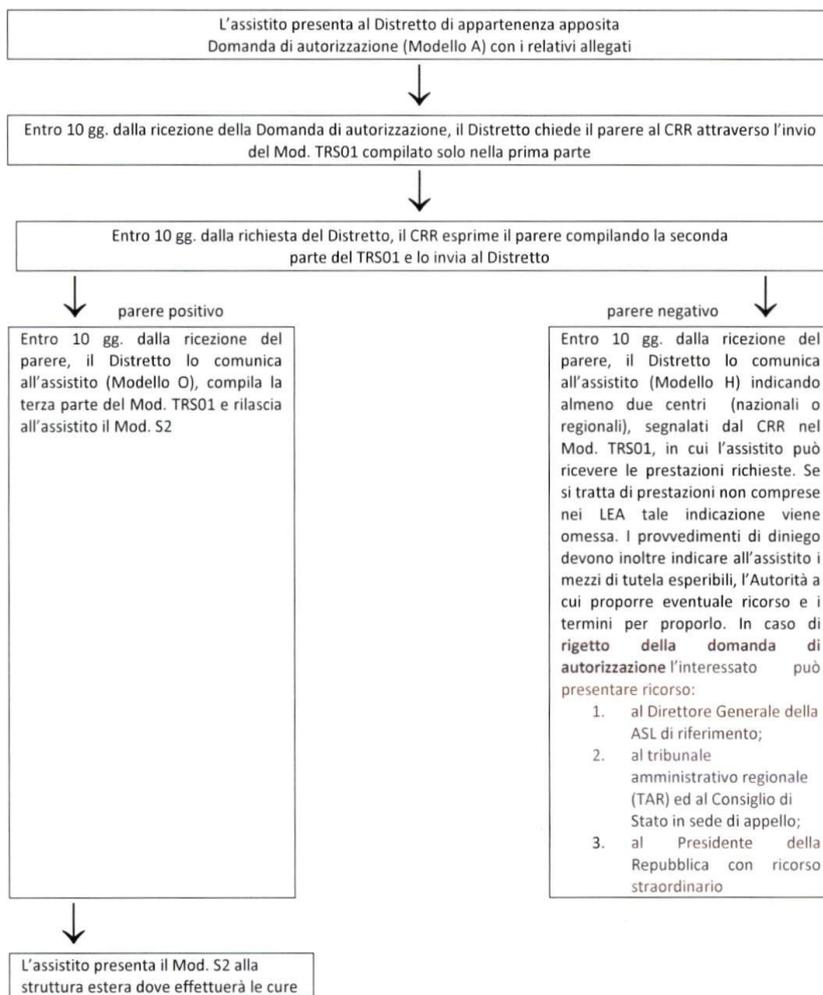


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

#### QUADRO SINOTTICO

**A) CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA**





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

**ALLEGATO B: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO)**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture private non convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria, nonché nei Paesi Extra U.E non convenzionati, come ad esempio: Stati Uniti D'America, Cina, Giappone, ecc.

In questo caso la spesa complessiva può essere parzialmente coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Indiretta Regionale/Assistenza a Rimborsio).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- tempi di attesa stimati;
- ammontare della spesa prevista;
- ammontare dell'eventuale importo da versare all'atto del ricovero.

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:

- 1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero da sottoporre al competente CRR per l'eventuale autorizzazione;
- 2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

3) documento d'identità;

4) tessera sanitaria;

5) codice fiscale anche autocertificato;

6) certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;

7) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria rilasciato dal Centro di Cura estero;

8) preventivo delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato) o di viaggio (in aereo, treno, ecc) per raggiungere la struttura estera e il successivo ritorno per l'assistito e l'eventuale accompagnatore autorizzato;

9) eventuale richiesta di acconto (concedibile nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile).

Una volta ottenuta l'autorizzazione l'assistito potrà recarsi all'estero per ottenere le cure di alta specializzazione richieste. Al fine di ottenere il rimborso





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

delle spese sostenute l'assistito dovrà inoltrare al DSS competente apposita istanza entro tre mesi dalla data di effettuazione della relativa spesa, a pena di decadenza dal diritto al rimborso. Tale istanza dovrà necessariamente contenere:

- 1) domanda di rimborso delle spese sanitarie sostenute;
- 2) copia della Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione;
- 3) fatture in originale debitamente quietanzate (saldate o bonificate) di tutte le spese sanitarie, comprensive di quelle aggiuntive (spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, se autorizzato, farmaci, diagnostica strumentale e di laboratorio, protesi, endoprotesi) e degli onorari medici libero professionali;
- 4) idonea certificazione sanitaria giustificativa.

Le voci rimborsabili si riferiscono esclusivamente a:

- spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, solo se preventivamente autorizzato (rimborsabili all'80%);
- ricovero (rimborsabili all'80%);
- farmaci (rimborsabili all'80%);
- diagnostica strumentale e di laboratorio (rimborsabili all'80%);
- protesi ed endoprotesi (rimborsabili all'80%);
- onorari medici libero professionali (rimborsabili al 40%).

Un ulteriore rimborso dell'80% delle spese esclusivamente sanitarie e di viaggio rimaste a carico dell'assistito può essere riconosciuto qualora l'ammontare complessivo delle stesse superi il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno precedente (DM 03/11/1989, art. 7.4).

Non sono comunque mai rimborsabili le spese di soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore né gli extra relativi alla degenza ospedaliera (telefono, TV, bar, supplemento stanza singola, spese amministrative come bolli o tasse estere, ecc.).





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**QUADRO SINOTTICO**

**B) CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE  
ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E.  
CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED  
IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA**

L'assistito presenta al Distretto di appartenenza apposita  
Domanda di autorizzazione (Modello B) con i relativi allegati



Entro 10 gg. dalla ricezione della Domanda di autorizzazione, il Distretto chiede il parere al CRR attraverso l'invio  
del Mod. TRS01 compilato solo nella prima parte



Entro 10 gg. dalla richiesta del Distretto, il CRR esprime il parere compilando la seconda  
parte del TRS01 e lo invia al Distretto



parere positivo

Entro 10 gg. dalla ricezione del  
parere, il Distretto lo comunica  
all'assistito (Modello I) e compila la  
terza parte del Mod. TRS01



parere negativo

Entro 10 gg. dalla ricezione del  
parere, il Distretto lo comunica  
all'assistito (Modello H) indicando  
almeno due centri (nazionali o  
regionali), segnalati dal CRR nel  
Mod. TRS01, in cui l'assistito può  
ricevere le prestazioni richieste. Se  
si tratta di prestazioni non comprese  
nei LEA tale indicazione viene  
omessa. I provvedimenti di diniego  
devono inoltre indicare all'assistito i  
mezzi di tutela esperibili, l'Autorità a  
cui proporre eventuale ricorso e i  
termini per proporlo. In caso di  
rigetto della domanda di  
autorizzazione l'interessato può  
presentare ricorso:

1. al Direttore Generale della  
ASL di riferimento;
  2. al tribunale  
amministrativo regionale  
(TAR) ed al Consiglio di  
Stato in sede di appello;
- al Presidente della Repubblica con  
ricorso straordinario





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO C: CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI, PER I PORTATORI DI HANDICAP, PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA.**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture pubbliche o private convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

In questo caso la spesa complessiva può essere coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Diretta Regionale).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- accesso alla cura programmata nell'altro Stato nei tempi stimati e in via diretta, cioè con oneri immediatamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale nel momento in cui riceve la prestazione;
- eventuali costi aggiuntivi da sostenere: prestazioni libero professionali, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi, endoprotesi, supplemento camera singola, ticket, ecc.;
- esistenza di eventuali liste di attesa e condizioni per esservi inseriti, data dell'intervento, ecc...

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:

1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero (al fine del successivo rilascio dell'attestato a





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

carattere internazionale Mod. S2 o similari) da sottoporre al competente Centro di Riferimento Regionale per l'eventuale autorizzazione;

2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. Nel caso di un intervallo di tempo tra due cicli di cure non superiore ad 1 anno è sufficiente la richiesta dell'interessato accompagnata dalla proposta del MMG o del PLS oppure la richiesta motivata della struttura sanitaria estera qualora le cure di riabilitazione siano ancora in corso presso la stessa struttura. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

3) documento d'identità;

4) attestazione dello stato di handicap – L. 104/92, art. 3, comma 3;

5) tessera sanitaria;

6) codice fiscale anche autocertificato;

7) solo nel caso di strutture private convenzionate: certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;





**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

8) solo nel caso di strutture private convenzionate: preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket) rilasciato dal Centro di Cura estero.

Ai fini dell'eventuale richiesta di un acconto (concedibile nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile) sarà inoltre necessario consegnare il preventivo:

- a. della spesa strettamente sanitaria da sostenere per le cure all'estero;
- b. delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato);
- c. delle spese di solo viaggio (in aereo, treno, ecc.) per raggiungere la struttura e il successivo ritorno, sia per l'assistito che per l'eventuale accompagnatore.

Una volta ottenuta l'autorizzazione l'assistito potrà recarsi all'estero per ottenere le cure di alta specializzazione richieste. Al fine di ottenere il rimborso delle spese aggiuntive sostenute l'assistito dovrà inoltrare al DSS competente apposita istanza entro tre mesi dalla data di effettuazione della relativa spesa, a pena di decadenza dal diritto al rimborso. Tale istanza dovrà necessariamente contenere:

- 1) domanda di rimborso delle spese sanitarie aggiuntive eventualmente sostenute, qualora dette spese superino il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare dichiarato nell'anno precedente;
- 2) copia della Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione;
- 3) nel caso di spese di soggiorno per l'eventuale accompagnatore, qualora preventivamente autorizzato, la dichiarazione sulla necessità della presenza dell'accompagnatore, rilasciata dal Centro estero in caso di ricovero, o dal medico proponente in caso di soggiorno in alberghi e strutture collegate al centro;
- 4) fatture in originale debitamente quietanzate (saldate o bonificate);
- 5) idonea certificazione sanitaria giustificativa.

Le spese rimborsabili sono esclusivamente quelle sanitarie, al netto delle quote di partecipazione alla spesa, non coperte dal mod. S2 o similari (quindi non direttamente rimborsate dal proprio Distretto Socio-Sanitario e non riconosciute





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

dallo Stato estero in base alla propria legislazione) rimaste a carico dell'assistito, qualora l'ammontare complessivo delle stesse superi il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno precedente (DM 03/11/1989, art. 7.4). Le voci rimborsabili si riferiscono esclusivamente a:

- spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, solo se preventivamente autorizzato (rimborsabili all'80%);
- farmaci (rimborsabili all'80%);
- diagnostica strumentale e di laboratorio (rimborsabili all'80%);
- protesi ed endoprotesi (rimborsabili all'80%);
- onorari medici libero professionali (rimborsabili al 40%).

**In applicazione al DPCM 1.12.2000 sono rimborsabili all'80%, e comunque entro i limiti previsti dalla norma, le ulteriori spese sanitarie rimaste a carico (eccedenti quelle già rimborsate così come previsto dai precedenti punti) e le spese di soggiorno dell'assistito e dell'accompagnatore, qualora preventivamente autorizzato, su presentazione di dichiarazione sulla necessità della presenza dell'accompagnatore, rilasciata dal Centro estero in caso di ricovero, o dal medico proponente in caso di soggiorno in alberghi e strutture collegate al centro.**

Non sono comunque mai rimborsabili le spese di comfort alberghiero né gli extra relativi alla degenza ospedaliera (telefono, TV, bar, supplemento stanza singola, spese amministrative come bolli o tasse estere, ecc.).

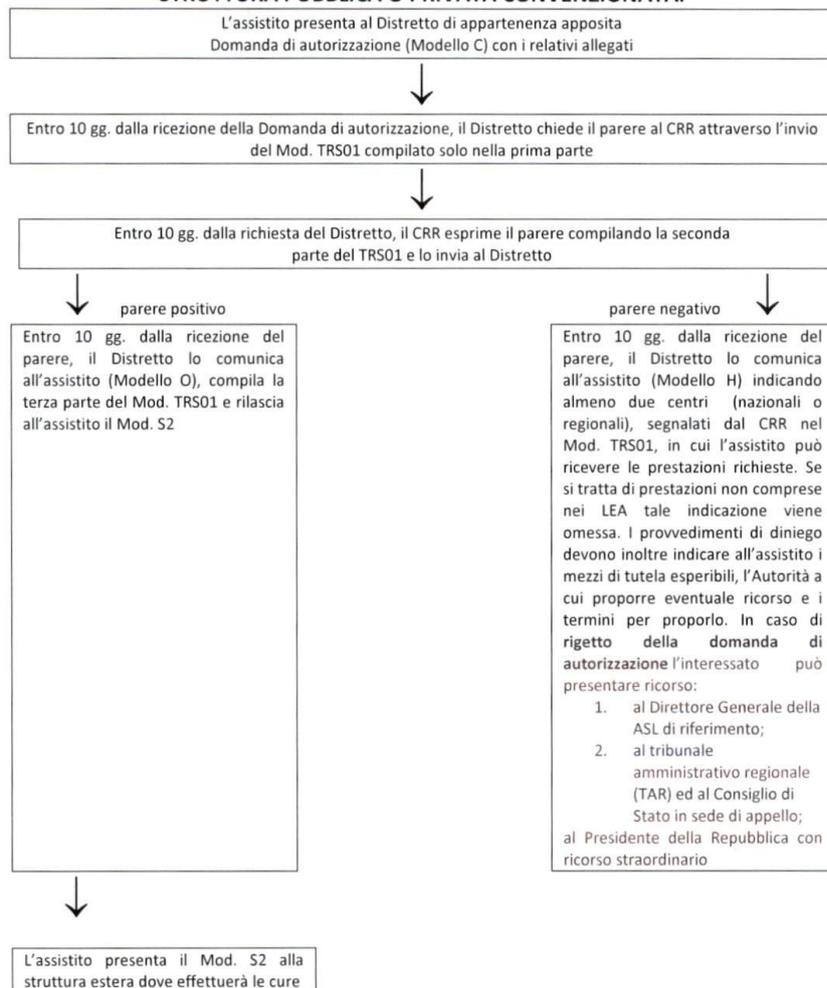




**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**QUADRO SINOTTICO  
C) CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PRESSO CENTRI DI ELEVATA  
SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI  
EXTRA U.E. CONVENZIONATI, PER I PORTATORI DI HANDICAP, PRESSO UNA  
STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA.**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO D: CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PROGRAMMATE PER I  
PORTATORI DI HANDICAP PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE  
ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E.  
CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED  
IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA  
(A RIMBORSO).**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture private non convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria, nonché nei Paesi Extra U.E non convenzionati, come ad esempio: Stati Uniti D'America, Cina, Giappone, ecc.

In questo caso la spesa complessiva può essere parzialmente coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Indiretta Regionale/Assistenza a Rimborso).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- tempi di attesa stimati;
- ammontare della spesa prevista;
- ammontare dell'eventuale importo da versare all'atto del ricovero.

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:

1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero da sottoporre al competente CRR per l'eventuale autorizzazione;





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. Nel caso di un intervallo di tempo tra due cicli di cure non superiore ad 1 anno è sufficiente la richiesta dell'interessato accompagnata dalla proposta del MMG o del PLS oppure la richiesta motivata della struttura sanitaria estera qualora le cure di riabilitazione siano ancora in corso presso la stessa struttura. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

3) documento d'identità;

4) attestazione dello stato di handicap – L. 104/92, art. 3 comma 3;

5) tessera sanitaria;

6) codice fiscale anche autocertificato;

7) certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;

8) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria rilasciato dal Centro di Cura estero;





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

9) preventivo delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato) o di viaggio (in aereo, treno, ecc) per raggiungere la struttura estera e il successivo ritorno per l'assistito e l'eventuale accompagnatore autorizzato;

10) preventivo delle spese di soggiorno dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore;

11) eventuale richiesta di acconto (concedibile nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile).

Una volta ottenuta l'autorizzazione l'assistito potrà recarsi all'estero per ottenere le cure di alta specializzazione richieste. Al fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute l'assistito dovrà inoltrare al DSS competente apposita istanza entro tre mesi dalla data di effettuazione della relativa spesa, a pena di decadenza dal diritto al rimborso. Tale istanza dovrà necessariamente contenere:

1) domanda di rimborso delle spese sostenute;

2) copia della Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione;

3) fatture in originale debitamente quietanzate (saldate o bonificate) di tutte le spese sanitarie, comprensive di quelle aggiuntive (spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, se autorizzato, farmaci, diagnostica strumentale e di laboratorio, protesi, endoprotesi) e degli onorari medici libero professionali;

4) idonea certificazione sanitaria giustificativa.

Le voci rimborsabili si riferiscono a:

- spese di viaggio o di trasporto con l'accompagnatore, solo se preventivamente autorizzato (rimborsabili all'80%);
- ricovero (rimborsabili all'80%);
- farmaci (rimborsabili all'80%);
- diagnostica strumentale e di laboratorio (rimborsabili all'80%);
- protesi ed endoprotesi (rimborsabili all'80%);
- onorari medici libero professionali (rimborsabili al 40%).

Un ulteriore rimborso dell'80% delle spese sanitarie e di viaggio rimaste a carico dell'assistito può essere riconosciuto qualora l'ammontare complessivo





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

delle stesse superi il 10% del reddito complessivo del nucleo familiare riferito all'anno precedente (DM 03/11/1989, art. 7.4).

In applicazione al DPCM 1.12.2000 sono rimborsabili all'80%, e comunque entro i limiti previsti dalla norma, le ulteriori spese sanitarie rimaste a carico (eccedenti quelle già rimborsate così come previsto dai precedenti punti) e le spese di soggiorno dell'assistito e dell'accompagnatore, qualora preventivamente autorizzato, su presentazione di dichiarazione sulla necessità della presenza dell'accompagnatore, rilasciata dal Centro estero in caso di ricovero, o dal medico proponente in caso di soggiorno in alberghi e strutture collegate al centro.

Non sono comunque mai rimborsabili le spese di comfort alberghiero né gli extra relativi alla degenza ospedaliera (telefono, TV, bar, supplemento stanza singola, spese amministrative come bolli o tasse estere, ecc.).



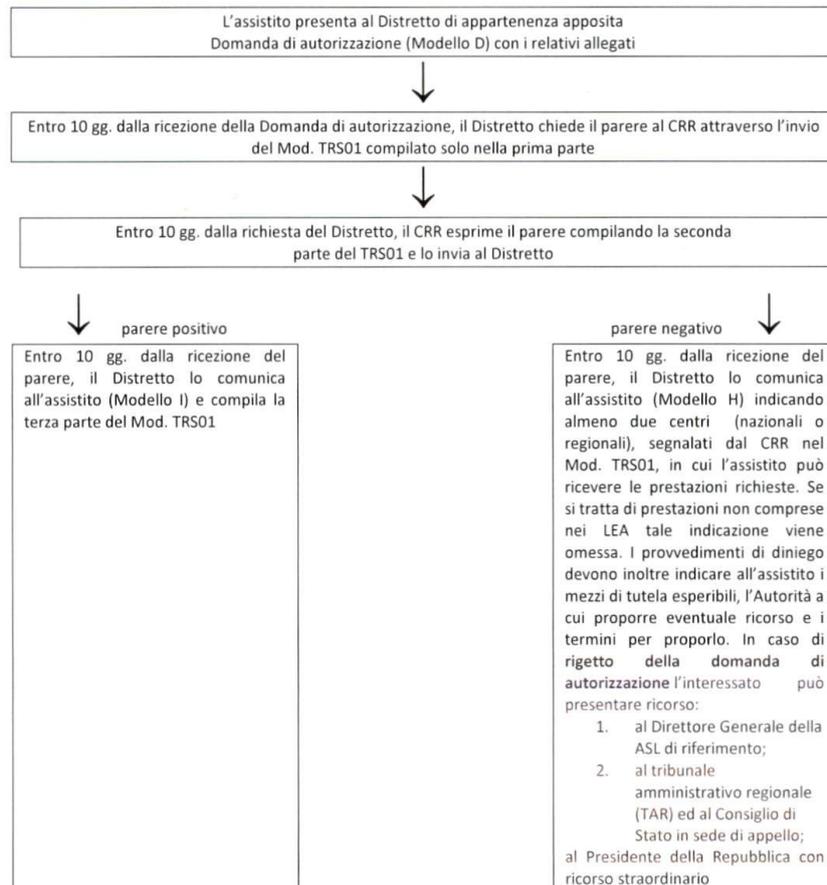


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

#### QUADRO SINOTTICO

**D) CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PROGRAMMATE PER I PORTATORI DI  
HANDICAP PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI  
DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA  
STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON  
CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRETTA (A RIMBORSO).**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO E: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI INTERVENTI URGENTI POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RE-TRAPIANTO DI ORGANI, TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture pubbliche o private convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria.

In questo caso la spesa complessiva può essere coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Diretta Regionale).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- accesso alla cura programmata nell'altro Stato nei tempi stimati e in via diretta, cioè con oneri immediatamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale nel momento in cui riceve la prestazione;
- eventuali costi aggiuntivi da sostenere: prestazioni libero professionali, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi, endoprotesi, supplemento camera singola, ticket, ecc.;
- esistenza di eventuali liste di attesa e condizioni per esservi inseriti, data dell'intervento, ecc...





**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:

1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero (al fine del successivo rilascio dell'attestato a carattere internazionale Mod. S2 o similari) da sottoporre al competente Centro di Riferimento Regionale per l'eventuale autorizzazione, previa acquisizione dell'apposita autorizzazione formulata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti). (D.M. 31 marzo 2008, Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91);

2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. In caso di proseguimento delle cure, verrà inoltre specificato se si tratta di visita annuale o meno. Sarà anche indicato il periodo in cui presumibilmente verrà effettuato il controllo. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

- 3)
- a. In caso di iscrizione in liste estere d'attesa per un periodo di 6 mesi, rinnovabile alla scadenza fino all'effettivo reperimento dell'organo, è prevista l'acquisizione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito di idonea certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti) nei tempi previsti dalla normativa;
  - b. In caso di trapianto urgente all'estero e richieste di interventi urgenti post/trapianto è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito dell'apposita certificazione dell'urgenza attestata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti);
  - c. In caso di proseguimento cure all'estero per visita di controllo annuale o terapie connesse al trapianto, per il periodo di esecuzione delle prestazioni autorizzate, è prevista l'acquisizione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito della certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa (D.M. 31 marzo 2008, Art. 6);
  - d. In caso di re-trapianto di organo all'estero è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito o al CRT (Centro Regionale Trapianti) della documentazione sanitaria relativa al precedente trapianto, al fine di ottenere il rilascio della prevista certificazione di autorizzazione, formulata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa;
  - e. In caso di trapianto all'estero da donatore vivente è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito della certificazione di autorizzazione rilasciata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso clinico da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti);

- 4) documento d'identità;
- 5) tessera sanitaria;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

6) codice fiscale anche autocertificato;

7) solo nel caso di strutture private convenzionate: certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;

8) solo nel caso di strutture private convenzionate: preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket) rilasciato dal Centro di Cura estero.

Ai fini dell'eventuale richiesta di un acconto (concedibile nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile) sarà inoltre necessario consegnare il preventivo:

- a. della spesa da sostenere per le cure all'estero;
- b. delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato);
- c. delle spese di viaggio (in aereo, treno, ecc.) per raggiungere la struttura

e il successivo ritorno, sia per l'assistito che per l'eventuale accompagnatore.



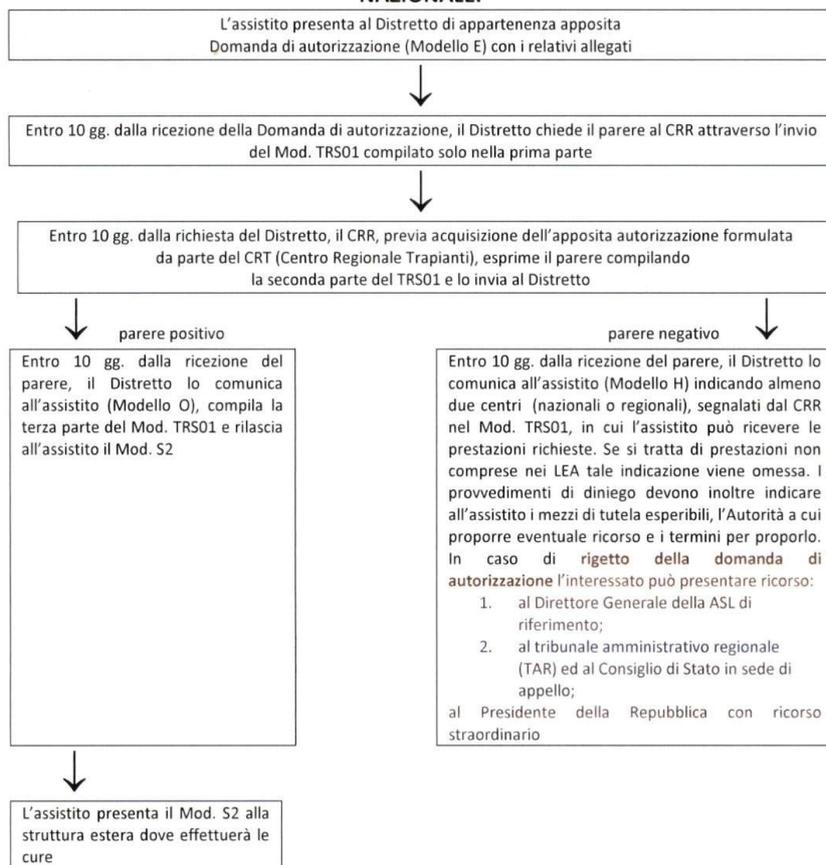


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**QUADRO SINOTTICO**

**E) CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE  
ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E.  
CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA  
CONVENZIONATA PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE  
ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI INTERVENTI URGENTI  
POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RE-TRAPIANTO DI ORGANO,  
TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO  
NAZIONALE.**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO F: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO) PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI INTERVENTI URGENTI POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RETRAPIANTO DI ORGANI, TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE. ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA.**

La seguente disciplina si applica esclusivamente alle cure erogate presso strutture private non convenzionate all'interno dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Capoverde, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Ex Jugoslavia (Serbia Montenegro-Bosnia Erzegovina), Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Principato di Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica San Marino, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria, nonché nei Paesi Extra U.E non convenzionati, come ad esempio: Stati Uniti D'America, Cina, Giappone, ecc.

In questo caso la spesa complessiva può essere parzialmente coperta dall'azienda sanitaria esclusivamente previa autorizzazione alle cure rilasciata dal Centro Regionale di Riferimento (Assistenza Indiretta Regionale/Assistenza a Rimborso).

Nel corso del procedimento istruttorio che precede la concessione dell'autorizzazione, il Distretto Socio-Sanitario competente dovrebbe consigliare all'assistito di richiedere direttamente alla struttura sanitaria estera che erogherà le cure programmate, in via anticipata e dunque prima della partenza, anche al fine di evitare successive rimostranze e contestazioni, precise informazioni su:

- tempi di attesa stimati;
- ammontare della spesa prevista;
- ammontare dell'eventuale importo da versare all'atto del ricovero.

La domanda di invio alle cure all'estero dovrà essere indirizzata al Distretto Socio-Sanitario territorialmente competente in base al luogo di residenza dell'assistito e dovrà obbligatoriamente contenere:





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

1) domanda di autorizzazione al trasferimento per cure presso un Centro di elevata specializzazione all'estero da sottoporre alla competente Commissione Regionale per l'eventuale autorizzazione, previa acquisizione dell'apposita autorizzazione formulata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti). (D.M. 31 marzo 2008, Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91);

2) proposta motivata per l'effettuazione di trattamenti sanitari all'estero, redatta da medico dipendente del SSN o libero professionista, specialista nella branca relativa alla patologia per la quale si richiede la prestazione, con l'indicazione, in caso di necessità, di un eventuale accompagnatore. In caso di proseguimento delle cure, verrà inoltre specificato se si tratta di visita annuale o meno. Sarà anche indicato il periodo in cui presumibilmente verrà effettuato il controllo. La prescrizione deve comprovare l'esigenza di ricorrere a strutture ubicate all'estero, indicando il centro prescelto per la prestazione da effettuarsi. A tal proposito si ricorda che è possibile rivolgersi a centri di altissima specializzazione all'estero se e soltanto se si verifica una delle due seguenti condizioni:

- la prestazione richiesta non è ottenibile tempestivamente in Italia: si tratta cioè di una prestazione per la cui erogazione le strutture pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale richiedono un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza la prestazione stessa, ossia quando il periodo di attesa comprometterebbe gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero precluderebbe la possibilità dell'intervento o delle cure;
- la prestazione richiesta non è ottenibile in forma adeguata alla particolarità del caso clinico: si tratta cioè di una prestazione che richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate ovvero attrezzature non presenti nelle strutture italiane pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

3)

a. In caso di iscrizione in liste estere d'attesa per un periodo di 6 mesi, rinnovabile alla scadenza fino all'effettivo reperimento





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

dell'organo, è prevista l'acquisizione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito di idonea certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti) nei tempi previsti dalla normativa;

b. In caso di trapianto urgente all'estero e richieste di interventi urgenti post/trapianto è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito dell'apposita certificazione dell'urgenza attestata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti);

c. In caso di proseguimento cure all'estero per visita di controllo annuale o terapie connesse al trapianto, per il periodo di esecuzione delle prestazioni autorizzate, è prevista l'acquisizione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito della certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del C.R.T (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa (D.M. 31 marzo 2008, Art. 6);

d. In caso di re-trapianto di organo all'estero è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito o al CRT (Centro Regionale Trapianti) della documentazione sanitaria relativa al precedente trapianto, al fine di ottenere il rilascio della prevista certificazione di autorizzazione, formulata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa;

e. In caso di trapianto all'estero da donatore vivente è prevista la presentazione al Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'assistito della certificazione di autorizzazione rilasciata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso clinico da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti)

- 4) documento d'identità;
- 5) tessera sanitaria;
- 6) codice fiscale anche autocertificato;
- 7) certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate;

8) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria rilasciato dal Centro di Cura estero;

9) preventivo delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato) o di viaggio (in aereo, treno, ecc) per raggiungere la struttura estera e il successivo ritorno per l'assistito e l'eventuale accompagnatore autorizzato;

10) preventivo delle spese di soggiorno dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore;

11) eventuale richiesta di corresponsione dell'acconto, nella misura massima del 70% non già dell'intera spesa prevista, bensì della sola quota rimborsabile, ai sensi del D.M. 03.11.1989, Art. 6, c. 13.



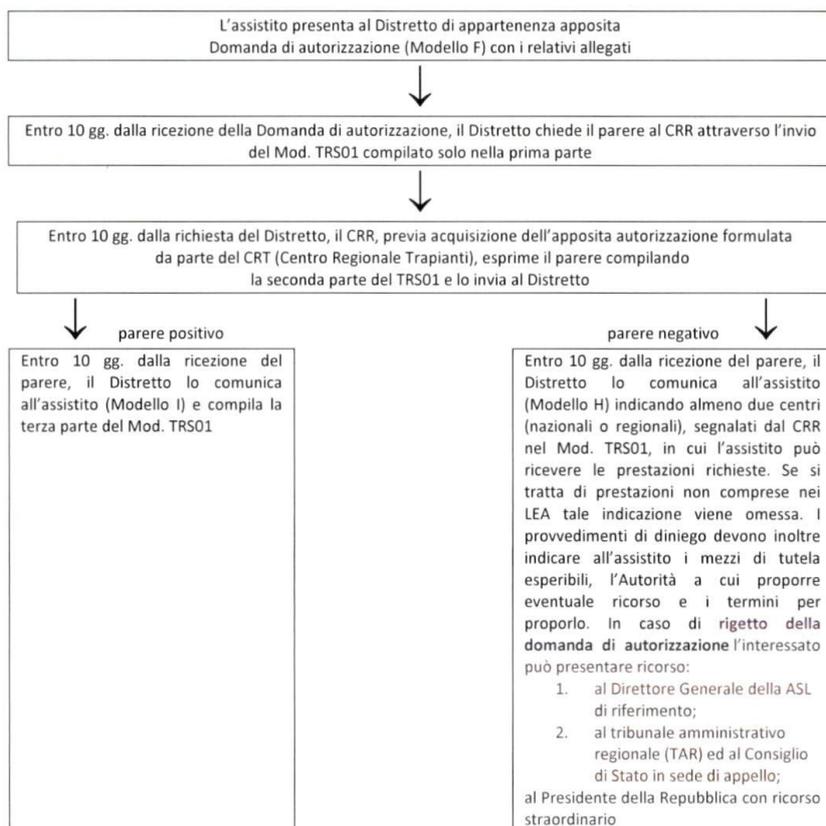


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

#### QUADRO SINOTTICO

F) CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO **IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO)** PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI INTERVENTI URGENTI POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RE-TRAPIANTO DI ORGANO, TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE. ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**ALLEGATO G - DEROGHE AL CONCORSO NELLA SPESA PER CURE PROGRAMMATE  
PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO  
QUADRO SINOTTICO**

L'assistito per ottenere il rimborso delle spese residuali presenta apposita domanda al Distretto Socio-Sanitario di appartenenza redatta utilizzando il Modello N (assistenza diretta) o M (assistenza indiretta), allegando:

- documentazione sanitaria;
- fatture quietanzate o titoli equipollenti in originale, secondo le norme e gli usi locali, di spese strettamente sanitarie e di viaggio o trasporto rimaste a proprio carico;
- attestato del Consolato italiano sulla natura pubblica o privata senza scopo di lucro e congruità delle tariffe;
- copia della Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o simili) relativi all'anno fiscale precedente al periodo in cui sono state sostenute le spese. Gli assistiti che in base alla normativa vigente siano esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dovranno corredare l'istanza di rimborso con la relativa autocertificazione.

In caso di cure neuro riabilitative per pazienti portatori di handicap o di trasferimenti all'estero per trapianto è possibile richiedere anche il rimborso delle spese di soggiorno, allegando le relative fatture e, nel primo caso, copia del riconoscimento della L. 104/98.



Il Distretto Socio-Sanitario istruisce la pratica e inoltra istanza (Modello Q) alla Commissione Regionale di cui all'art. 1 del D.M. 13/05/1993, allegando la documentazione utile alla formulazione del parere



La Commissione Regionale, che si riunisce con cadenza indicativamente trimestrale, esamina l'istanza nel corso della prima seduta utile e comunica il proprio parere al Distretto Socio-Sanitario



parere positivo



rinvio



parere negativo

<p>Il Distretto Socio-Sanitario comunica all'assistito il parere positivo espresso dalla Commissione e provvede alla liquidazione delle somme erogabili</p>	<p>Il Distretto Socio-Sanitario, ricevuta la richiesta di integrazione documentale dalla Commissione, provvede tempestivamente all'inoltro dell'ulteriore documentazione, richiedendo eventuali integrazioni o chiarimenti all'assistito</p>	<p>Il Distretto Socio-Sanitario comunica all'assistito il parere negativo espresso dalla Commissione, le relative motivazioni e i mezzi di impugnativa disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla magistratura ordinaria (giudizio di 1° grado)</li> <li>• alla magistratura ordinaria di appello (giudizio di 2° grado)</li> <li>• alla magistratura di Cassazione (giudizio di 3° grado)</li> </ul>
---	--	---



La Commissione Regionale, ricevuta la documentazione integrativa richiesta, riesamina l'istanza e comunica il proprio parere al Distretto Socio-Sanitario





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

## Sommario

I - PREMESSA .....	1
II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
III - AVENTI DIRITTO .....	3
IV - PRESTAZIONI EROGABILI .....	4
V - LE FASI DEL PROCEDIMENTO .....	5
1) Istanza .....	5
2) Autorizzazione – procedura ordinaria. Competenze generali del Centro regionale di riferimento .....	6
3) Competenze del CRR - Valutazione della tempestività e autorizzazione in deroga .....	9
4) Competenze del CRR - Centro estero di cura .....	10
5) Competenze del CRR - Autorizzazione del trasporto o del viaggio .....	10
6) Competenze del CRR - Autorizzazione dell'accompagnatore .....	10
7) Competenze del CRR - Autorizzazioni per controlli successivi all'intervento...10	
8) Competenze del CRR - Provvedimento di diniego .....	11
9) Forma del provvedimento del CRR .....	11
10) Competenze generali del Distretto Socio-Sanitario .....	12
11) Competenze del Distretto Socio-Sanitario - Acconti .....	12
VI - TRAPIANTI ALL'ESTERO .....	13
VII - RIMBORSO .....	13
1) Spese ordinariamente rimborsabili .....	13
a) Spese di carattere strettamente sanitario: per prestazioni sanitarie .....	13
b) Spese di carattere strettamente sanitario: di trasporto o viaggio .....	14
2) Spese ordinariamente non rimborsabili .....	16
3) Indicazioni per il computo delle spese .....	16





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

4) Procedura ordinaria di rimborso .....	17
VIII - DEROGHE ALLE PROCEDURE ORDINARIE DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO.....	17
1) Autorizzazione in urgenza del CRR di altra regione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 1) .....	18
2) Comprovata ed eccezionale gravità e urgenza – deroga dall’obbligo di preventiva autorizzazione (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 2).....	18
3) Deroghe al concorso nella spesa – assistenza diretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 4) .....	21
Condizioni per la ammissibilità della domanda di rimborso in deroga .....	22
Procedura .....	22
4) Deroghe al concorso nella spesa – assistenza indiretta (D.M. 03.11.1989, articolo 7, comma 3) .....	24
Procedura .....	25
Criteri generali per la concessione del rimborso in deroga .....	27
VIII - PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO IN FAVORE DEI DISABILI GRAVI PER CURE DI NEURORIABILITAZIONE .....	27
1) Autorizzazione del portatore di handicap per cure di neuro riabilitazione .....	27
2) Spese rimborsabili .....	28
3) Ammontare del concorso nella spesa e acconti concedibili .....	29
4) Procedura .....	29
ALLEGATO A: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA .....	31
QUADRO SINOTTICO .....	35
ALLEGATO B: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON	





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO) .....	36
QUADRO SINOTTICO .....	39

ALLEGATO C: CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI, PER I PORTATORI DI HANDICAP, PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA .....	40
QUADRO SINOTTICO .....	44

ALLEGATO D: CURE DI NEURO RIABILITAZIONE PROGRAMMATE PER I PORTATORI DI HANDICAP PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO) .....	45
QUADRO SINOTTICO .....	49

ALLEGATO E: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PUBBLICA O PRIVATA CONVENZIONATA PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI INTERVENTI URGENTI POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RE-TRAPIANTO DI ORGANO, TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE .....	50
QUADRO SINOTTICO .....	54

ALLEGATO F: CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO IN PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ED IN PAESI EXTRA U.E. CONVENZIONATI PRESSO UNA STRUTTURA PRIVATA NON CONVENZIONATA ED IN PAESI EXTRA U.E. NON CONVENZIONATI - ASSISTENZA IN FORMA INDIRECTA (A RIMBORSO) PER TRAPIANTO DI ORGANI ALL'ESTERO, ISCRIZIONE IN LISTE ESTERE D'ATTESA, TRAPIANTO URGENTE E RICHIESTE DI	
---	--





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

INTERVENTI URGENTI POST TRAPIANTO, PROSEGUIMENTO DELLE CURE, RE-TRAPIANTO DI ORGANO, TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE. ASSISTENZA IN FORMA INDIRETTA .....	55
QUADRO SINOTTICO .....	59

ALLEGATO G: DEROGHE AL CONCORSO NELLA SPESA PER CURE PROGRAMMATE PRESSO CENTRI DI ELEVATA SPECIALIZZAZIONE ALL'ESTERO - QUADRO SINOTTICO .....	60
--	----

MODULISTICA:

MODELLO A - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta

MODELLO B - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO C - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento di pazienti portatori di handicap per cure di neuro riabilitazione presso Centri di altissima specializzazione all'estero in forma diretta

MODELLO D - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento di pazienti portatori di handicap per cure di neuro riabilitazione presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO E - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure programmate presso Centri di elevata specializzazione all'estero per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente in forma diretta

MODELLO F - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure programmate presso Centri di elevata specializzazione all'estero per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente in forma indiretta





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

MODELLO G - Proposta specialistica da allegare alla domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero

MODELLO H - Comunicazione di diniego al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero

MODELLO I - Comunicazione di autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO J - Domanda per ottenere il "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO K - Domanda per ottenere un acconto sulle spese di particolare entità da sostenere per fruire di prestazioni regolarmente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO L - Domanda per ottenere il "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni non preventivamente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO M - Domanda per ottenere il rimborso delle spese sanitarie rimaste a carico dell'assistito presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta

MODELLO N - Domanda per ottenere il rimborso delle spese sanitarie rimaste a carico dell'assistito presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta

MODELLO O - Comunicazione di autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta

MODELLO P - Domanda per ottenere un acconto sulle spese di particolare entità da sostenere per fruire di prestazioni regolarmente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO Q – Istanza per ottenere il rimborso delle spese rimaste a carico  
dell'assistito dopo il rimborso ordinario, sostenute per fruire di prestazioni  
autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO A - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,

adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione pubblici o privati convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea, nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, nella Confederazione Svizzera e nei Paesi con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale che contemplino l'istituto del "trasferimento per cure";
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico  privato convenzionato

denominato:

.....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio del formulario ..... valido per ottenere l'assistenza in forma diretta presso Strutture pubbliche o private convenzionate del suddetto Stato.

Allega alla presente domanda:

1. proposta motivata di un medico specialista  pubblico  privato della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;
2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....  
.....  
.....  
.....

3. copia del documento d'identità

4. copia della tessera sanitaria

5. (nel caso di strutture private convenzionate) certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate

6. (nel caso di strutture private convenzionate) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket).

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale. Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente

chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

altre modalità (specificare)

.....

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")*

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)*





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO B - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)**

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,

adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione privati non convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea, nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, nella Confederazione Svizzera e nei Paesi con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale che contemplino l'istituto del "trasferimento per cure" o presso Centri di altissima specializzazione pubblici o privati ubicati nei Paesi extra U.E. non convenzionati;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico       privato convenzionato       privato non convenzionato

denominato:

.....

ubicato nello Stato ..... città .....

via ..... n. .... telefono .....

telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio dell'autorizzazione per ottenere l'assistenza in forma indiretta ("a rimborso") presso il suddetto Centro.

Allega alla presente domanda:

1. proposta motivata di un medico specialista       pubblico       privato  
della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;

2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....

.....

.....

3. copia del documento d'identità

4. copia della tessera sanitaria

5. certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate

6. preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria.

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale.  
Trattandosi di persona       minorenne       maggiorenne non autosufficiente

chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea     volo speciale     auto privata     ambulanza     treno con servizio speciale

..... altre ..... modalità ..... (specificare)

.....

Data .....





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")*

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

*Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.*

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

*Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.*

Data .....

*Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali.*

Firma .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO C - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento di pazienti portatori di handicap per cure di neuro riabilitazione presso Centri di altissima specializzazione all'estero in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989 – DPCM 01.12.2000 – L. 104/92)**

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento di soggetti portatori di handicap per cure di neuro riabilitazione presso Centri di altissima specializzazione pubblici o privati convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea, nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, nella Confederazione Svizzera e nei Paesi con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale che contemplino l'istituto del "trasferimento per cure";
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico  privato convenzionato





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

denominato:

.....  
 ubicato nello Stato ..... città .....  
 via ..... n. .... telefono .....  
 telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio del formulario ..... valido per ottenere  
 l'assistenza in forma diretta presso Strutture pubbliche o private convenzionate del  
 suddetto Stato.

Allega alla presente domanda:

1. proposta motivata di un medico specialista  pubblico  privato  
 della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;
2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....  
 .....  
 .....

3. copia del documento d'identità
4. copia della tessera sanitaria
5. attestazione dello stato di handicap – L. 104/92, art. 3, comma 3;
5. (nel caso di strutture private convenzionate) certificazione prodotta dalle  
 rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della  
 struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente  
 o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate
6. (nel caso di strutture private convenzionate) preventivo della spesa da sostenere per  
 l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali  
 ticket) rilasciato dal Centro di Cura estero.

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale.  
 Trattandosi di persona  minorenne  maggiorenne non  
 autosufficiente

chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento  
 all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio  
 speciale

altre modalità (specificare)  
 .....

Data .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")*

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

*Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.*

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

*Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.*

Data .....

*Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali.*

Firma .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO D - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento di pazienti portatori di handicap per cure di neuro riabilitazione presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989 - DPCM 01.12.2000 - L. 104/92)**

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione privati non convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea, nei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo, nella Confederazione Svizzera e nei Paesi con i quali l'Italia intrattiene rapporti bilaterali di sicurezza sociale che contemplino l'istituto del "trasferimento per cure" o in Centri di altissima specializzazione pubblici o privati ubicati nei Paesi extra-UE non convenzionati;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

pubblico                       privato convenzionato                       privato non convenzionato  
denominato: .....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio dell'autorizzazione per ottenere l'assistenza in forma indiretta ("a rimborso") presso il suddetto Centro.

Allega alla presente domanda:

- 1. proposta motivata di un medico specialista     pubblico                       privato  
della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;
- 2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....  
.....  
.....

- 3. copia del documento d'identità
- 4. copia della tessera sanitaria
- 5. attestazione dello stato di handicap – L. 104/92, art. 3 comma 3;
- 6. certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate
- 7. preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria rilasciato dal Centro di Cura estero
- 8. preventivo delle spese di trasporto (in autoambulanza o in aereo barellato) o di viaggio (in aereo, treno, ecc) per raggiungere la struttura estera e il successivo ritorno per l'assistito e l'eventuale accompagnatore autorizzato;
- 9. preventivo delle spese di soggiorno dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore, se autorizzato.

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale.  
Trattandosi di persona                       minorenni                       maggiorenne non autosufficiente

chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

- volo di linea     volo speciale     auto privata     ambulanza     treno con servizio speciale
- altre modalità (specificare)

.....

Data .....





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")*

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

*Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.*

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

*Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.*

Data .....

*Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali.*

Firma .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO E - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure programmate presso Centri di elevata specializzazione all'estero per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente **in forma diretta** (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989 - D.M. 31 marzo 2008, Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91).

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento presso Centri di altissima specializzazione pubblici o privati convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea e nei Paesi extra-UE convenzionati per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione

- pubblico  privato convenzionato





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

denominato:

.....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio del formulario ..... valido per ottenere  
l'assistenza in forma diretta presso Strutture pubbliche o private convenzionate del  
suddetto Stato.

Allega alla presente domanda:

1. proposta motivata di un medico specialista  pubblico  privato  
della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;
2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....  
.....  
.....

3. a. (in caso di iscrizione in liste estere d'attesa per un periodo di 6 mesi,  
rinnovabile alla scadenza fino all'effettivo reperimento dell'organo) idonea  
certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti)  
nei tempi previsti dalla normativa;

b. (in caso di trapianto urgente all'estero e richieste di interventi urgenti  
post/trapianto) apposita certificazione dell'urgenza attestata dal CRT (Centro Regionale  
Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso da  
parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti);

c. (in caso di proseguimento cure all'estero per visita di controllo annuale o  
terapie connesse al trapianto, per il periodo di esecuzione delle prestazioni autorizzate),  
certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti),  
nei tempi previsti dalla normativa (D.M. 31 marzo 2008, Art. 6);

d. (in caso di re-trapianto di organo all'estero) documentazione sanitaria  
relativa al precedente trapianto, al fine di ottenere il rilascio della prevista certificazione  
di autorizzazione, formulata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti  
dalla normativa;

e. (in caso di trapianto all'estero da donatore vivente) certificazione di  
autorizzazione rilasciata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla  
normativa, previo parere tecnico sul singolo caso clinico da parte del CNT (Centro  
Nazionale Trapianti)

4. copia del documento d'identità

5. copia della tessera sanitaria

6. (nel caso di strutture private convenzionate) certificazione prodotta dalle  
rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della





**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate

7. (nel caso di strutture private convenzionate) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket) rilasciato dal Centro di Cura estero.

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale. Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale

altre modalità (specificare)

.....

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali.

Firma .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO E - Domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure programmate presso Centri di elevata specializzazione all'estero per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989 - D.M. 31 marzo 2008, Disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, ai sensi dell'Art. 20 della Legge 1° aprile 1999, n. 91).

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL,  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di trasferimento presso Centri di altissima specializzazione pubblici o privati convenzionati ubicati nei Paesi membri della Unione Europea e nei Paesi extra-UE convenzionati per trapianto d'organi, iscrizione in liste estere d'attesa, trapianto urgente e richieste di interventi urgenti post trapianto, proseguimento delle cure, re-trapianto di organo, trapianto da donatore vivente;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi necessita delle cure all'estero ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

#### DOMANDA

di essere autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

pubblico  privato convenzionato  
denominato: .....

ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

A tal fine richiede il rilascio del formulario ..... valido per ottenere l'assistenza in forma diretta presso Strutture pubbliche o private convenzionate del suddetto Stato.

Allega alla presente domanda:

- 1. proposta motivata di un medico specialista  pubblico  privato della branca specifica relativa al caso clinico ed operante esclusivamente in Italia;
- 2. la seguente documentazione sanitaria relativa al caso clinico:

.....  
.....  
.....

3. a. (in caso di iscrizione in liste estere d'attesa per un periodo di 6 mesi, rinnovabile alla scadenza fino all'effettivo reperimento dell'organo) idonea certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti) nei tempi previsti dalla normativa;

b. (in caso di trapianto urgente all'estero e richieste di interventi urgenti post/trapianto) apposita certificazione dell'urgenza attestata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti);

c. (in caso di proseguimento cure all'estero per visita di controllo annuale o terapie connesse al trapianto, per il periodo di esecuzione delle prestazioni autorizzate), certificazione di autorizzazione rilasciata da parte del CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa (D.M. 31 marzo 2008, Art. 6);

d. (in caso di re-trapianto di organo all'estero) documentazione sanitaria relativa al precedente trapianto, al fine di ottenere il rilascio della prevista certificazione di autorizzazione, formulata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa;

e. (in caso di trapianto all'estero da donatore vivente) certificazione di autorizzazione rilasciata dal CRT (Centro Regionale Trapianti), nei tempi previsti dalla normativa, previo parere tecnico sul singolo caso clinico da parte del CNT (Centro Nazionale Trapianti)

- 4. copia del documento d'identità
- 5. copia della tessera sanitaria





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

6. (nel caso di strutture private convenzionate) certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate

7. (nel caso di strutture private convenzionate) preventivo della spesa da sostenere per l'invio in cura all'estero comprendente la prestazione sanitaria (inclusi gli eventuali ticket) rilasciato dal Centro di Cura estero.

Dichiaro che il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale. Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente chiede che il trasferimento all'estero avvenga con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico chiede che il trasferimento all'estero avvenga con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale  
 altre modalità (specificare).....

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali.

Firma .....





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

MODELLO G - Proposta specialistica da allegare alla domanda per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

Il sottoscritto Dr. ....  
medico specialista  pubblico  privato della branca specialistica di .....  
specifica per il caso clinico relativo all'interessato, operante esclusivamente in Italia presso .....  
.....  
sulla base della approfondita conoscenza del caso clinico

PROPONE

per il Sig. ....  
nato a ..... il .....  
C.F. ....  
affetto da .....

il trasferimento all'estero per usufruire delle seguenti cure:  
.....  
.....

in quanto non ottenibili in Italia tempestivamente ed in forma adeguata alla particolarità del caso clinico per le seguenti motivazioni:

- l'erogazione delle cure proposte richiede in Italia presso le Strutture pubbliche o convenzionate con il SSN un periodo di attesa incompatibile con l'esigenza di assicurare con immediatezza le cure stesse e tale da compromettere gravemente lo stato di salute dell'assistito ovvero da precludere la possibilità dell'intervento o delle cure;
- l'erogazione delle cure proposte, per la particolarità del caso clinico, richiede specifiche professionalità ovvero procedure tecniche o curative non praticate in Italia ovvero attrezzature non presenti nelle strutture pubbliche o private convenzionate con il SSN;
- altri motivi da specificare:  
.....  
.....





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

.....  
.....  
.....

Le cure proposte possono essere effettuate all'estero presso il Centro di altissima specializzazione denominato:

ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

Stanti le attuali condizioni generali dell'interessato esprime l'avviso che:

- il trasferimento all'estero possa avvenire con mezzo di trasporto normale; trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente il trasferimento all'estero debba avvenire con accompagnatore;
- in relazione alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero debba avvenire con il seguente mezzo di trasporto speciale:
  - volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale
  - altre ..... modalità ..... (specificare)

Eventuali ulteriori informazioni utili:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

In fede.

Data .....

Timbro.....

Firma leggibile.....





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

MODELLO H - Comunicazione di diniego al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

Al Sig. ....  
Via ..... n. ....  
CAP ..... Località .....  
e p. c. Al Centro Regionale di Riferimento  
.....  
.....

Sulla base della normativa in epigrafe richiamata, così come successivamente modificata ed integrata, visto il parere contrario e vincolante per questa ASL espresso dal Centro Regionale di Riferimento di ..... branca specialistica di ..... in data ....., ns. prot n. .... del ....., relativamente alla Sua domanda di trasferimento per cure presso un Centro di altissima specializzazione all'estero, ns. prot. n. .... del ....., questa Amministrazione Le comunica che non esistono i presupposti per concedere l'autorizzazione richiesta per i seguenti motivi:

Le comunica altresì che Lei ha la facoltà di avvalersi di uno o più dei seguenti mezzi di impugnativa:

- ricorso al Direttore Generale dell'ASL, entro 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) ed al Consiglio di Stato in sede di appello, da presentare a termini di legge;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da presentare a termini di legge.

Data .....  
Firma e timbro del Dirigente Responsabile  
.....

Eventuali allegati: .....





DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

MODELLO I - Comunicazione di autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

Al Sig. ....
Via ..... n. ....
CAP ..... Località .....
e p. c. Al Centro Regionale di Riferimento

Sulla base della normativa in epigrafe richiamata, così come successivamente modificata ed integrata, visto il parere contrario e vincolante per questa ASL espresso dal Centro Regionale di Riferimento di ..... branca specialistica di ..... in data ....., ns. prot n. .... del ....., relativamente alla Sua domanda di trasferimento per cure presso un Centro di altissima specializzazione all'estero, ns. prot. n. .... del ....., questa Amministrazione Le comunica l'autorizzazione al trasferimento all'estero per le cure richieste in assistenza indiretta ("a rimborso") presso il seguente Centro di altissima specializzazione: ..... da fruire nel periodo autorizzato dal ..... al .....

Conformemente alle esigenze connesse al caso clinico in esame ed al conseguente parere del Centro Regionale di Riferimento

Il trasferimento all'estero è autorizzato con mezzo di trasporto normale.
Trattandosi di persona [ ] minorenni [ ] maggiorenne non autosufficiente il trasferimento all'estero è autorizzato con accompagnatore.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è autorizzato con il seguente mezzo di trasporto speciale:

- [ ] volo di linea [ ] volo speciale [ ] auto privata [ ] ambulanza [ ] treno con servizio speciale [ ] altre modalità (specificare) .....

Questa Amministrazione Le comunica altresì che Ella dovrà anticipare le spese per le prestazioni autorizzate e fruite all'estero, per le quali potrà richiedere il "concorso nelle spese" a questa ASL nei termini previsti dagli articoli 6 e 7 del DM Sanità 3 novembre 1989 e successive modificazioni ed integrazioni che viene in tal caso applicato.

Data .....

Firma e timbro del Dirigente Responsabile

.....

Eventuali allegati: .....

.....





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

MODELLO J - Domanda per ottenere il "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 6 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....  
regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL e regolarmente autorizzato al trasferimento per cure all'estero in un Centro di altissima specializzazione con nota Vs. prot. n. .... del ..... adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di rimborso in via ordinaria del "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta;
- più dettagliate informazioni sono riportate in calce al modello;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi ha fruito delle cure ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

DOMANDA

ai sensi dell'articolo 6 del DM Sanità 3 novembre 1989 il rimborso del "concorso nelle spese" sostenute per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico     privato convenzionato     privato non convenzionato

denominato:

.....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Allega alla presente domanda:

1. n. .... fatture quietanzate o titoli equipollenti in originale, secondo le norme e gli usi locali;
2. la seguente documentazione sanitaria relativa alle prestazioni usufruite:

.....  
.....  
.....

Dichiara che:

- il trasferimento all'estero è avvenuto con mezzo di trasporto normale  
Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente il  
trasferimento all'estero è avvenuto con accompagnatore autorizzato  
Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è  
avvenuto con il seguente mezzo di trasporto speciale autorizzato:  
 volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale  
 altre modalità (specificare) .....

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del  
curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

Documento di riconoscimento .....

rilasciato da ..... il .....

(da allegare in copia qualora la presente domanda venga inoltrata per posta o telefax)

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di  
"autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno  
utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo  
procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento  
dei dati.

**Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento  
dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del  
curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

#### ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO

Al rientro in Italia l'assistito o un suo delegato presenta all'ASL **domanda di "rimborso"** delle spese sostenute presentando le **fatture quietanzate** o titoli equipollenti secondo le norme e gli usi locali, **in originale**, unitamente alla **documentazione sanitaria** relativa alle prestazioni fruite (copia cartella clinica, referti, ecc.).

In via ordinaria possono essere considerate al fine del "rimborso" solo le **spese di carattere strettamente sanitario**, ovverosia quelle riferite alle sole prestazioni sanitarie (spese sostenute per gli onorari professionali, degenza, diagnostica strumentale e di laboratorio, farmaci, protesi ed endoprotesi, ecc.) oltre alle **spese di trasporto o di viaggio**, con esclusione, in caso di ricovero ospedaliero, di quelle di confort alberghiero non comprese nella retta di degenza e quelle di soggiorno nella località estera prima e dopo il ricovero.

Tali spese sono rimborsate nella misura dell'80% se sostenute presso centri di natura pubblica ovvero presso centri di natura privata senza scopo di lucro le cui tariffe siano approvate e controllate dalle locali autorità sanitarie competenti. Tali condizioni (natura pubblica o mancanza di scopo di lucro e tariffe approvate e controllate) devono essere certificate dalle locali rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

Le spese di carattere strettamente sanitario sostenute presso centri diversi sono sempre rimborsate nella misura dell'80%, con il limite, però, che il "rimborso" non potrà comunque essere superiore a quello cui l'assistito avrebbe avuto diritto per analoghe prestazioni fruite presso centri di natura pubblica o senza scopo di lucro di cui innanzi. A tal fine l'assistito deve produrre idonea certificazione vistata dalle locali rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

Le spese (sempre di carattere strettamente sanitario) per prestazioni libero-professionali richieste dall'assistito o dalla Struttura ospedaliera, comprese quelle fruite in regime di ricovero ospedaliero, sono rimborsate nella misura del 40%.

Nel caso però che il regime amministrativo locale preveda che tutte le prestazioni erogate dai medici curanti in regime di ricovero ospedaliero siano tariffate a parte come prestazioni libero professionali, la misura del "rimborso" sale all'80%.

Le misure del "rimborso" appena definite si applicano alle spese sostenute **al netto delle quote di partecipazione (ticket) ma al lordo degli oneri fiscali** eventualmente in uso nel Paese di destinazione nei confronti dei propri assistiti.

Al solo fine del concorso nelle spese sostenute sono considerate spese di carattere strettamente sanitario anche le spese per il **trasporto** o le spese per il **viaggio** dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore.

Si parla di **trasporto** dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore nei casi in cui l'infermo, per necessità derivanti dall'evento sanitario o ad esso conseguenti, non sia in grado di viaggiare con normali mezzi pubblici ma abbisogni di volo di linea, di volo speciale, di ambulanza, di auto privata o pubblica resa confortevole, di treno con servizio speciale o di altro mezzo speciale.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

In tal caso, se il mezzo di trasporto "speciale" è stato preventivamente autorizzato dal Centro Regionale di Riferimento (CRR), le spese sostenute sono rimborsate nella misura dell'80%, previa presentazione di una dichiarazione rilasciata in tal senso dalla Struttura estera.

Si parla di **viaggio** dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore autorizzato quando vengono utilizzati normali mezzi di trasporto.

Nel caso il CRR abbia autorizzato il viaggio aereo con volo di linea il "rimborso" avviene nella misura dell'80% della spesa sostenuta per il biglietto aereo in classe turistica, per l'infermo e per l'eventuale accompagnatore autorizzato.

Nel caso in cui sia stato autorizzato il viaggio con il mezzo aereo ma l'assistito abbia utilizzato un mezzo diverso perché ritenuto al momento più opportuno, le relative spese sono rimborsate nella misura dell'80% delle spese effettivamente sostenute per un importo comunque non superiore all'80% della tariffa ferroviaria o marittima più economica calcolata sia per l'assistito che per l'accompagnatore autorizzato.

In tutti gli altri casi le spese di viaggio dell'assistito e dell'eventuale accompagnatore (minori di anni 18 e maggiorenni non autosufficienti) sono rimborsate nella misura dell'80% della tariffa ferroviaria o marittima più economica.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO K - Domanda per ottenere un acconto sulle spese di particolare entità da sostenere per fruire di prestazioni regolarmente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 6, comma 13 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto ..... nato il .....  
residente a ..... in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza ..... telefono  
fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....  
regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL e regolarmente autorizzato con nota Vs. prot. n. .... del .....  
al trasferimento per cure all'estero, in assistenza in forma indiretta, presso il Centro di altissima specializzazione:

pubblico  privato convenzionato  privato non convenzionato  
denominato: .....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di un acconto sulle spese di particolare entità da sostenere per fruire di prestazioni regolarmente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta;
- sul prevedibile rimborso del "concorso nelle spese" spettante all'interessato possono essere concessi, a domanda dell'interessato, prima della partenza dall'Italia o durante il soggiorno all'estero, acconti che non possono, in nessun caso, superare il 70% del prevedibile "rimborso" spettante;
- gli acconti possono essere concessi su valutazione sia della particolare entità della prevedibile spesa che delle modalità di pagamento in uso presso la Struttura estera ed a tal fine l'assistito può presentare appositi preventivi relativi a spese sanitarie, di trasporto o di viaggio a dimostrazione della entità e delle modalità di pagamento richieste dalla Struttura estera;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi deve fruire delle cure ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

**DOMANDA**

ai sensi dell'articolo 6, comma 13, del DM Sanità 3 novembre 1989, stante la particolare entità delle spese da sostenere come risulta dagli allegati preventivi, un acconto su tali spese nella misura del 70% di quanto preventivato.

Dichiara che:

- il trasferimento all'estero avverrà con mezzo di trasporto normale

Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente

il trasferimento all'estero avverrà con accompagnatore autorizzato;

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero avverrà con il seguente mezzo di trasporto speciale autorizzato:

- volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale  
 altre modalità (specificare) .....

Allega alla presente domanda n. .... preventivi sulle spese sanitarie, di trasporto o di viaggio da sostenere e sulla dimostrazione delle modalità di pagamento richieste.

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")*

Documento di riconoscimento .....

rilasciato da ..... il .....

*(da allegare in copia qualora la presente domanda venga inoltrata per posta o telefax)*

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)*





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

MODELLO L - Domanda per ottenere il "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni non preventivamente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 7, comma 2 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989 - DM 30 agosto 1991, articolo 2)

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....

regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL, adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di rimborso del "concorso nelle spese" sostenute per fruire di prestazioni non preventivamente autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero, in assistenza in forma indiretta, e che più dettagliate informazioni sono riportate in calce al modello;
- la domanda e la relativa documentazione deve essere presentata alla competente ASL entro tre mesi dall'effettuazione della relativa spesa a pena di decadenza dell'eventuale diritto al rimborso;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi ha fruito delle cure ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazione con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

DICHIARA

di aver usufruito di cure all'estero senza preventiva autorizzazione, stante la eccezionale gravità ed urgenza, presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico       privato convenzionato       privato non convenzionato

denominato:

.....  
ubicato nello Stato ..... città .....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....

Dichiara inoltre che la preventiva autorizzazione non è stata ottenuta per i seguenti motivi:

.....  
.....  
.....

Dichiara infine che:

il trasferimento all'estero è avvenuto con mezzo di trasporto normale;

Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente

il trasferimento all'estero è avvenuto con accompagnatore;

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è avvenuto con il seguente mezzo di trasporto:

volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale

altre modalità (specificare) .....

sostenendo la spesa come da documentazione allegata.

Atteso quanto sopra, il sottoscritto

**DOMANDA**

ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del DM Sanità 3 novembre 1989, 1989 il rimborso del "concorso nelle spese" sanitarie e di trasporto o viaggio sostenute.

Allega alla presente domanda:

1. n. .... fatture quietanzate o titoli equipollenti in originale, secondo le norme e gli usi locali;

2. la seguente documentazione sanitaria relativa alle prestazioni usufruite comprovante la eccezionale gravità ed urgenza del caso clinico: .....

3. la documentazione comprovante di essere in lista di attesa in Italia presso almeno due Strutture accreditate, pubbliche o private, con il SSN, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto per ottenere l'autorizzazione in via ordinaria;

4. la documentazione comprovante di essersi attivato, prima di recarsi all'estero, per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure in via ordinaria.

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

Documento di riconoscimento .....

rilasciato da ..... il .....

(da allegare in copia qualora la presente domanda venga inoltrata per posta o telefax)

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)**

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)

#### ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO

**Deroga dalla obbligatorietà di preventiva autorizzazione (articolo 7, comma 2, DM Sanità 3 novembre 1989 e articolo 2 DM 30 agosto 1991).**

Si prescinde dalla obbligatorietà di preventiva autorizzazione per le prestazioni di **provata eccezionale gravità ed urgenza**, ivi comprese quelle usufruite dai cittadini che si trovino già all'estero, alla **inderogabile condizione** che l'assistito compri la sussistenza, al momento del trasferimento all'estero, dei presupposti normalmente richiesti per ottenere l'autorizzazione in via ordinaria e preventiva.

Tali presupposti si riferiscono a prestazioni che non possono essere ottenute in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico.

L'assistito deve inoltre dimostrare di essersi attivato, prima di recarsi all'estero, per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure in via ordinaria e preventiva.

Le domande di "concorso nelle spese" sostenute all'estero in assistenza indiretta in carenza di preventiva autorizzazione devono essere presentate all'ASL competente entro 3 mesi dall'effettuazione della relativa spesa, a pena di decadenza del diritto. Tale termine decorre dalla data di effettuazione dell'ultima spesa relativa allo stesso evento sanitario, ovvero dalla data dell'ultima quietanza o ricevuta ammessa "a rimborso".

In tali casi alla domanda di "rimborso" delle spese sostenute dovrà essere allegata, oltre alla documentazione ordinaria:

- la dimostrazione di essere in lista di attesa in Italia presso almeno due Strutture accreditate, pubbliche o private, con il SSN, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto per ottenere l'autorizzazione in via ordinaria,
- la dimostrazione di essersi attivato, prima di recarsi all'estero, per ottenere l'autorizzazione al trasferimento per cure in via ordinaria.

Da quanto sopra discende che i casi di deroga dall'obbligatorietà di preventiva autorizzazione sono del tutto eccezionali. Rientrano in essi prevalentemente i casi di trapianto d'organo per i quali può ipotizzarsi:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

- l'improvvisa chiamata da parte della Struttura estera dell'assistito, in lista nazionale trapianti da oltre il tempo previsto, il quale sia in attesa in Italia dell'autorizzazione al trasferimento per cure, regolarmente inoltrata;
- l'imprevisto ricovero per l'intervento dell'assistito, in lista nazionale trapianti da oltre il tempo previsto, che si trovi già all'estero per accertamenti, tipizzazione, ecc. e che abbia già inoltrato in Italia la domanda per trasferimento per cure;

più in generale, anche al di fuori dei trapianti, tutti i casi in cui le ingravescenti condizioni di salute di un assistito, in lista di attesa in Italia presso almeno due Strutture pubbliche o private accreditate con il SSN, da un periodo di tempo superiore a quello massimo previsto per ottenere l'autorizzazione in via ordinaria, rendano necessarie procedure diagnostiche e terapeutiche da effettuarsi in tempi inferiori a quelli necessari alla Azienda ULSS per la conclusione del procedimento di autorizzazione preventivo.

Non possono invece rientrare i casi di prestazioni erogate all'estero per patologie acute, impreviste e imprevedibili che si manifestano durante un soggiorno all'estero e che sono "coperti" dalla TEAM in ambito comunitario, da formulari similari rilasciati per il temporaneo soggiorno nei Paesi "convenzionati", dall'attestato ex articolo 15 DPR 618/80 per il lavoratore aventi diritto o da apposite polizze assicurative negli altri Paesi.

Non rientrano neppure i casi di prestazioni erogate all'estero per patologie già esistenti prima del trasferimento all'estero ma per le quali non risulti assolutamente comprovata la impossibilità di erogazione "tempestiva" ed "adeguata" anche in Italia.

La valutazione sulla sussistenza dei presupposti e delle condizioni per usufruire dell'assistenza presso Centri di altissima specializzazione all'estero ed il parere sulle spese rimborsabili viene dato, a posteriori, dal Centro Regionale di Riferimento (CRR) competente al quale l'ASL trasmette tutta la documentazione.

Ulteriore documentazione sanitaria e di spesa prodotte dall'interessato dovranno essere inviate alla Regione solo se verranno espressamente richieste.

#### Avvertenza

(Circolare Ministero Sanità n. 33 del 12 dicembre 1989 – Deroghe alle procedure)

La deroga di cui trattasi può essere applicata anche nei casi di assistenza diretta presso Centri pubblici o convenzionati ubicati in ambito comunitario o nei Paesi "convenzionati". In tali casi l'ASL può, previa valutazione della sussistenza dei presupposti da parte del CRR con le modalità e procedure previste per l'assistenza indiretta, rilasciare a posteriori il Documento S2 (ex E112) oppure analogo formulario per i Paesi "convenzionati", su richiesta dell'interessato o della Istituzione estera. In alternativa può procedere, su richiesta dell'assistito al suo rientro in Italia, al rimborso delle spese sostenute secondo le tariffe di rimborso applicate dall'Istituzione estera che ha erogato le prestazioni, all'uopo interpellata.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO M – Domanda per ottenere il rimborso delle spese sanitarie rimaste a carico dell'assistito presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma indiretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 7, comma 3 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telex ..... e-mail .....  
regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL e regolarmente autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso un Centro di altissima specializzazione con nota VS. prot. n. .... del .....  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di rimborso delle spese strettamente sanitarie rimaste a carico dell'assistito, sostenute per fruire di prestazioni presso un Centro di altissima specializzazione all'estero pubblico o privato, in assistenza in forma indiretta, e che più dettagliate informazioni sono riportate in calce al presente modello;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi ha fruito delle cure ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

#### DOMANDA

ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DM Sanità 3 novembre 1989 il rimborso in deroga delle spese di carattere strettamente sanitario rimaste a proprio carico, sostenute per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione:

pubblico       privato convenzionato       privato non convenzionato  
denominato:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

.....  
 ubicato nello Stato ..... città .....  
 via ..... n. .... telefono .....  
 telefax ..... e-mail .....

La richiesta è motivata dal fatto che tali spese rimaste a proprio carico sono particolarmente elevate in valore assoluto e soprattutto in relazione al reddito complessivo del proprio nucleo familiare.

Dichiara che il proprio nucleo familiare ai fini fiscali è costituito da:

.....  
 .....  
 .....

e che il reddito complessivo dichiarato nell'anno (*indicare l'anno precedente quello in cui sono state erogate le cure all'estero*) ..... è stato di € .....  
 (in lettere:..... )

Allega alla presente domanda:

1. n. .... fatture quietanzate o titoli equipollenti in originale, secondo le norme e gli usi locali, di spese strettamente sanitarie rimaste a proprio carico;
2. la seguente eventuale documentazione a supporto della domanda:

.....  
 .....

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

Documento di riconoscimento .....

rilasciato da ..... il .....

(da allegare in copia qualora la presente domanda venga inoltrata per posta o telefax)

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

**Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

*Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.*

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)*

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO**

**Deroga sull'ammontare dei "rimborsi" per prestazioni fruitive in assistenza indiretta  
(articolo 7, comma 3, DM Sanità 3 novembre 1989)**

Se le spese complessive (**strettamente sanitarie**) che restano a carico dell'assistito dopo applicazione del regime ordinario dei "rimborsi" sono particolarmente elevate, in senso assoluto ma soprattutto in relazione al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito, tanto da comprometterne le condizioni economiche, è possibile presentare **DOMANDA** alla propria ASL per ottenere il "rimborso" totale o parziale di tali spese, documentate in originale e quietanzate, completando il modello di domanda con le informazioni relative alla composizione ed al reddito complessivo del nucleo familiare.

Nella valutazione delle deroghe sui "rimborsi" la Regione Puglia si attiene ai seguenti principi:

- le spese residuali (strettamente sanitarie) rimaste a carico dell'assistito devono essere debitamente documentate e di per sé particolarmente elevate;
- se l'interessato documenta spese per le quali è richiesta preventiva specifica autorizzazione, che nel caso specifico è mancata, le spese in questione vanno considerate solo nei limiti previsti dal regime ordinario di concorso nelle spese;
- nella valutazione della onerosità di tali spese deve tenersi conto anche del reddito complessivo del nucleo familiare il quale in questo caso rappresenta una delle componenti essenziali;
- devono essere escluse dalla deroga le spese residuali di limitato importo (indicativamente inferiori al 10% del reddito complessivo annuo del nucleo familiare).

Una volta che la Regione ha espresso il suo parere sul concorso delle spese sostenute rimaste a carico dell'assistito, lo comunica all'ASL che liquida all'assistito il "rimborso" eventualmente concesso, con oneri a proprio carico e secondo le procedure in uso.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO N - Domanda per ottenere il rimborso delle spese sanitarie rimaste a carico dell'assistito presso un Centro di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 7, comma 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)**

All'ASL .....

DSS di .....

Il sottoscritto .....  
nato il ..... residente a .....  
in via ..... n .....  
C.F. .... cittadinanza .....  
telefono fisso ..... telefono cellulare .....  
telefax ..... e-mail .....  
regolarmente iscritto al SSN negli elenchi degli assistiti di codesta ASL e regolarmente autorizzato al trasferimento per cure all'estero presso un Centro di altissima specializzazione pubblico o privato convenzionato con Formulario ..... rilasciato in data .....  
adeguatamente informato e preso atto che:

- il presente modello di domanda deve essere utilizzato per la richiesta di rimborso delle spese strettamente sanitarie rimaste a carico dell'assistito, sostenute per fruire di prestazioni presso un Centro di altissima specializzazione all'estero pubblico o privato convenzionato, in assistenza in forma diretta, regolarmente autorizzate con rilascio del Formulario ..... e che più dettagliate informazioni sono riportate in calce al presente modello;
- nel caso l'interessato sia di minore età od incapace la domanda va sempre compilata con i dati di chi ha fruito delle cure ma va sottoscritta da chi esercita la potestà genitoriale o dal tutore o dal curatore;
- quanto dichiarato nella presente domanda assume valore di contestuale "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e/o 47 del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, con perdita dei benefici e conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato DPR;

#### DOMANDA

ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del DM Sanità 3 novembre 1989 il rimborso in deroga delle spese di carattere strettamente sanitario rimaste a proprio carico, sostenute per cure all'estero presso il Centro di altissima specializzazione:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

pubblico       privato convenzionato       privato non convenzionato

denominato: .....

ubicato nello Stato ..... città .....

via ..... n. .... telefono .....

telefax ..... e-mail .....

La richiesta è motivata dal fatto che tali spese rimaste a proprio carico sono particolarmente elevate in valore assoluto e soprattutto in relazione al reddito complessivo del proprio nucleo familiare.

Dichiara che il proprio nucleo familiare ai fini fiscali è costituito da:

.....  
.....  
.....

e che il reddito complessivo dichiarato nell'anno (indicare l'anno precedente quello in cui sono state erogate le cure all'estero) ..... è stato di € .....  
(in lettere:..... )

Allega alla presente domanda:

1. n. .... fatture quietanzate o titoli equipollenti in originale, secondo le norme e gli usi locali, di spese strettamente sanitarie rimaste a proprio carico;
2. la seguente eventuale documentazione a supporto della domanda:

.....  
.....  
.....

Data .....

Firma .....

(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per la sottoscrizione della domanda con contestuale "autocertificazione")

Documento di riconoscimento .....

rilasciato da ..... il .....

(da allegare in copia qualora la presente domanda venga inoltrata per posta o telefax)

\*\*\*

**Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)**

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al relativo





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

*procedimento amministrativo il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.*

**Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)**

*Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.*

Data .....

Firma .....

*(Firma leggibile dell'interessato o di chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore valida per il consenso al trattamento dei dati personali)*

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI PER L'INTERESSATO**

##### **Deroga per il concorso nelle spese per prestazioni fruite in assistenza diretta (articolo 7, comma 4, DM Sanità 3 novembre 1989)**

I trasferimenti per cure all'estero, previsti dai Regolamenti comunitari e da alcuni degli Accordi bilaterali di sicurezza sociale intrattenuti dall'Italia con vari Paesi, riguardano solo le prestazioni che le Istituzioni sanitarie estere erogano **in forma diretta** nelle Strutture pubbliche o private convenzionate ai propri assicurati. In tal caso le prestazioni vengono erogate dalle suddette Istituzioni a parità di condizioni e di trattamento con i propri assistiti.

Con l'assistenza in forma diretta restano a carico dell'assistito che si reca all'estero le spese sostenute per:

- onorari corrisposti ai sanitari che abbiano svolto la propria opera in regime libero-professionale, anche se in costanza di ricovero, nella Struttura per la quale è stato autorizzato il trasferimento, se tali onorari sono soggetti a tariffazione separata;
- tickets previsti dalla legislazione locale;
- spese per il viaggio, anche se in ambulanza o con altro mezzo speciale, e per l'accompagnatore;
- spese di soggiorno in attesa di ricovero e dopo la dimissione;
- spese di confort alberghiero eventualmente sostenute durante la degenza (telefono, TV, stanza singola, ecc.) se oggetto di tariffazione separata.

La normativa citata introduce una deroga alla regola generale, in virtù della quale possono essere concessi concorsi nelle **sole spese di carattere strettamente sanitario** che restano a carico dell'assistito, qualora le predette spese siano **particolarmente elevate** in relazione anche al reddito complessivo del nucleo familiare dell'assistito stesso.

Giova rimarcare che tale deroga concessa per le prestazioni fruite in assistenza diretta si riferisce esclusivamente alle spese di carattere strettamente sanitario (primi tre punti dei cinque innanzi riportati) e non a tutte le spese sostenute (anche di carattere non strettamente sanitario) rimaste a carico dell'assistito.





REGIONE  
PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA

Pertanto anche la valutazione della **particolare onerosità** delle spese poste direttamente a carico dell'assistito in assistenza diretta viene effettuata con esclusivo riferimento alle sole spese di carattere strettamente sanitario e non al complesso di tutte le spese direttamente sostenute.

È pertanto possibile presentare **domanda alla propria ASL** per ottenere il "rimborso" totale o parziale di tali spese di carattere strettamente sanitario, documentate in originale e quietanzate, completando il modello di domanda con le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare ed al reddito complessivo prodotto dai componenti del nucleo familiare, come risulta nell'ultimo anno utile.

La **Regione**, cui spetta la valutazione, in sede di determinazione dell'eventuale concorso in tali spese si attiene ai seguenti criteri:

- le richieste prese in considerazione devono essere significative sotto il profilo sanitario e particolarmente rilevanti sotto il profilo economico;
- le spese strettamente sanitarie che sono state poste a carico dell'assistito devono essere tali da compromettere le condizioni economiche del nucleo familiare;
- per tale motivo vanno escluse dalla deroga le spese rimaste a carico dell'assistito di importo inferiore al 10% del reddito complessivo del nucleo familiare;
- si potrà procedere alla concessione del concorso nelle spese di carattere strettamente sanitario rimaste a carico dell'assistito nei termini seguenti:
  - a) quanto ad onorari professionali corrisposti a sanitari che abbiano svolta la propria opera in regime libero-professionale, anche se in costanza di ricovero, nella Struttura per la quale è stato autorizzato il trasferimento e dove è stato utilizzato il modello comunitario (E 112 o S2) o similari per i Paesi "convenzionati", a condizione che siano fatturati separatamente, sino al 40% dell'esborso;
  - b) quanto ai tickets previsti dalla legislazione locale sino all'80% dell'esborso;
  - c) quanto a spese di trasporto e di viaggio per l'assistito e per l'accompagnatore autorizzato, sino all'80% dell'esborso.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO O - Comunicazione di autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)**

Al Sig. ....  
Via ..... n. ....  
CAP ..... Località .....  
e p. c. Al Centro Regionale di Riferimento  
.....

Sulla base della normativa in epigrafe richiamata, così come successivamente modificata ed integrata, visto il parere favorevole e vincolante per questa ASL espresso dal Centro Regionale di Riferimento di ..... branca specialistica di ..... in data ....., ns. prot n. .... del ....., relativamente alla Sua domanda di trasferimento per cure presso un Centro di altissima specializzazione all'estero, ns. prot. n. .... del ....., questa Amministrazione Le comunica l'autorizzazione al trasferimento all'estero per le cure richieste in assistenza diretta presso il Centro di altissima specializzazione  
 pubblico  privato convenzionato  privato non convenzionato  
denominato .....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....  
da fruire nel periodo autorizzato dal ..... al .....

Conformemente alle esigenze connesse al caso clinico in esame ed al conseguente parere del Centro Regionale di Riferimento

Il trasferimento all'estero è autorizzato con mezzo di trasporto normale.  
Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente  
 il trasferimento all'estero è autorizzato con accompagnatore.  
Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è autorizzato con il seguente mezzo di trasporto speciale:  
 volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale  
 altre modalità (specificare) .....

Questa Amministrazione Le comunica altresì che Le sarà rilasciato apposito Formulario S2 (o simili) da presentare al Centro di altissima specializzazione all'estero.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Data .....

Firma e timbro del Dirigente Responsabile

.....

Eventuali allegati: .....

.....

.....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

**MODELLO O - Comunicazione di autorizzazione al trasferimento per cure presso Centri di altissima specializzazione all'estero in assistenza in forma diretta (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 4 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)**

Al Sig. ....  
Via ..... n. ....  
CAP ..... Località .....  
e p. c. Al Centro Regionale di Riferimento  
.....

Sulla base della normativa in epigrafe richiamata, così come successivamente modificata ed integrata, visto il parere favorevole e vincolante per questa ASL espresso dal Centro Regionale di Riferimento di ..... branca specialistica di ..... in data ....., ns. prot n. .... del ....., relativamente alla Sua domanda di trasferimento per cure presso un Centro di altissima specializzazione all'estero, ns. prot. n. .... del ....., questa Amministrazione Le comunica l'autorizzazione al trasferimento all'estero per le cure richieste in assistenza diretta presso il Centro di altissima specializzazione  
 pubblico  privato convenzionato  privato non convenzionato  
denominato .....  
ubicato nello Stato ..... città .....  
via ..... n. .... telefono .....  
telefax ..... e-mail .....  
da fruire nel periodo autorizzato dal ..... al .....

Conformemente alle esigenze connesse al caso clinico in esame ed al conseguente parere del Centro Regionale di Riferimento

- Il trasferimento all'estero è autorizzato con mezzo di trasporto normale.  
Trattandosi di persona  minorenni  maggiorenne non autosufficiente
- il trasferimento all'estero è autorizzato con accompagnatore.  
Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è autorizzato con il seguente mezzo di trasporto speciale:
- volo di linea  volo speciale  auto privata  ambulanza  treno con servizio speciale
- altre modalità (specificare) .....

Questa Amministrazione Le comunica altresì che Le sarà rilasciato apposito Formulario S2 (o simili) da presentare al Centro di altissima specializzazione all'estero.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Data .....

Firma e timbro del Dirigente Responsabile

.....

Eventuali allegati: .....

.....  
.....





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

MODELLO Q – Trasmissione dell'istanza per ottenere il rimborso delle spese rimaste a carico dell'assistito dopo il rimborso ordinario, sostenute per fruire di prestazioni autorizzate presso un Centro di altissima specializzazione all'estero (DM Sanità 3 novembre 1989, articolo 7, comma 3 - Circolare ministeriale n. 33 del 12 dicembre 1989)

Alla Commissione Regionale ex. Art. 1 D.M.13/05/93

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> assistenza diretta                | <input type="checkbox"/> assistenza indiretta |
| <input type="checkbox"/> cure di neuro riabilitazione      | <input type="checkbox"/> L.104/92             |
| <input type="checkbox"/> trapianti e prestazioni collegate |   |

Istanza di rimborso in deroga ex articolo 7, comma 3 DM 3 novembre 1989 delle spese rimaste a carico dell'assistito .....

nato il ..... residente a .....

in via ..... n .....

C.F. .... cittadinanza .....

telefono fisso ..... telefono cellulare .....

telefax ..... e-mail .....

affetto da .....

e regolarmente autorizzato al trasferimento per le cure nel periodo  
dal ..... al .....

presso il Centro di altissima specializzazione

pubblico       privato convenzionato       privato non convenzionato

denominato: .....

ubicato nello Stato ..... città .....

via ..... n. .... telefono .....

telefax ..... e-mail .....

A tal proposito si dichiara che:

Il trasferimento all'estero è avvenuto con mezzo di trasporto normale.

Stanti le esigenze connesse alla gravità del caso clinico il trasferimento all'estero è avvenuto con il seguente mezzo di trasporto speciale:

volo di linea    volo speciale    auto privata    ambulanza    treno con servizio speciale

altre modalità (specificare) .....





REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Trattandosi di persona minorennе maggiorenne non autosufficiente il trasferimento all'estero è avvenuto con accompagnatore (specificare generalità): .....

È stato rilasciato  il Modello S2  altro Modello (specificare) .....

Si attesta che la richiesta di rimborso in deroga è stata inoltrata dall'assistito:

- entro il termine di decadenza previsto dalla normativa vigente;
- oltre il termine di decadenza previsto dalla normativa vigente per le seguenti motivazioni:  
.....  
.....  
.....

La richiesta è motivata dal fatto che le spese rimaste a carico dell'assistito sono particolarmente elevate in valore assoluto e soprattutto in relazione al reddito complessivo del nucleo familiare costituito, ai fini fiscali, da (indicare le generalità dei componenti):  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Il reddito complessivo dichiarato nell'anno (indicare l'anno precedente quello in cui sono state erogate le cure all'estero) ..... è stato di € .....  
(in lettere:..... )

Si attesta che le spese per cui è richiesto il rimborso in deroga sono state debitamente rendicontate dall'interessato con titoli e documenti idonei ai sensi di legge e che la documentazione probatoria relativa alle spese risulta essere congrua con gli importi indicati nelle seguenti schede riepilogative:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE SANITARIE		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE FARMACEUTICHE		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE PROTESICHE		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

TICKETS		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE DI TRASPORTO O VIAGGIO		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

SPESE DI SOGGIORNO <sup>4</sup>		
Numero e data fattura, ricevuta, giustificativo di spesa o titolo equipollente	Importo in valuta estera	Controvalore in euro (calcolato in base al tasso di cambio del giorno di effettuazione delle relative spese)

Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga

<sup>4</sup> Da compilare solo in caso di trasferimenti all'estero per trapianti o per cure di neuro riabilitazione per portatori di handicap. Negli altri casi, **unicamente ai fini della valutazione percentuale delle spese residue e non del rimborso**, possono essere incluse le sole spese di soggiorno in alberghi o strutture assimilate e solo se risultanti da titoli idonei specificatamente intestati al solo soggetto autorizzato all'esecuzione delle prestazioni sanitarie. Non sarà preso in considerazione il soggiorno in strutture diverse, il soggiorno di eventuali accompagnatori e le spese di vitto o soggiorno non intestate e/o risultanti da scontrini fiscali o simili.





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

TOTALE <sup>5</sup>							
Numero totale di fatture, ricevute, giustificativi di spesa o titoli equipollenti	Importo totale in valuta estera	Importo totale in euro	Importo già rimborsato dall'ASL (in euro)	Quota percentuale sul totale già rimborsata dall'ASL	Numero e data del provvedimento di liquidazione	Importo per cui si chiede il rimborso in deroga (in euro)	Quota percentuale sul totale per cui si chiede il rimborso in deroga

<sup>5</sup> Inserire il totale complessivo ottenuto sommando i totali parziali riferiti alle diverse tipologie di spesa (sanitarie, farmaceutiche, protesiche, ecc....)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA  
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO  
SPORT PER TUTTI  
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO  
DELL'OFFERTA**

Si allegano alla presente:

- copia della proposta motivata rilasciata dal medico specialista;
- copia del Mod. TRS01, compilato e firmato in tutte le sue parti;
- copia del Mod. S2 o equivalente (specificare).....;
- copia del certificato di dimissione rilasciato dal Centro estero con indicazione del periodo di cure e descrizione dettagliata delle prestazioni fruite;
- copia del parere del CRR sulle spese ordinariamente rimborsabili, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 03.11.1989, resa in forma analitica sulle singole spese prodotte a rimborso<sup>6</sup>;
- copia di valida dichiarazione ISEE;
- copia dell'attestazione dello stato di handicap – L. 104/92, art. 3, comma 3;
- copia della certificazione prodotta dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in loco, sulle caratteristiche della struttura sanitaria (natura privata convenzionata della struttura sanitaria estera, avente o meno lo scopo di lucro) e sulle tariffe applicate (solo nel caso di strutture private convenzionate);
- copia di n. .... fatture quietanzate o titoli equipollenti, secondo le norme e gli usi locali;
- la seguente eventuale documentazione ritenuta utile a supporto della domanda: .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Data .....

Timbro e firma del Responsabile del DSS

Timbro e firma Dirigente ASL

<sup>6</sup> la Commissione Regionale non potrà autorizzare concorsi in deroga nell'ipotesi in cui la spesa, o una parte delle spese, non siano considerate rimborsabili in via ordinaria dal CRR competente

Il presente Allegato di compone di n. 121 pagine  
Il Dirigente di Sezione  
(Giovanni CAMPOBASSO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 825

**Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL BR.**

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R.", confermata dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter"* (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, *"ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"* (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti *"non possono assumere nuovo personale"* (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno *"provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente"*.
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi"*, prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione - tra l'altro - eventuali *"fabbisogni standard definiti a livello territoriale"*.

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO\_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito

sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturati, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente - con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS - i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse alla pedissequa applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO\_005-250 del 23.7.2018.

In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali. Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inadeguate a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonché i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (ed. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti

o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegato al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante “*Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*”, resasi necessaria in considerazione del numero ed entità delle attivazioni e disattivazioni di reparti e/o servizi previste in ciascuna Azienda ed Ente del SSR in attuazione della nuova rete ospedaliera regionale ex R.R. n. 7/2017 s.m.i., del trasferimenti di attività o funzioni da un’Azienda del S.S.R. all’altra, dell’attribuzione di nuove funzioni a singole Aziende disposti dall’Amministrazione regionale, dell’impegno regionale ai sostegno della didattica e ricerca universitaria in rapporto sinergico ed integrato con l’assistenza ospedaliera all’interno delle A.O.U., degli impegni per il potenziamento degli IRCCS pubblici della Regione Puglia assunti con il Ministero della Salute in sede di *site-visit*, nonché della nuova programmazione regionale in materia di assistenza territoriale.

Con la predetta D.G.R. n. 2293/2018 la Giunta Regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR - nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. - nella misura di seguito specificata con riferimento all’ASL BR;

ASL BRINDISI	€ 176.416.863
--------------	---------------

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Vista la nota prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, con la quale il Dipartimento regionale della Salute ha dettato direttive in merito alla determinazione del fabbisogno di personale amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR, prevedendo che il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo - sia della dirigenza che del comparto - nello specifico per le Aziende Sanitarie Locali vada espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell’12%.

Considerate le previsioni dei D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all’art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico dell’ASL BR, la deliberazione del Direttore Generale n. 1701 del 25 settembre 2018 recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2018-2020.

Considerati gli esiti della riunione del 18.2.2019 intercorsa tra gli Uffici regionali competenti e la Direzione strategica dell’ASL BR, nell’ambito della quale è stato evidenziato uno scostamento tra la programmazione aziendale del fabbisogno di personale ospedaliero di cui alla suddetta deliberazione DG n. 1701/2018 ed alcuni valori di fabbisogno massimo ospedaliero (FTE\_max) derivanti dall’applicazione del metodo ministeriale, nonché fra la determinazione aziendale del fabbisogno di personale per le strutture territoriali e amministrative ed alcuni dei requisiti organizzativi fissati con leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali.

Viste altresì le relazioni integrative del Direttore Generale dell’ASL BR, trasmesse con nota prot. n. 17549 del 28.2.2019 e con successiva nota prot. 31609 del 18.4.2019, con le quali l’Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato con deliberazione DG n. 1701/2018, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l’ASL di Brindisi - per la parte ospedaliera - si compone di tre ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "Perrino" di Brindisi	Ospedale di II livello
Ospedale di Francavilla Fontana	Ospedale di I livello
Ospedale di Ostuni	Ospedale di base

Viste inoltre, con riferimento alla programmazione aziendale di fabbisogno di personale per le strutture territoriali dell'ASL BR:

- La relazione del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza territoriale, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 3497 del 15.3.2019, che ha espresso un parziale assenso rispetto al Piano di fabbisogno predisposto dall'ASL BR, rinviando una più puntuale verifica della suddetta programmazione aziendale all'atto di una compiuta definizione di parte regionale degli standard organizzativi delle principali tipologie di strutture sanitarie territoriali. Tale relazione ha evidenziato, ad ogni modo, alcune criticità metodologiche che di seguito si riportano in sintesi:
  - il fabbisogno di personale delle diverse articolazioni territoriali *"viene riportato complessivamente nei Distretti (per i quali non esiste uno standard organizzativo generale di riferimento) e non nelle strutture programmate (ad es. PTA, OdC, ecc.)"*, per le quali viceversa sono stati definiti o sono in corso di definizione standard organizzativi specifici, rendendo difficoltosa un'eventuale verifica del rispetto dei requisiti organizzativi fissati come standard. Si suggerisce pertanto di indicare nel PTFP, oltre alle macro-strutture aziendali (Distretto, Dipartimento...) ed in colonna separata, un'aggregazione di secondo livello del personale delle strutture territoriali, che ne evidenzia la specifica struttura di collocazione (PTA, Ospedale di Comunità, RSA, Hospice, ecc.).
  - le strutture e i servizi indicati all'interno dei PTA non sempre coincidono con quelli previsti nella programmazione di cui al R.R. n. 7/2019 ed, in alcuni casi, *"la previsione di un determinato servizio non appare accompagnata dalla previsione, nel fabbisogno, di adeguate figure professionali"*;
- La relazione del Servizio Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 3330 del 13.3.2019, che per il fabbisogno di personale del Dipartimento Salute Mentale (DSM) contenuto nel Piano di fabbisogno di personale dell'ASL BR ha evidenziato le seguenti criticità:
  - Con riferimento alla Direzione DSM: non è stata programmata la figura del coordinatore, medico psichiatra di II livello dirigenziale.
  - Con riferimento ai Centri di Salute Mentale (CSM), sulla base degli standard organizzativi di cui alle DD.GG.RR. n. 1400/2007 e n. 916/2010:
    - CSM 1 - Brindisi: non è programmata la figura degli O.S.S. e dell'educatore professionale; è, inoltre, opportuno incrementare gli Infermieri.
    - CSM 2 - Cisternino: non è programmata la figura dell'Educatore Professionale, degli Amministrativi, dei Terapisti R.P; è, inoltre, opportuno incrementare i Dirigenti Medici, i Dirigenti Psicologi, gli Infermieri, gli Assistenti Sociali, gli O.S.S.
    - CSM 3 - Carovigno: non è programmata la figura dell'Educatore Professionale, degli O.S.S., dei Terapisti R.P e degli Assistenti Sociali; è, inoltre, opportuno incrementare i Dirigenti psicologi e gli Infermieri.
    - CSM 4 - Mesagne: non è programmata la figura dell'Educatore Professionale, degli O.S.S. e degli Assistenti Sociali; è, inoltre, opportuno incrementare i Dirigenti Medici, i Dirigenti Psicologi, e i Terapisti R.P.
  - Con riferimento alla Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.): non risultano disaggregati i dati afferenti ai Servizi e al C.A.T., pertanto non si possono formulare valutazioni in merito.
  - Con riferimento ai Centri Diurni: non è prevista la figura degli operatori tecnici addetti all'assistenza.
  - Con riferimento ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA): non risultano dati al riguardo.
  - Con riferimento alla Psicologia Clinica: non risultano dati al riguardo.

– Con riferimento alla Medicina Penitenziaria: non risultano i dati relativi all'organico dedicato agli Istituti Penitenziari in forza ai distretti.

- La relazione del Servizio Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 4990 del 18.4.2019, che per il fabbisogno di personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) contenuto nel Piano di fabbisogno di personale dell'ASL BR, e con riferimento al Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 - "Regolamento concernente la determinazione dell'organico e delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi per le tossicodipendenze da istituire presso le unità sanitarie locali, ha evidenziato la seguente criticità: "Con riferimento ai SERT attivi presso l'ASL BR si formulano le seguenti osservazioni:
- Fabbisogno di Dirigenti Medici pari a 0 unità per il SERT di Fasano e pari a 1 unità per i SERT di Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni e San Pietro Vernotico, dunque sottostimato rispetto ai requisiti organizzativi minimi previsti dal D.M. 444/1990, pari a n. 2 unità;
  - Fabbisogno di Dirigenti Psicologi pari a 1 unità per i SERT di Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne e San Pietro Vernotico, dunque sottostimato rispetto ai requisiti organizzativi minimi previsti dal D.M. 444/1990, pari a n.2 unità;
  - Fabbisogno di Assistenti sociali pari a 0 unità per il SERT di Ostuni e pari a 1 unità per i SERT di Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne e San Pietro Vernotico, dunque sottostimato rispetto ai requisiti organizzativi minimi previsti dal D.M. 444/1990, pari a n. 2 unità;
  - Fabbisogno di Infermieri pari a 0 unità per i SERT di Fasano e Mesagne, a fronte del requisito organizzativo minimo previsto dal D.M. 444/1990 pari a n. 2 unità;
  - Fabbisogno di Educatori professionali pari a 0 unità per i SERT di Brindisi, Fasano, Francavilla Fontana, Ostuni e San Pietro Vernotico, a fronte del requisito organizzativo minimo previsto dal D.M. 444/1990 pari a n. 1 unità;
  - Fabbisogno di Personale amministrativo pari a 0 unità per i SERT di Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, Ostuni e San Pietro Vernotico, a fronte del requisito organizzativo minimo previsto dal D.M. 444/1990 pari a n. 1 unità".
- La relazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, trasmessa con nota prot. AOO\_082 del 28.2.2019 n. 680 cui integralmente si rinvia per la parte metodologica, che contiene le valutazioni inerenti i diversi Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione, fra l'altro, dell'ASL BR, come di seguito:

#### **SIAN - ASL BRINDISI**

	Dotazione organica attuale	Criterio DM 1998	Previsione in PTFP (al 2020)	Valutazione	Prescrizione	Raccomand.
Dirigenti Medici (inclusi i Direttori di U.O.C.)	4	16	5	Si invita ad integrare il numero in PTFP di almeno <b>11 unità</b> , ripartite tra laureati Medici e non medici	X	
Spec. ambulatoriali	0		0			
Dirigenti STPA (Tecnologi Alimentari Biologi Nutrizionisti)	0		0			
C.T.S. – Tecnici della Prev.	12	20	12	Si invita ad integrare il numero in PTFP di almeno <b>8 unità</b> tra C.T.S. e C.T.P.		X
C.T.P. – Tecnologi Aliment.	0		0			
Dietiste	2	8	2	Si invita ad integrare il numero in PTFP di almeno <b>6 unità</b>		X
C.T.S. e C.T.P – Personale sorveglianza nutrizionale	0	9	0	Valutazione sospesa		
Amministrativi	2	14	2	Prescrizione: Integrare in fabbisogno almeno <b>2 unità</b> tra operatori CED e amministrativi	X	
periti informatici, operatori CED	0		0			
Altri : 1 infermiere					Chiarire la presenza di un infermiere	

#### **Servizi Veterinari - ASL Brindisi**

**SIAB B:**

- Il numero di Dirigenti Veterinari sommato alle unità di personale a contratto Specialista ambulatoriale, riportato in PTFP, deve essere integrato di alcune unità.
- Il numero di unità personale tecnico di vigilanza (TdP), di agenti tecnici/ausiliari e di amministrativi, riportato in PTFP, risulta congruo.

**SIAB A:**

- Il numero di Dirigenti Veterinari sommato alle unità di personale a contratto Specialista ambulatoriale, riportato in PTFP, deve essere integrato di alcune unità.
- Il numero di unità personale tecnico di vigilanza (TdP), di agenti tecnici/ausiliari e di amministrativi, riportato in PTFP, risulta congruo.

**SIAB C:**

- Il numero di Dirigenti Veterinari sommato alle unità di personale a contratto Specialista ambulatoriale, riportato in PTFP, deve essere ulteriormente integrato di alcune unità anche al fine di garantire obiettivi LEA. (PRESCRIZIONE)
- Il numero di unità personale tecnico di vigilanza (TdP), di agenti tecnici/ausiliari e di amministrativi riportato in PTFP, deve essere ulteriormente integrato di alcune unità per ogni tipologia di profilo professionale.

**SISP - ASL BR**

- Il numero di Dirigenti Medici, riportato in PTFP, si può considerare congruo.
- Il numero di Infermieri/assistenti sanitari riportato in PTFP, risulta sovrastimato.
- Il numero di unità di personale Tecnico della Prevenzione riportato in PTFP, risulta congruo.
- Il personale amministrativo risulta abbondantemente sovrastimato.

**SPESAL - ASL BR.**

- Il numero di Dirigenti Medici, riportato in PTFP, risulta sottostimato.
- Il numero di unità di personale Tecnico della Prevenzione riportato in PTFP, risulta congruo.
- Il personale amministrativo riporta 1 sola unità, sarebbe opportuno prevederne un'altra.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione - con prescrizioni/raccomandazioni - del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL BR, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 1701 del 25 settembre 2018.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero, effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno FTE\_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili, è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile" che rappresenta il tetto massimo invalicabile, contenuto in apposita colonna dell'Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A). Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni - o prescrizioni ove espressamente indicato - dei Servizi regionali competenti per materia, come innanzi dettagliatamente richiamate.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo - sia della dirigenza che del comparto - va espresso, giusta nota del Dipartimento regionale della Salute prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%.

Valgono, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BR con D.G.R. n. 2293/2018, pari ad € 176.416.863.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. “Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R.”, dal Dirigente del Servizio “Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.” e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa specificato:

- Di approvare - con prescrizioni/raccomandazioni - il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL BA, deliberato in prima adozione con deliberazione D.G. n. 1701 del 25 settembre 2018.
- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL BR ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna “Fabbisogno FTE approvabile” dell'Allegato

A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

- Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni - o prescrizioni ove espressamente indicato - dei Servizi regionali competenti per materia, come dettagliatamente richiamate in premessa al presente provvedimento.
- Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale, ai fini di un'efficace programmazione aziendale oltre che per una coerente gestione delle procedure concorsuali per disciplina.
- Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso, giusta nota del Dipartimento regionale della Salute prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL BR con D.G.R. n. 2293/2018, pari ad € 176.416.863.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

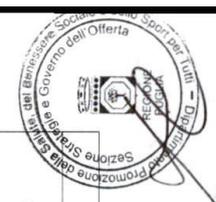
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

PTFP ASL BR 2018/2020 \_DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. AOO_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
105	Angiologia	2	2	2	0	0	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018); FR non valorizzato. Il Fabbisogno FTE approvabile è determinato in recepimento della proposta aziendale al fine di consentire il funzionamento minimo di un Servizio previsto dalla rete ospedaliera vigente. NOTA_1 U.O. ( Brindisi ).	2
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	36	34	34	27	49	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza di n. 2 U.U.OO. di degenza (Brindisi - Cardiologia + UTIC + Emodinamica H24; Francavilla Fontana - Cardiologia + UTIC. H24) e n. 1 Servizio cardiologico H24 (Ostuni) con 4 letti tecnici per OBI; Attività di sala operatoria; Rilevante attività ambulatoriale per utenti esterni; Attività di consulenza per il Pronto Soccorso, le sale operatorie e tutte le unità operative presenti in ciascun ospedale.	34
109	Chirurgia generale	42	35	35	34	38	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 3 U.U.OO. ( Brindisi; Francavilla Fontana; Ostuni); Attività di sala operatoria; <i>Breast Unit</i> quale Unità multidisciplinare e multidisciplinare specializzata nella cura del tumore della mammella presso l'Ospedale HUB "Perrino" di Brindisi, che richiede un fabbisogno aggiuntivo di almeno n. 5 chirurghi; Rilevante attività ambulatoriale.	35
112	Chirurgia plastica	18	9	9	5	8	FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg., approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il Fabbisogno regionale, pari ad 8. NOTA_1 U.O. (Brindisi) con n. 12 p.l.; Attività di sala operatoria; Rilevante attività ambulatoriale.	8
114	Chirurgia vascolare	9	9	9	10	10	Fabbisogno entro FTE_max	9
118	Ematologia	12	12	12	14	12	Fabbisogno entro FTE_max	12
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	6	6	6	9	6	Fabbisogno entro FTE_max	6
121	Geriatrics	11	10	10	8	10	Eccesso rispetto ad FTE_max NOTA_Presenza n. 1 U.O. ( Brindisi ), che rappresenta l'unica unità operativa di riferimento per l'Azienda con 30 posti letto; Rilevante attività ambulatoriale.	10
124	Malattie infettive e tropicali	6	6	6	6	8	Fabbisogno entro FTE_max	6



1

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. AOO_1833 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
125 160	Medicina generale Lungodegenti	41	44	44	30	52	Eccesso rispetto ad FTE_max NOTA_Presenza di n. 3 UU.OO. ( Brindisi; Francavilla Fontana; Ostuni ); Presenza di n. 2 UU.OO. Lungodegenza, di cui una presso l'Ospedale "Perrino" di Brindisi e l'altra presso l'Ospedale di Ostuni; Rilevante attività ambulatoriale: Ambulatorio Unico di Reumatologia ed Ambulatorio per la cura dell'Epatite C presso l'U.O. Medicina Interna del P.O. "Perrino" di Brindisi; Ambulatori Malattie del fegato, Diabetologia, Ematologia, Iperensione arteriosa-trombofilie, Endocrinologia, Infettivologia, Gastroenterologia, Endoscopia digestiva, Immunologia, Oncologia, Day Service di Diabetologia e Iperensione arteriosa, Day Service Anomalie del globulo rosso, Day Service Linfoma e Leucemia non acuta presso l'U.O. Medicina Interna del PO di Ostuni.	36
127	Medicina legale	0	2	2	0	6	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica Fabbis. Regionale.	2
129 204	Nefrologia	18	18	18	9	23	Eccesso rispetto a FTE max, che tuttavia esclude la dialisi ospedaliera. NOTA_Presenza n. 1 U.O. Nefrologia ed Emodialisi (Osp. "Perrino" di Brindisi); Necessità guardia divisionale nefrologica (1); Rilevante attività di dialisi ospedaliera, con 32 posti-rene a Brindisi, 18 posti-rene a Francavilla Fontana e 9 posti-rene ad Ostuni. NOTA. Il FTE approvabile è stato determinato considerando uno standard di n. 9 medici (inclusa guardia divisionale) per ciascun reparto di degenza di Nefrologia e n. 3 medici per ciascun Centro Dialisi ospedaliera.	18
130	Neurochirurgia	11	11	11	9	12	Eccesso rispetto a FTE max NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Brindisi), che rappresenta l'unica Unità operativa di riferimento per l'Azienda; Guardia attiva h24 e pronta disponibilità integrativa; Attività sala operatoria; Attività ambulatoriale.	10
132 212	Neurologia	16	14	14	13	14	Lieve eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Osp. "Perrino" di Brindisi - Stroke Unit I° livello), che rappresenta l'unica Unità operativa di riferimento per l'Azienda; Necessità guardia divisionale per UU.OO. con Stroke Unit; Rilevante attività ambulatoriale: Elettromiografie; Patologie neuro-muscolari; SLA; Sclerosi multipla e malattie demielinizzanti.	14
134	Occhistica	7	7	7	8	8	Fabbisogno entro FTE_max	7
136	Ortopedia e traumatologia	31	31	31	29	31	Lieve eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 3 UU.OO. ( Brindisi e Francavilla Fontana - Centri Traumi di Zona; Ostuni - Pronto soccorso traumatologico); Attività di sala operatoria; Rilevante attività ambulatoriale esterna.	29



2

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. AOO_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
137	Ostetricia e Ginecologia	28	28	28	25	30	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.OO. (Brindisi - Ostetricia II livello, con 50 p.l.; Francavilla Fontana - Ostetricia I livello, con 32 p.l.); Necessità n. 2 Guardie divisionali; Attività di sala operatoria e sala-parto.	25
138	Otorinolaringoiatria	11	9	9	9	8	Fabbisogno entro FTE_max (trame 2018)	9
139	Pediatria	21	19	19	18	19	Lieve eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.OO. (Brindisi; Francavilla Fontana).	18
140	Psichiatria	9	14	14	4	9	FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg., approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il Fabbisogno regionale pari a 9. NOTA_Presenza n. 2 U.U.OO., di cui una già esistente (Brindisi) ed una di nuova attivazione (Francavilla Fontana); Attività Day Hospital; Attività ambulatoriale esterna.	14
143	Urologia	8	8	8	11	16	Fabbisogno entro FTE_max	8
147	Grandi ustionati	1	9	9	1	8	FTE_MAX incongruo/inammissibile (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica Fabbis. Reg. = 8 unità. NOTA_Presenza n. 1 U.O. ( Brindisi)	8
149 310 301	Terapia intensiva Sale operatorie Altre degenze intensive a supporto	56	58	58	114	138	Fabbisogno entro FTE_max .	58
151	Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	48	48	48	43	48	NOTA_Presenza n. 3 U.U.OO. (Brindisi - DEA II Livello; Francavilla Fontana - DEA I Livello; Ostuni - Pronto soccorso) NOTA. Per la determinazione del Fabbisogno FTE approvabile si è fatto riferimento alle modalità di calcolo del fabbisogno di personale MCAU definite nell'Allegato B della D.G.R. 1933 del 30/11/2016 (pag. 9), da cui si evince - in base al n. medio accessi a P.S. nel triennio 2016-2018 e computando esclusivamente le strutture ospedaliere dotate di Pronto Soccorso - un fabbisogno pari a n. 39 dirigenti medici. A ciò si aggiunge un fabbisogno di ulteriori n. 6 unità, stimato per garantire l'Osservazione breve intensiva (OB) nei presidi di Brindisi, Francavilla e Ostuni.	45
152	Dermatologia	5	5	5	10	5	Fabbisogno entro FTE_max	5



3

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. A00_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
158	Gastroenterologia	0	6	6	5	8	FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg., approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. A00_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il Fabbisogno regionale. NOTA_Presenza n. 1 U.O. ( Brindisi)	6
162	Neonatologia	10	14	14	16	18	Fabbisogno entro FTE_max NOTA_Presenza n. 2 UU.OO. ( Brindisi - Neonatologia II livello; Francavilla Fontana - Neonatologia I livello). Il Fabbisogno FTE approvabile include la Terapia intensiva neonatale (UTIN).	14
164 214	Oncologia (con posti letto)	16	24	24	11	20	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 UU.OO. ( Brindisi; Francavilla Fontana ). Oltre alle attività di ricovero, si effettuano chemioterapie in day service; Attivazione dell'Unità Operativa "Day Hospital Oncologico Francavilla Fontana ed Ostuni, Day Service Oncologico di Fasano"; Rilevante attività di tipo ambulatoriale rivolta ad utenti esterni; Attività di consulenza verso gli altri reparti ed il Pronto Soccorso; Nell'ambito della ROP (Rete Oncologica Pugliese) va garantita la presenza dell'oncologo nel C.Or.O. (Centro Orientamento Oncologico), struttura cardine dell'orientamento oncologico del paziente, attivo presso l'Ospedale di Francavilla Fontana e di prossima attivazione presso l'Ospedale di Brindisi.	20
168	Pneumologia	18	18	18	15	20	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 UU.OO. ( Brindisi; Ostuni ), ciascuna delle quali dotata di n. 20 posti letto. Nella U.O. di Brindisi sono presenti n. 4 posti letto di terapia respiratoria semi-intensiva (UTIR) e n. 2 posti letto dedicati a pazienti con problematiche neuromuscolari; inoltre la stessa U.O. ha n. 2 letti dedicati e connessi alla rete OSA (sindrome delle apnee ostruttive nel sonno), quale Centro di Riferimento regionale di II livello, e svolge rilevante attività ambulatoriale (Disturbi respiratori nel sonno; fisiopatologia respiratoria; endoscopia bronchiale; pneumopatie infiltrative diffuse; disturbi respiratori nei pazienti affetti da patologie neuromuscolari; patologie ostruttive).	16
201	Allergologia	2	2	2	8	6	Fabbisogno entro FTE_max	2
203	Anatomia e istologia patologica	6	6	6	10	8	Fabbisogno entro FTE_max	6
208	Laboratorio d'analisi	10	10	10	/	10	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. A00_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica Fabbis. regionale pari a 10. NOTA_Presenza n. 3 UU.OO. ( Brindisi; Francavilla Fontana; Ostuni )	10



Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. A00_1833 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
210	Medicina nucleare (senza posti letto)	6	7	7	1	8	FTE_MAX incongruo/inammissibile (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018); Entro Fabbis. Reg. = 8 unità. NOTA_Presenza n. 1 U.O. ( Brindisi).	7
217	Servizio trasfusionale	8	9	9	/	18	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018). Entro Fabbis. Regionale, pari a 18. NOTA_Presenza n. 2 UU.OO. ( Brindisi; Francavilla Fontana )	9
218	Terapia del dolore (senza posti letto)	1	1	1	/	0	FTE_MAX non valorizzato e FR = 0.	2
269 213	Radiologia	37	37	37	32	40	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 3 UU.OO. (Brindisi; Francavilla Fontana; Ostuni); Attività di Radiologia interventistica ex D.G.R. 1439/2018 - "Rete regionale radiologia interventistica"; pieno utilizzo attrezzature e grandi macchine disponibili; Riposo biologico per Rischio radiologico (Incremento FTE).	37
270	Radioterapia	7	7	7	5	10	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_ Il fabbisogno approvabile tiene conto - ai fini del pieno utilizzo delle attrezzature presenti nell'Azienda - delle previsioni del "Piano regionale di radioterapia oncologica (RTO)" approvato con D.G.R. n. 2412 del 21/12/2018, secondo cui l'ASL BR dispone di n. 2 LINAC, per i quali è richiesto un personale pari a n. 10 medici (incluso Direttore).	10
304	Dietologia	0	1	1	1	3	Fabbisogno entro FTE_max	1
512	Direzione sanitaria di presidio	11	8	8	5	8	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza di n. 3 Presidi ospedalieri (Brindisi; Francavilla Fontana; Ostuni), nei quali occorre garantire la presenza della Direzione h12 e una Pronta disponibilità notturna e diurna festiva, al fine di rispondere a tutte le eventuali necessità ed urgenze sanitarie ed organizzative. Va inoltre presidiata l'attività legata ai controlli per l'appropriatezza dei ricoveri. Il fabbisogno FTE approvabile è stato pertanto definito prevedendo: n. 2 unità per ogni P.O. di Base, n. 3 unità per ogni P.O. di I° livello, n. 5 unità per ogni P.O. di II° livello, n. 1 unità per ogni P.P.A.	10



5

## PTFP ASL BR 2018/2020 \_ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato con nota prot. A00_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
Infermieri	1280	1208	1138	1.134	1.256	Eccesso rispetto ad FTE_max	1.134
Personale ostetrico	39	39	39	35	34	Lieve eccesso rispetto ad FTE_max	35
OSS	110	195	349	434	513		349



PTFP ASL BR 2018/2020 \_ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno regionale (FR) di personale ospedaliero (nota regionale prot. AOO_005 n. 00120 del 23/03/2018)	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
Dirigente sanitario	38	40	40	49	Fabbisogno entro FR	40
Dirigente tecnico	1	1	1	/		1
Dirigente amministrativo	6	6	6	/		DA DEFINIRE (secondo le regole dettate con nota regionale prot. AOO_183 n. 517 del 15/01/2019*)
Personale tecnico	83	83	83	/		83
Personale tecnico sanitario	169	177	177	218	Fabbisogno entro FR	177
Personale della riabilitazione	18	18	18	25	Fabbisogno entro FR	18
Ausiliario	249	354	354	199	Eccesso rispetto ad FR, che non ricomprende tuttavia il fabbisogno ospedaliero coperto tramite ricorso a Società in House	354 (di cui n. 305 per Società in House)
Personale amministrativo	120	126	126	/		DA DEFINIRE (secondo le regole dettate con nota regionale prot. AOO_183 n. 517 del 15/01/2019*)

\* NOTA\_ Lo standard di personale amministrativo di ciascuna ASL (comparto + dirigenza) va rapportato complessivamente al massimo al 12% del personale dell'Azienda in servizio, come da direttive regionali di cui alla nota prot. AOO\_183-517 del 15/1/2018.

IL PRESENTE AVEGATO SI COMPONE DI N. 7 PAGINE,  
 INCLUSA LA PRESENTE -  
 IL DIRIG. SEZIONE SAO  
 (GIOVANNI CAMPOBASSO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2019, n. 826

**Art. 6 D.lgs. 165/2001; D.M. 8/5/2018 - Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL TA.**

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R.", confermata dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue;

Visto il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017, ed in particolare:

- l'art. 6, il quale prevede che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter"* (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2, *"ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"* (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti *"non possono assumere nuovo personale"* (comma 6).
- L'art. 6-bis, comma 2, il quale prevede che le Amministrazioni interessate dall'esternalizzazione di servizi originariamente prodotti al proprio interno *"provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente"*.
- l'art. 6-ter, il quale al comma 1 stabilisce che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali"*.

Visto il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, il quale con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N. dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale *"sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi"*, prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione - tra l'altro - eventuali *"fabbisogni standard definiti a livello territoriale"*.

Considerato che:

- Il Dipartimento regionale per la Promozione della salute, in attuazione dell'art. 1, co. 541, della Legge n. 208/2015, con nota prot. n. AOO\_005-120 del 23.3.2018 ha trasmesso al Tavolo tecnico ministeriale per la verifica degli Adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza la proposta regionale di Piano del Fabbisogno di personale ospedaliero del S.S.R., definito

sulla base della rete ospedaliera regionale approvata con Regolamento regionale n. 7/2017 s.m.i. nel rispetto degli standard qualitativi, strutturati, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera di cui all'Allegato 1 del D.M. 70/2015.

- I Ministeri affiancanti, nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, hanno espresso la valutazione di propria competenza rispetto alla citata proposta di Piano regionale del Fabbisogno di personale ospedaliero, indicando espressamente - con riferimento al personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS - i valori di fabbisogno di personale minimo e massimo (FTE min ed FTE max) da assumere a livello regionale.
- In applicazione del suddetto verbale ministeriale, al fine di fornire indicazioni alle Aziende ed Enti del S.S.R. per la definizione dei rispettivi Piani di fabbisogno del personale ospedaliero, con nota prot. AOO-183-9730 del 26/06/2018 il Dipartimento regionale della Salute ha proceduto alla disaggregazione su base aziendale dei valori di fabbisogno minimo (FTE min) e massimo (FTE max) indicati dai Ministeri affiancanti. Tale disaggregazione del fabbisogno a livello aziendale è stata operata, per profilo professionale e per disciplina, ridistribuendo i valori di fabbisogno riconosciuti dal Ministero con il citato verbale del 29.3.2018 in misura proporzionale all'incidenza percentuale di ciascun fabbisogno aziendale rispetto al fabbisogno regionale proposto al Ministero nel marzo 2018;
- Successivamente, a seguito del confronto con le Aziende ed Enti del S.S.R. e delle conseguenti valutazioni di parte regionale, sono emerse una serie di criticità connesse alla pedissequa applicazione dei valori di fabbisogno rivenienti dal verbale ministeriale del 29.3.2018, segnalati ai Ministeri affiancanti con nota prot. AOO\_005-250 del 23.7.2018.

In particolare, per taluni reparti/servizi previsti dalla rete ospedaliera regionale è stata rilevata la mancata previsione o l'inadeguatezza dei valori ministeriali di fabbisogno, in quanto insufficienti ad assicurare il funzionamento minimo dei suddetti reparti/servizi e dunque l'erogazione dei relativi Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero in quanto non coerenti con i requisiti organizzativi minimi previsti - per specifici settori o attività - da Decreti ministeriali. Accordi Stato-Regioni o Linee guida regionali, ovvero in quanto inadeguate a consentire la turnazione del personale sanitario nel rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro di cui all'art. 14 della L. 161/2014.

E' stata rilevata altresì la mancata previsione di specifici standard ministeriali relativi ad alcuni profili professionali del personale ospedaliero (diversi dal personale medico, infermieristico, ostetrico ed OSS), al personale delle strutture sanitarie territoriali ed al personale amministrativo delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018, recante l'approvazione delle *"Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018"*, con la quale sinteticamente:

- nella parte prima ("Principi generali") si delineano la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonché i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
- nella parte seconda ("Il fabbisogno di personale ospedaliero") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale" elaborata dal Ministero della Salute (ed. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
- nella parte terza ("Il fabbisogno di personale territoriale") si forniscono gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti

o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

Considerato che con la predetta D.G.R. n. 2416/2018, in particolare, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione si prevede che:

- Il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegato al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
- Ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
- Per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

Considerato altresì che con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, si prevede che:

- I Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
- Entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- L'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.
- Le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- I Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- I predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- Il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

Vista la D.G.R. n. 2293 del 11.12.2018 recante "Rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.", resasi necessaria in considerazione del numero ed entità delle attivazioni e disattivazioni di reparti e/o servizi previste in ciascuna Azienda ed Ente del SSR in attuazione della nuova rete ospedaliera regionale ex R.R. n. 7/2017 s.m.i., del trasferimenti di attività o funzioni da un'Azienda del S.S.R. all'altra, dell'attribuzione di nuove funzioni a singole Aziende disposti dall'Amministrazione regionale, dell'impegno regionale ai sostegno della didattica e ricerca universitaria in rapporto sinergico ed integrato con l'assistenza ospedaliera all'interno delle A.O.U., degli impegni per il potenziamento degli IRCCS pubblici della Regione Puglia assunti con il Ministero della Salute in sede di *site-visit*, nonché della nuova programmazione regionale in materia di assistenza territoriale.

Con la predetta D.G.R. n. 2293/2018 la Giunta Regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR - nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 1.961.863.417 ex art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 s.m.i. - nella misura di seguito specificata con riferimento all'ASL TA;

ASL TARANTO	€	236.660.307
-------------	---	-------------

La medesima D.G.R. n. 2293/2018 ha altresì disposto che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. devono essere formulati nel rispetto dei suddetti tetti di spesa.

Vista la nota prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, con la quale il Dipartimento regionale della Salute ha dettato direttive in merito alla determinazione del fabbisogno di personale amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR, prevedendo che il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo - sia della dirigenza che del comparto - nello specifico per le Aziende Sanitarie Locali vada espresso entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%.

Considerate le previsioni dei D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, secondo cui nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

Vista, nel caso specifico dell'ASI TA, la deliberazione del Direttore Generale n. 949 del 25 settembre 2018 - successivamente integrata con deliberazione del D.G. n. 1076 del 1.10.2018 - recante prima adozione del Piano di Fabbisogno di Personale per il triennio 2018-2020.

Considerati gli esiti della riunione del 8.2.2019 intercorsa tra gli Uffici regionali competenti e la Direzione strategica dell'ASL TA, nell'ambito della quale è stato evidenziato uno scostamento tra la programmazione aziendale del fabbisogno di personale ospedaliero di cui alla suddetta deliberazione DG n. 949/2018 ed alcuni valori di fabbisogno massimo ospedaliero (FTE max) derivanti dall'applicazione del metodo ministeriale, nonché fra la determinazione aziendale del fabbisogno di personale per le strutture territoriali e amministrative ed alcuni dei requisiti organizzativi fissati con leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali.

Viste altresì le relazioni integrative del Direttore Generale dell'ASI TA, trasmesse con nota prot. n. 168457 del 3.10.2018, nota prot. n. 36309 del 21.2.2019 e con successiva nota prot. n. 77169 del 30.4.2019 con le quali l'Azienda ha comunicato alcune parziali rivalutazioni o rimodulazioni dei valori di fabbisogno di personale inizialmente definiti nel Piano adottato con deliberazione DG n. 949/2018 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione n. 1076/2018, illustrando al Dipartimento della Salute le motivazioni organizzative, clinico-assistenziali, strutturali e/o contingenti a supporto di tali valori di fabbisogno.

Considerato che l'ASL di TA - per la parte ospedaliera - si compone di sei ospedali che la rete ospedaliera regionale di cui al R.R. n. 7/2017 s.m.i., emanato in applicazione del D.M. 70/2015 e per il quale è stato acquisito il parere favorevole dei Ministeri affiancanti, classifica come di seguito:

Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto	Ospedale di II livello
Ospedale di Castellaneta	Ospedale di I livello
Ospedale valle d'Itria - Martina Franca	Ospedale di I livello
Ospedale "Moscati" di Statte	Plesso oncologico di ospedale di II livello
Ospedale "Giannuzzi" di Manduria	Ospedale di Base
Ospedale "S. Marco" di Grottaglie	Plesso post-acuzie

Viste inoltre, con riferimento alla programmazione aziendale di fabbisogno di personale per le strutture territoriali dell'ASL TA:

- La relazione del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza territoriale, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 3493 del 15.3.2019, che ha espresso un parziale assenso rispetto al Piano di fabbisogno predisposto dall'ASL TA, rinviando una più puntuale verifica della suddetta programmazione aziendale all'atto di una compiuta definizione di parte regionale degli standard organizzativi delle principali tipologie di strutture sanitarie territoriali. Tale relazione ha evidenziato, ad ogni modo, alcune criticità metodologiche che di seguito si riportano in sintesi:
  - il fabbisogno di personale delle diverse articolazioni territoriali *"viene riportato complessivamente nei Distretti (per i quali non esiste uno standard organizzativo generale di riferimento) e non nelle strutture programmate (ad es. PTA, OdC, ecc.)"*, per le quali viceversa sono stati definiti o sono in corso di definizione standard organizzativi specifici, rendendo difficoltosa un'eventuale verifica del rispetto dei requisiti organizzativi fissati come standard. Si suggerisce pertanto di indicare nel PTFP, oltre alle macro-strutture aziendali (Distretto, Dipartimento...) ed in colonna separata, un'aggregazione di secondo livello del personale delle strutture territoriali, che ne evidenzia la specifica struttura di collocazione (PTA, Ospedale di Comunità, RSA, Hospice, ecc.).
  - le strutture e i servizi indicati all'interno dei PTA non sempre coincidono con quelli previsti nella programmazione di cui al R.R. n. 7/2019 ed, in alcuni casi, *"la previsione di un determinato servizio non appare accompagnata dalla previsione, nel fabbisogno, di adeguate figure professionali"*;
- La relazione del Servizio Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 3328 del 13.3.2019, che per il fabbisogno di personale del Dipartimento Salute Mentale (DSM) contenuto nel Piano di fabbisogno di personale dell'ASL TA ha evidenziato le seguenti criticità:
  - Con riferimento alla Direzione DSM: non risultano valorizzati i dati relativi al personale programmato per la Direzione del Dipartimento, né quelli riferiti all'equipe "autori di reato" contemplata dalla DGR n. 1496/2015.
  - Con riferimento ai Centri di Salute Mentale (CSM), sulla base degli standard organizzativi di cui alle DD.GG.RR. n. 1400/2007 e n. 916/2010:
    - CSM Centrale Valle d'Itria: non è programmata la figura degli O.S.S, di Assistenti sociali e degli Educatori professionali; è opportuno, inoltre, incrementare le figure di Dirigenti Medici, Infermieri e Terapisti R.P.
    - CSM Occidentale; non è programmata la figura degli O.S.S, di Assistenti sociali. Terapisti R.P. e degli Educatori professionali; è opportuno, inoltre, incrementare le figure di Dirigenti Medici, e Dirigenti psicologi.
    - CSM Orientale: non è programmata la figura degli O.S.S, di Assistenti sociali. Terapisti R.P. e degli Educatori professionali; è opportuno, inoltre, incrementare le figure di Dirigenti Medici.
  - Con riferimento alla Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.P.I.A.): non risultano disaggregati i dati afferenti ai Servizi e al C.A.T., pertanto non si possono formulare valutazioni in merito.
  - Con riferimento ai Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.): non risultano valorizzati i dati, né specificato il livello assistenziale erogato.

- Con riferimento alla Psicologia Clinica: non risultano dati al riguardo.
- Con riferimento alla Medicina Penitenziaria: non risultano disaggregati i dati relativi all'organico dedicato all'Istituto penitenziario in forza al DSS.

➤ La relazione del Servizio Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di fragilità, trasmessa con nota prot. AOO\_183 n. 5362 del 2.05.2019, che per il fabbisogno di personale del Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) contenuto nel Piano di fabbisogno di personale dell'ASL TA ha rilevato che le modalità di aggregazione dei valori di fabbisogno previsti nel PTFP 2018/2020 aziendale non coincidono con le sedi territoriali dei SERT risultanti dall'anagrafe delle strutture sanitarie presente sul sistema informativo regionale Edotto ("Ser.T Castellaneta", "Ser.T Grottaglie", "Ser.T Manduria", "Ser.T Martina Franca", "Ser.T Massafra", "Ser.T Taranto") e comunque nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 27/1999 come integrata dalla successiva L.R. n. 26/2006, bensì sono definite a livello di macro-aggregati ("Ser.D Centrale"; "Ser.D Occidentale"; "Ser.D Orientale"; "Ser.D Valle d'Uria"), per i quali peraltro non sono noti i dati relativi al grado di utenza media di cui al citato D.M. n. 444/1990.

Pertanto, ciò non consente di confrontare il fabbisogno con i requisiti minimi previsti per legge e contenuti nella tabella come di seguito riportata, cui comunque si rinvia come standard per la determinazione del relativo fabbisogno:

PROFILO	Utenza media di tossicodipendenti contemporaneamente in trattamento		
	BASSA (fino a 60)	MEDIA (da 60 a 100)	ALTA (da 100 a 150)(a)
Medici	2	3	4
Infermieri o assistenti sanitari visitatori	2	3	4
Psicologi	2	3	4
Assistenti sociali	2	3	4
Educatori professionali, di comunità o affini	1	2	2
Amministrativi	1 (b)	1	1
Altro personale	1	1	2
<b>TOTALE (c)</b>	<b>10 + 1 (b)</b>	<b>16</b>	<b>21</b>

➤ La relazione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, trasmessa con nota prot. AOO\_082 del 28.2.2019 n. 680 cui integralmente si rinvia per la parte metodologica, che contiene le valutazioni inerenti i diversi Servizi afferenti al Dipartimento di Prevenzione, fra l'altro, dell'ASL BR, come di seguito:

#### SIAN - ASL TA

	Dotaz. organica attuale	Criterio DM 1998	Previsione in PTFP (al 2020)	Valutazione	Prescrizione	Raccomandaz
Dirigenti Medici (inclusi i Direttore di U.O.C.)	4	24	4	Si rilevano condizioni particolarmente critiche in termini di dirigenti full time equivalenti effettivamente attribuibili al Controllo Ufficiale Reg.Ce 882/04. Si invita ad ad in PTFP di ulteriori <b>20 unità</b> , ripartite tra laureati Medici e non medici	X	
Spec. ambulatoriali	0		0			
Dirigenti STPA (Tecnologi Alimentari Biologi Nutrizionisti)	0		0			

C.T.S. – Tecnici della Prev.	11	29	14	Si invita ad integrare il numero in PTFP di ulteriori <b>15 unità</b> ripartite tra C.T.S. e C.T.P.		X
C.T.P. – Tecnologi Aliment.	0					
Dietiste	0	12	0	Prescrizione: integrare in PTFP di <b>12 unità dietiste</b> . L'attuale organizzazione Dipartimentale, prevede lo stralcio dell'Area funzionale di "Igiene della nutrizione" dalla U.O.C. SIAN, pertanto in contrasto al Reg. Reg. 13/09 e al D.M 1998. Si segnalano criticità in ordine al raggiungimento degli obiettivi, in materia di Nutrizione Preventiva, del PRP, del PRIC nonché dei LEA.		
C.T.S. e C.T.P – Personale sorveglianza nutrizionale	0	14	0	Valutazione sospesa		
Amministrativi	3	21	3	Valutare l'integrazione in fabbisogno di almeno una unità operatore CED		X
periti informatici, operatori CED	0		0			

### **Servizi Veterinari (SIAV A-B-C) - ASL TA**

SIAV A, B e C :

- Il numero di Dirigenti Veterinari integrato dalle unità di personale a contratto Specialista ambulatoriale, riportato in PTFP, risulta congruo.
- Il numero di unità personale tecnico di vigilanza (TdP), di agenti tecnici/ausiliari, riportato in PTFP, risulta congruo.
- Il numero di unità personale amministrativo, riportato in PTFP per i SIAV A e C deve essere integrato di almeno una Unità per ciascun Servizio.
- Chiarire la presenza di un infermiere nel SIAV A

### **SISP - ASL TA**

- Il numero di Dirigenti Medici, riportato in PTFP, si può considerare congruo.
- Il numero di Infermieri/assistenti sanitari riportato in PTFP, risulta sovrastimato.
- Il numero di unità di personale Tecnico della Prevenzione riportato in PTFP, risulta congruo.
- Il personale amministrativo risulta abbondantemente sovrastimato

### **SPESAL - ASL TA**

- Il numero di Dirigenti Medici, riportato in PTFP, risulta sottostimato.
- Il numero di unità di personale Tecnico della Prevenzione riportato in PTFP, risulta sovrastimato.
- Il personale amministrativo riporta 1 sola unità, sarebbe opportuno prevederne un'altra.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter procedere all'approvazione - con prescrizioni/raccomandazioni - del Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL TA, deliberato in prima adozione con deliberazione DG n. 949/2018 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione n. 1076/2018.

In particolare, con riferimento al fabbisogno di personale ospedaliero, effettuate le opportune valutazioni rispetto al fabbisogno formulato ed alle esigenze rappresentate dall'Azienda e tenendo conto dei valori di fabbisogno FTE\_max indicati dai Ministeri affiancanti nel verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico del 29/3/2018, ove applicabili, è stato definito un "Fabbisogno FTE approvabile" che rappresenta il tetto massimo invalicabile, contenuto in apposita colonna dell'Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, dunque, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020 non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" del suddetto Allegato A). Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.

Con riferimento al fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda nel PTFP dovrà tenere conto delle raccomandazioni - o prescrizioni ove espressamente indicato - dei Servizi regionali competenti per materia, come innanzi dettagliatamente richiamate.

Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo - sia della dirigenza che del comparto - va espresso, giusta nota del Dipartimento regionale della Salute prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%.

Valgono, infine, le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL TA con D.G.R. n. 2293/2018, pari ad € 236.660.307.
- Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R.", dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
  
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa specificato:

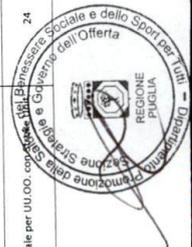
- Di approvare - con prescrizioni/raccomandazioni - il Piano triennale di fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 dell'ASL TA, deliberato in prima adozione con deliberazione DG n. 949/2018 come successivamente modificata ed integrata con deliberazione n. 1076/2018.
- Di dare atto che il predetto PTFP dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale dell'ASL TA ai sensi del D.M. 8/5/2018 e quindi comunicato al MEF, entro 30 giorni dall'adozione definitiva, tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
- Di stabilire, in particolare, le seguenti prescrizioni per l'adozione definitiva del PTFP:
  - I valori di fabbisogno di personale ospedaliero, per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020, non possono superare i valori-soglia contenuti nella colonna "Fabbisogno FTE approvabile" dell'Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tali valori-soglia risultano disaggregati per disciplina con esclusivo riferimento alla dirigenza medica e, viceversa, indicati in modo aggregato a livello di Azienda con riferimento alla dirigenza SPTA ed al personale del comparto, la cui articolazione per Unità operativa è rimessa alle valutazioni organizzative della Direzione generale dell'Azienda.
  - Nella determinazione dei valori di fabbisogno di personale delle strutture territoriali, l'Azienda dovrà tenere conto delle raccomandazioni - o prescrizioni ove espressamente indicato - dei Servizi regionali competenti per materia, come dettagliatamente richiamate in premessa al presente provvedimento.
  - Con specifico riferimento al fabbisogno di dirigenti medici, è necessaria l'indicazione della relativa specializzazione non solo nell'ambito dell'assistenza ospedaliera ma anche di quella territoriale, ai fini di un'efficace programmazione aziendale oltre che per una coerente gestione delle procedure concorsuali per disciplina.
  - Il fabbisogno complessivo del personale appartenente al ruolo amministrativo, sia della dirigenza che del comparto, va espresso, giusta nota del Dipartimento regionale della Salute prot. AOO\_183 n. 517 del 15.1.2019, entro i seguenti limiti: il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale in servizio non può superare il valore dell'12%.
  - Nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001 ed al D.M. dell'8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.
  - Il costo complessivo del PTFP, al netto delle voci di costo non ricomprese nella spesa del personale a normativa vigente, deve rientrare nel tetto di spesa attribuito all'ASL TA con D.G.R. n. 2293/2018, pari ad € 236.660.307.
  - Il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

PTFP ASI TA 2018/2020 \_ DIRIGENTI MEDICI per singola Disciplina

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASI - 2018	Fabbisogno PTFP ASI - 2019	Fabbisogno PTFP ASI - 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. AOO_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR) ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
108 150 205 216	Cardiologia Unità coronarica nell'ambito della Cardiologia Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia) Servizio cardiologico	62	62	62	44	80	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 4 UU.OO. di degenza (Taranto - UTIC-Emodin. H24; Castellana - UTIC; Martina Franca e Manduria - Guardia attiva H24), cui si aggiunge una U.O. servizio di cardiologia (Stato) ed una U.O. Riabilitazione cardiologica di prossima attivazione presso il Plesso Post-Azzie (PPA) di Grottole; Necessità 4 Guardie divisionali; Attività di consulenza per il Pronto Soccorso, le sale operatorie e tutte le unità operative presenti in ciascun ospedale.	62
109	Chirurgia generale	50	50	50	50	56	Leve eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 5 UU.OO. di degenza (Taranto; Castellana; Martina Franca; Manduria; Stato), cui si aggiunge l'attività di Day Service chirurgo presso il Plesso Post-Azzie (PPA) di Grottole; Attività di sala operatoria; Rilevante attività ambulatoriale per utenti esterni. NOTA_Il Fabbisogno FTE approvato non include la Chirurgia toracica da attivare all'Ospedale Moscati di Stato, valorizzata separatamente.	50
112	Chirurgia plastica	2	2	2	3	5	Fabbisogno entro FTE_max.	2
113	Chirurgia toracica	/	/	/	3	5	NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Stato) FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg. approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018). Si applica pertanto il fabbisogno regionale residuale.	5
114	Chirurgia vascolare	10	12	12	10	10	Leve eccesso rispetto a FTE max (solo per 2019 e 2020). NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto); Attività di sala operatoria; Attività ambulatoriale per utenti esterni.	10
118	Ematologia	14	14	14	14	12	Fabbisogno entro FTE_max.	14
119 206	Malattie endocrine, nutrizione e ricamb.	4	4	4	2	2	Eccesso rispetto a FTE_max NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Stato); Attività ambulatoriale per utenti esterni.	4
121	Geriatrica	7	7	7	6	8	Leve eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto), che rappresenta l'unica unità operativa di riferimento per l'Azienda; Rilevante attività ambulatoriale per utenti esterni.	7
124	Malattie infettive e tropicali	11	11	11	8	10	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Stato), che rappresenta l'unica unità operativa di riferimento per l'Azienda; Attività di Day Service; Rilevante attività ambulatoriale per esterni (Virologia clinica e immunodeficienze acquisite; AIDS); Assistenza domiciliare a malati AIDS; Attività di consulenza specialistica infettivologica nei reparti del POC (SS Annunziata-Taranto, San G. Moscati-Stato, San Marco-Grottole); Consulenze specialistiche infettivologiche - su richiesta - presso la Casa circondariale di Taranto; Visite specialistiche ambulatoriali presso il PO orientale "M. Giannuzzi"-Manduria.	11
126 160	Medicina generale Lungodipendenti	58	58	58	41	71	Eccesso rispetto ad FTE_max NOTA_Presenza n. 4 UU.OO. di Medicina Generale (Taranto - 50 p.l.; Castellana - 32 p.l.; Martina Franca - 32 p.l.; Manduria - 32 p.l.) con annesso n. 3 UU.OO. Lungodipendenti (Castellana; Martina Franca; Manduria), cui si aggiunge n. 1 U.O. Lungodipendenza presso il Plesso Post-Azzie (PPA) di Grottole; Rilevante attività ambulatoriale per esterni.	55
127	Medicina legale	4	4	4	0	3	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica fabbis. regionale. NOTA_1 U.O. (Taranto)	3
129 204	Nefrologia	32	32	32	13	32	Eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza di n. 2 UU.OO. di Nefrologia e Dialisi (Taranto; Martina Franca); Necessità Guardia divisionale per ciascuna delle UU.OO.; Rilevante attività di Day Service con 23 posti-letto a Taranto, 23 posti-letto a Martina Franca, 22 posti-letto a Manduria ed 12 posti-letto a Castellana (articolazione del Centro Dialisi ospedaliero di Taranto). NOTA_ Il FTE approvabile è stato determinato considerando uno standard di n. 9 medici (inclusa guardia divisionale) per ciascun reparto di degenza di Nefrologia e n. 3 medici per ciascun Centro Dialisi ospedaliero.	30
130	Neurochirurgia	8	8	8	9	12	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto)	8
132 212	Neurologia	24	24	24	18	19	Leve eccesso rispetto a FTE_max (solo per 2019 e 2020). NOTA_Presenza n. 2 UU.OO. (Taranto - Stroke Unit di 2° Livello; Castellana); Necessità guardia divisionale per UU.OO. con 24 posti-letto e 24 posti-letto a Grottole. Rilevante attività ambulatoriale.	24



Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL - 2018	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con note prot. ADO_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
134	Oculistica	20	20	20	8	8	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 1 U.O.C. unica aziendale (Taranto), che accorpava - sulla base di un modello organizzativo sperimentale volto all'abbattimento delle liste di attesa - anche le funzioni delle guardie diurne e notturne presso gli Ospedali di Martina Franca e Manduria. In U.O.C. unica aziendale si articola in diverse strutture presenti sull'intero territorio provinciale, ossia con l'Ospedale di Martina Franca (U.O. semplice Day Service di Oculistica) e l'Ospedale di Manduria (Ambulatorio chirurgico di Oftalmologia), con l'Ospedale di Castellana Grotte (Ambulatorio di Oculistica), nonché con il PTA di Massafra (Day Service Cataratta). Guardia attiva H24 per le attività di Pronto Soccorso oculistico; Attività di consulenza verso gli altri reparti e per medicina del lavoro dei dipendenti; Attività di Day Service; Rilevante attività specialistica ambulatoriale.	20
136	Ortopedia e traumatologia	40	40	40	37	39	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 4 U.U.O. (Taranto e Castellana) - Centro Traumi di Zona, Martina Franca e Manduria - Pronto Soccorso Traumatologico; Attività di sala operatoria; Attività di Day Service chirurgico presso il Plesso Post-Acuzie (PPA) di Grottaglie; Rilevante attività ambulatoriale per esterni.	39
137	Ostetricia e Ginecologia	56	56	56	43	51	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 4 U.U.O. (Taranto - Ostetricia Ilavello; Castellana e Martina Franca - Ostetricia Ilavello; Statte - Chirurgia Ginecologica in spoke con IRCCS Giovanni Paolo II di Bari), con un punto nascita di Ilavello; Necessità n. 3 Guardie divisionali per Taranto, Castellana e Martina; Attività di sala operatoria e sala parto; Rilevante attività ambulatoriale: VIG; Ambulatorio di colpo-citologia (Centro donna) presso Ospedale SS. Annunziata di Taranto; Monitoraggio cardiologico-fetale.	50
138	Otorinolaringoiatria	16	16	16	10	9	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.O. (Statte; Castellana - in via di attivazione); Attività di sala operatoria; Day Service; Attività ambulatoriale: Studio delle ipacuse; Studio della vertigine; Endoscopia vie aeree-digestive superiori e Rino-laringoscopia; Trattamento logopedico delle disfonie.	16
139	Pediatria	24	24	24	18	19	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.O. (Taranto; Martina Franca). Il Fabbisogno FTE approvabile include n. 4 Pediatri dedicati all'Oncematologia pediatrica dell'Ospedale di Taranto, la cui valorizzazione da parte dell'Azienda è indicata separatamente.	22
140	Psichiatria	26	26	26	7	15	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.O. (Taranto; Castellana) con 15 p.l. cdauna; Necessità n. 2 Guardie divisionali. FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg., approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. ADO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il Fabbisogno regionale. Il fabbisogno FTE approvabile ha tenuto conto, oltre che delle caratteristiche organizzative innanzi richiamate, degli standard organizzativi per n. 15 posti letto di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442/2009 recante la dotazione organica-tipo del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) ospedaliero (6 medici ogni 15 p.l., dunque 12 medici), cui si affianca il fabbisogno aggiuntivo per le guardie divisionali.	18
143	Urologia	18	19	19	15	22	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 3 U.U.O. (Taranto; Martina Franca; Statte - in via di attivazione); Attività di sala operatoria; Day Service; Attività ambulatoriale e micro-chirurgia specialistica.	19
149 310 301	Terapia intensiva Salle operatorie Attività infermieristica e summonte	62	70	70	125	151	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 5 U.U.O. (Taranto; Castellana; Martina Franca; Statte; Manduria).	70
151	Medicina e chirurgia d'urgenza	50	50	50	67	75	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 4 U.U.O. (Taranto - DEA Ilavello; Castellana - DEA Ilavello; Martina Franca e Manduria - Pronto Soccorso). NOTA_Modalità di calcolo del fabbisogno di personale MCAU definite nell'Allegato B della D.G.R. 1933 del 30/11/2016 (pag. 9), da cui si evince - in base al n. medio accessi a P.S. nel triennio 2016-2018 e computando esclusivamente le strutture ospedaliere dotate di Pronto Soccorso - un fabbisogno pari ad almeno n. 55 dirigenti medici.	55
152	Dermatologia	4	4	4	0	0	U.O. non prevista dalla rete ospedaliera vigente. NOTA_Considerata l'assenza di reparti ospedalieri di Dermatologia nell'ASL TA, le relative attività possono essere esercitate nell'ambito di ambulatori della Medicina Generale, ovvero sul territorio nell'ambito della specialista ambulatoriale.	/
156	Recupero e riabilitazione funzionale	7	13	13	10	17	Eccesso rispetto a FTE max. NOTA_Presenza n. 2 U.U.O. di degenza (Castellana; Martina Franca), cui si aggiunge n. 1 U.O. Recupero e Riabilitazione funzionale presso il Plesso Post-Acuzie (PPA) di Grottaglie; Rilevante attività ambulatoriale per esterni. FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg., approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. ADO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il fabbisogno regionale.	13



Cod. U.O.	Denominazione Unità Operativa (Disciplina)	Fabbisogno PTPP ASL - 2018	Fabbisogno PTPP ASL - 2019	Fabbisogno PTPP ASL - 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato per Azienda con nota prot. AOO_183 n. 9780 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
158	Gastroenterologia	6	6	6	5	8	FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg. approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il fabbis. regionale. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto), che rappresenta l'unica unità operativa di riferimento per l'Azienda; Attività ambulatoriale.	6
162	Neonatalogia	12	12	12	16	18	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 2 U.O.O. (Taranto - Neonatologia il livello, con annessa Unità di Terapia intensiva Neonatale; Castellana) - Neonatologia (livello). Il fabbisogno FTE approvabile include n. 10 Neonatologi della UTIN, la cui valorizzazione da parte dell'Azienda è indicata separatamente.	12
164 214	Oncologia (con e senza posti letto)	23	23	23	18	33	Eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza n. 3 U.O.O. di degenza (Statte, Castellana) - in via di attivazione; Manduria - in via di attivazione), cui si aggiunge un Servizio di Oncologia senza posti letto presso l'Ospedale di Martina Franca; Day Hospital oncologico; Chemioterapie in day service; Rilevante attività ambulatoriale.	23
165	Oncematologia pediatrica	0	0	0	1	4	NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto). NOTA_FTE_MAX incongruo/inammissibile (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), per cui si applica il fabbis. Reg. = 4 unità. Il fabbisogno dell'Oncematologia pediatrica, valorizzato in n. 4 unità, è stato incluso nella pediatria.	/
168	Pneumologia	6	12	12	13	18	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 2 U.O.O. (Statte; Manduria).	12
171	Reumatologia	9	9	9	3	5	FTE_MAX inadeguato ad assicurare il funzionamento dei reparti previsti dalla rete ospedaliera reg. approvata dal Ministero (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica il fabbisogno regionale arrotondato per eccesso al fine di garantire la copertura minima di reparto. NOTA_Presenza n. 1 U.O. in via di attivazione (Taranto).	6
173	Terapia intensiva neonatale	10	10	10	0	0	NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto). Il fabbisogno dell'UTIN è stato incluso nella Neonatologia.	/
201	Allergologia	6	6	6	4	3	Eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. senza posti letto (Taranto), che svolge attività ambulatoriale h/6 (n. 3 Ambulatori).	4
203	Anatomia e istologia patologica	7	9	9	12	10	Fabbisogno entro FTE_max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto)	9
208	Laboratorio d'analisi	17	17	17	/	12	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica fabbis. regionale. NOTA_Presenza n. 4 U.O.O. (Taranto; Castellana; Martina Franca; Manduria).	12
210	Medicina nucleare (senza posti letto)	7	7	7	1	8	FTE_MAX incongruo/inammissibile (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), per cui si applica il fabbis. Regionale. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto)	7
217	Servizio trasfusionale	15	15	15	/	26	FTE_MAX non valorizzato (rif. nota regionale prot. AOO_005 n. 250 del 23/07/2018), dunque si applica fabbis. regionale. NOTA_Presenza n. 3 U.O.O. (Taranto; Castellana; Martina Franca).	15
269 213	Radiologia	57	57	57	50	64	Eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza n. 4 U.O.O. (Taranto; Castellana; Martina Franca; Manduria); Necessità del pieno utilizzo delle attrezzature e grandi macchine disponibili. Attività di radiodiagnostica interventistica prevista dalla DGR n. 1439/2018 - "rete regionale di radiologia interventistica" presso l'ospedale "S. Anna" di Taranto, che richiede un fabbisogno aggiuntivo di n. 5 unità. Riposo biologico per fluscio radiologico (incremento FTE).	50
270	Radioterapia	9	13	13	8	15	Eccesso rispetto a FTE_max. NOTA_Presenza n. 1 U.O. (Taranto). NOTA_Secundo i dati contenuti nella "Proposta di piano regionale per il governo della tecnologia in ambito radioterapico" del Tavolo tecnico ITA/Radioterapia approvato dal Consiglio Regionale della Puglia del dicembre 2018. (ASL TA dispone di n. 2 LINAC per i quali è richiesto un fabbisogno di n. 10 medici (incluso Direttore). L'allocazione di un ulteriore macchinario (Tomoterapia) richiederebbe, sempre secondo i dati contenuti nella "Proposta di Piano regionale per il governo della tecnologia in ambito radioterapico", un personale complessivo pari a n. 11 medici (incluso Direttore). A ciò si aggiunge un fabbisogno di n. 2 unità per la realizzazione - entro il 2020 - della cd. "Piattaforma tecnologica" presso l'Ospedale Moscati di Statte, rivestimento dal finanziamento statale di 70 milioni di euro per Taranto nell'ambito della legge "Terra dei fuochi" in ragione dell'emergenza ambientale e degli allarmi dati epidemiologici dell'area tarantina.	13



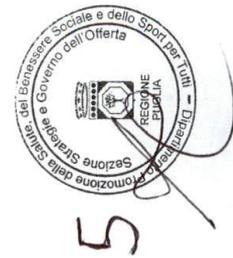
3

Cod. U.O.	Denominazione Unità Operative (Disciplina)	Fabbisogno PTFP ASL - 2018	Fabbisogno PTFP ASL - 2019	Fabbisogno PTFP ASL - 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cur al verbale del 29/03/2018, disaggregato per ASL con Proc. 400-183 n. 9720 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), FTE_MAX applicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
512	Direzione sanitaria di presidio	12	14	14	8	14	<p>Esercizio rispetto a FTE max</p> <p>NOTA: Presenza di n. 5 Ospedali (Taranto, Statte, Castellana, Martina Franca, Manduria), nei quali occorre garantire la presenza della Direzione H12 e una Pronta disponibilità notturna e diurna festiva, al fine di rispondere a tutte le eventuali necessità ed urgenze sanitarie ed organizzative: Presenza di n. 1 Plesso Post-Acuzie (PPA Grottaglie). Va inoltre presidiata l'attività legata ai controlli per l'appropriatezza dei ricoveri.</p> <p>Il fabbisogno FTE approvabile è stato pertanto definito prevedendo: n. 2 unità per ogni P.O. di Base, n. 3 unità per ogni P.O. di I° livello, n. 5 unità per ogni P.O. di II° livello, n. 1 unità per ogni P.P.A.</p>	14



PTFP ASL TA 2018/2020 \_ INFERMIERI-PERSONALE OSTETRICO-OSS

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	FTE_MAX (Fabbisogno ministeriale di cui al verbale del 29/03/2018, disaggregato con nota prot. A00_183 n. 9730 del 26/06/2018)	Fabbisogno regionale (FR), ove inapplicabile FTE_MAX ministeriale	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
Infermieri	1493	1501	1509	1598	1770	Fabbis. Entro FTE_max	1509
Personale ostetrico	80	80	80	70	67	Eccesso rispetto ad FTE_max	70
OSS	240	307	307	561	663	Fabbis. Entro FTE_max	307



## PTFP ASL TA 2018/2020 \_ RESTANTE PERSONALE

Profilo professionale	Fabbisogno PTFP ASL 2018	Fabbisogno PTFP ASL 2019	Fabbisogno PTFP ASL 2020	Fabbisogno regionale (FR) di personale ospedaliero (nota regionale prot. AOO_005 n. 00120 del 23/03/2018)	Note regionali	Fabbisogno FTE approvabile
Dirigente sanitario	56	61	61	82	Fabbisogno entro FR.	61
Dirigente amministrativo	1	1	1	/		DA DEFINIRE (secondo le regole dettate con nota regionale prot. AOO_183 n. 517 del 15/01/2019*)
Personale tecnico	87	87	87	/		87
Personale tecnico sanitario	282	286	286	261	Eccesso rispetto ad FR. NOTA: Il Fabbisogno FTE approvabile tiene conto del personale tecnico sanitario aggiuntivo necessario a garantire il funzionamento della cd. "pietra tecnologica" da realizzare - entro il 2020 - presso l'Ospedale Moscati di Statte, rivivente dal finanziamento statale di 70 milioni di euro per Taranto nell'ambito della Legge "Terra dei fuochi" in ragione dell'emergenza ambientale e degli allarmanti dati epidemiologici dell'area tarantina.	286
Personale della riabilitazione	42	48	48	50	Fabbisogno entro FR.	48
Ausiliario	652	611	611	266	Eccesso rispetto ad FR, che non ricomprende tuttavia il fabbisogno ospedaliero coperto tramite ricorso a Società in House	652 (di cui n. 611 per Società in House)
Personale amministrativo	135	135	135	/		DA DEFINIRE (secondo le regole dettate con nota regionale prot. AOO_183 n. 517 del 15/01/2019*)
Personale professionale	6	6	6	/		6

\* NOTA: Lo standard di personale amministrativo di ciascuna ASL (comparto + dirigenza) va rapportato complessivamente al 12% del personale dell'Azienda, come da direttive regionali di cui alla nota prot. AOO\_183-517 del 15/01/2019

IL PRESENTE ALLEGATO SI COMPONE DI N. 6 PAGINE, INCLUSA LA PRESENTE.  
IL DIRIG. SEZ. SAO  
(GIANNI CARABASSO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 840

**Sentenza Consiglio di Stato n. 1739/2018 - Conclusione procedimento ex art. 32 R.R. n. 4/2007 relativamente alle RSSA ex art. 66**

Il Presidente Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al welfare Salvatore Roggeri, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione SGO, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, la Regione Puglia ha adottato la nuova disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia.

Con Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e s.m.i., la Giunta Regionale ha dato attuazione alla l.r. n. 19/2006 approvando, tra l'altro i requisiti minimi strutturali, funzionali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento di tutte le strutture e i servizi sociali e sociosanitari riconosciuti in Puglia.

Lo stesso Regolamento Regionale n. 4/2007, all'articolo 32, stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autorizzate e in quelle da autorizzare è determinata con deliberazione di Giunta Regionale.

Con legge regionale 12 settembre 2008, n. 23 è stato approvato Il Piano Regionale di Salute 2008-2010 della Regione Puglia, che, tra l'altro, definisce i livelli essenziali di assistenza ad elevata integrazione sociosanitaria di cui all'Allegato 1C del DM 29.11.2001 con le rispettive quote di compartecipazione a carico del Servizio Sanitario Regionale e a carico dei Comuni e/o degli utenti e loro nuclei familiari.

Con legge regionale 4 febbraio 2010 n.4, la Regione Puglia ha provveduto ad adeguare il contributo a carico delle ASL per le "case protette", leggasi RSSA, - fissandolo nella quota pari al 50% della tariffe stabilite dall'art. 32 del rag. rag. 4/2007.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1746/2009 la Ragiona provvedeva ad approvare lo studio di fattibilità funzionale alla determinazione delle tariffe, unitamente ai criteri per la determinazione delle stesse e relativi importi tariffari.

La deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 2 febbraio 2010 ha approvato, in attuazione dell'art. 32 del regolamento, il sistema delle tariffe di riferimento regionale per le strutture residenziali per anziani a carattere sociale e sociosanitario di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., fornendo anche i necessari indirizzi attuativi.

Con deliberazione n. 1037/2012 la Giunta regionale ha riapprovato le tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali per anziani, a seguito di annullamento della precedente DGR n. 279/2010 con sentenza del Consiglio di Stato n. 947/2012.

A seguito di giudizio proposto per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 947/2012, lo stesso Consiglio di Stato con sentenza n. 6338/2012 ha dichiarato parzialmente nulla la DGR n. 1037/2012 nella parte in cui prevede le riduzioni del 10% e del 15% della tariffa massima.

Una rappresentanza di RSSA ex art 66 R.R. n. 4/2007, nello specifico RSSA Associazione Casa Serena, RSSA Santa Rita e RSSA Madre Teresa Srl, ha presentato ricorso innanzi al TAR Lecce per l'accertamento e la declaratoria- della illegittimità del silenzio formatosi sulla diffida a provvedere notificata in data 13.11.2015 con la quale le strutture ricorrenti hanno invitato la Regione Puglia a:

- procedere alla rivalutazione delle tariffe regionali di riferimento spettanti alle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007, comprensive della quota di compartecipazione a carico dell'utente, correlata agli adeguamenti del costo del personale e delle spese di gestione in base all'indice ISTAT accertato rispetto a ciascun anno successivo all'adozione della D.G.R. n. 279/2010 "Approvazione tariffe di riferimento regionali per i servizi residenziali per anziani" e con decorrenza dal 4.1.2011, ovvero dalla data di entrata in vigore delle tariffe medesime;

- disporre, conseguentemente, in favore delle istanti, la liquidazione del compenso revisionale maturato in applicazione della rivalutazione della tariffa regionale rispetto a ciascun anno successivo all'adozione della D.G.R. n. 279/2010 e con decorrenza dal 4.1.2011;

- avviare il procedimento concertativo ex art. 32 R.R. n. 4/2007;

per la conseguente condanna della Regione Puglia a provvedere in ordine alla predetta istanza entro il termine di trenta giorni, anche, ove occorra, con nomina del Commissario ad acta;

per il risarcimento del danno patito dalle ricorrenti in conseguenza della ritardata revisione della tariffa regionale di riferimento, da quantificare in misura pari alla differenza tra la tariffa rivalutata e quella in uso (giusta D.G.R. n. 279/2010) parametrata al numero dei posti letto oggetto di convenzione con la ASL, oltre rivalutazione ed interessi.

Il TAR Lecce con sentenza n. 19/2017 li dichiara inammissibili, stabilendo che:

*"In primo luogo, è possibile enucleare il principio della remuneratività della prestazione socio sanitaria assistenziale, erogata dalla struttura munita dei necessari titoli autorizzativi.*

*E' possibile, pertanto, affermare che il servizio sanitario nazionale si basa sulla regola della corrispettività della prestazione socio sanitaria, pur restando a carico del S.S.R. una quota di compartecipazione alla spesa pari al 50%.*

*Per quel che concerne, invece, i criteri di determinazione delle tariffe la normativa devolve alla Regione la potestà di determinazione tariffaria in esito ad un procedimento connotato dal coinvolgimento di enti locali e di associazioni di categoria presenti sul territorio che appare saldamente ancorato ad alcuni parametri di riferimento (costi standard, ecc).*

*E, tuttavia, una volta premuratosi di procedimentalizzare la determinazione tariffaria da applicare agli operatori socio sanitari del territorio, il legislatore regionale non ha inteso fissare in termini inequivoci un obbligo di adeguamento o aggiornamento tariffario annuale, come preteso dalle strutture ricorrenti, dal momento che la modifica della tariffa risulta essere del tutto eventuale.*

*In altri termini, come prevede lo stesso art. 32, del precitato Reg. Reg., al terzo comma, "una volta determinata la tariffa a livello regionale, gli ambiti potranno stabilire un incremento o una riduzione della tariffa regionale di riferimento" a seconda che si verificano eventi giustificativi della revisione in argomento.*

*Ciò non significa introdurre un obbligo di avvio del procedimento di adeguamento tariffario ma, più semplicemente, prevedere che determinate sopravvenienze fattuali ed economiche possano rilevare nella misura in cui sono capaci di incidere nella gestione dei fattori produttivi facenti capo ad una residenza socio sanitaria assistenziale.*

*Meno che meno può delinearsi un meccanismo automatico di adeguamento delle tariffe regionali di riferimento perché la norma prima analizzata prevede l'avvio, a tale fine, di un necessario tavolo di concertazione finalizzato a individuare un ragionevole punto di equilibrio tra le legittime aspettative economiche degli operatori del settore socio sanitario e quelle, altrettanto significative e meritevoli di attenzione, di contenimento della spesa pubblica sanitaria.*

*Nel caso portato al vaglio del Collegio non è ravvisabile, infatti, la sussistenza di un obbligo di pronuncia dell'Ente Regionale sull'istanza delle strutture ricorrenti, riconducibile alla generale disciplina portata dall'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.*

*Nei termini proposti dalle strutture ricorrenti, l'azione intesa ad accertare l'obbligo, per la Regione Puglia, di provvedere sulle istanze del novembre 2015 va pertanto dichiarata inammissibile."*

A seguito della pronuncia del TAR Lecce, le RSSA Associazione Casa Serena e RSSA Madre Teresa Srl, hanno presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 19/2017.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1739/2018 ha accolto in parte l'appello, ordinando per l'effetto alla Regione Puglia di attivare il procedimento ex art. 32 Reg. Reg. n. 4/2007, inteso all'eventuale aggiornamento delle tariffe per le prestazioni socio-sanitario-assistenziali rese dalle appellanti, sulla scorta della loro istanza del 13.11.2015, entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza, concludendolo entro i successivi 120 giorni.

*Nel merito il giudice evidenzia che "Nemmeno rileva, al fine di escludere la sussistenza di un obbligo di provvedere in ordine all'istanza di queste ultime, il rilevato carattere "eventuale" della modifica tariffaria, desunto dal T.A.R. dal fatto che l'art. 32, comma 3, Reg. reg. n. 4/2007 prevede che "determinate sopravvenienze fattuali ed economiche possano rilevare nella misura in cui sono capaci di incidere nella gestione dei fattori produttivi facenti capo ad una residenza socio sanitaria assistenziale": invero, la doverosità dell'esercizio del potere, quale si desume ed è disciplinata, in termini generali, dall'art 21. n. 241/1990 non attiene ai contenuti dispositivi del provvedimento finale (quale può discendere solo dalle risultanze dell'istruttoria, con le quali devono essere congruenti), ma all'avvio del relativo procedimento ed alla necessità della sua conclusione mediante un provvedimento espresso.*

*Deve quindi dichiararsi l'obbligo della Regione Puglia di attivare il procedimento ex art. 32 Reg. reg. n. 4/2007 entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione o notificazione della presente sentenza, nonché del correlativo obbligo di concluderlo, in considerazione della complessità della relativa istruttoria, entro i successivi 120 giorni.*

*Per quanto concerne infine la domanda di condanna al risarcimento del danno da ritardo, correlato alla mancata revisione annuale delle tariffe, la riscontrata assenza del presupposto costitutivo della fattispecie illecita, rappresentato dalla imputabilità alla Regione di un obbligo di provvedere alla suddetta revisione annuale, ne impone senz'altro il rigetto."*

Preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1739/2018, ai fini dell'avvio e dell'espletamento del procedimento volto all'eventuale adeguamento tariffario di cui all'art. 32 del R.R. n. 4/2007, sono state convocate per gli incontri del 16 aprile 2018 e del 7 agosto 2018 le Associazioni maggiormente rappresentative delle RSSA, Uneba, Assoap, Ansdipp, Agespi, Confcooperative Puglia Federsolidarietà, Confcooperative Puglia Federacionesanità, Airp, Aiop, oltre che le RSSA ricorrenti Associazione Casa Serena di Matino e Madre Teresa di Oria. Dei predetti incontri sono stati redatti appositi verbali, agli atti della Sezione SGO.

Durante l'incontro del 7 agosto 2018 con le Associazioni di categoria e le RSSA ricorrenti si è concordato quanto segue:

*"Pertanto, tenuto conto di quanto disposto in sentenza, con il presente incontro la Regione porta a conclusione il procedimento ex art. 32 R.R. n. 4/2007 per l'eventuale aggiornamento della tariffa per le prestazioni erogate dalle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007.*

*Durante il precedente incontro del 16/04/2018, con le Associazioni rappresentative delle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007 si è concordato di riaggiornare la seduta ad una successiva data, tenuto conto dell'avvenuto avvio del processo di riorganizzazione dell'intero settore sociosanitario, che si concluderà con l'approvazione del nuovo regolamento regionale che stabilisce i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, nonché il nuovo fabbisogno di prestazioni per l'assistenza in favore dei anziani non autosufficienti e i soggetti affetti da demenza. Tale necessità deriva dall'approvazione della legge regionale n. 53/2017 relativa all'istituzione della RSA unica, che fa confluire al suo interno le RSA ex R.R. n. 8/2002 e le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007, e della legge regionale n. 9/2017 che fa transitare tutte le tipologie di strutture sociosanitarie nell'ambito di applicazione della normativa sanitaria di riferimento, rinviando la sua applicazione all'approvazione di apposito regolamento regionale, previsto dall'art. 29, comma 6, di cui si è detto appena innanzi.*

*Tuttavia, la legge regionale n. 53/2017 è stata oggetto di impugnazione da parte del Ministero della Salute. Si*

*è resa necessaria, pertanto, una modifica alla norma attuata con la legge regionale 30 aprile 2018, n. 18. E' stato dato, così, avvio alla predisposizione del regolamento attuativo della predetta norma. Pur tuttavia, anche la L.R. n. 18/2018 è stata impugnata dal Governo. Ciò ha comportato un rallentamento nell'approvazione definitiva del regolamento che, in attesa che intervenga la nuova modifica alla legge, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1204 del 05/07/2018 e trasmesso alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del parere obbligatorio non vincolante, che ad oggi non risulta essere acquisito dalla Sezione.*

*Pertanto, tenuto conto dei tempi necessari per l'espletamento dell'iter legislativo, propedeutico all'approvazione definitiva del nuovo regolamento sulla RSA unica, la parte pubblica ritiene che quanto concordato con le Associazioni nel corso dell'incontro del 16/04/2018, ovvero di procedere in via alternativa 1) all'eventuale aggiornamento della tariffa di cui alla DGR n. 1037/2012 2) alla definizione della tariffa di cui al nuovo regolamento regionale, debba necessariamente esplicarsi nella prima soluzione.*

*Dato atto che il termine di 120 giorni, fissato dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1739/2018, per concludere il procedimento volto all'eventuale aggiornamento della tariffa di cui alla DGR n. 1037/2012 è prossimo alla scadenza, la parte pubblica ritiene, quindi, di dover accelerare l'iter istruttorio al fine di evitare un giudizio di ottemperanza proposto dalle ricorrenti RSSA Casa Serena e RSSA Madre Teresa srl, che prendono parte all'odierno incontro.*

*Sulla metodologia da seguire per la rivalutazione della tariffa si farà riferimento all'art. 32 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i. che prevede:*

*"Le tariffe da riconoscere ai soggetti titolari di strutture e di servizi sociali e sociosanitari autorizzati ovvero accreditati, comprensive dell'eventuale quota di compartecipazione da parte degli utenti, dovranno essere determinate dalla Regione, d'intesa con i Comuni, e sentite le associazioni datoriali di categoria, con apposito e successivo provvedimento della Giunta Regionale, da adottare entro centottanta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento, tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) costo del servizio in relazione ai contenuti ed alle modalità di erogazione, sulla base di parametri medi regionali desunti da apposite analisi di mercato;*
- b) caratteristiche strutturali, organizzative e professionali del soggetto accreditato;*
- c) grado di complessità della prestazione, ovvero esigenza di personalizzare la prestazione in relazione a specifiche situazioni di bisogno;*
- d) esigenza di promuovere e facilitare il consumo di determinati servizi, nella platea dei potenziali utenti beneficiari.*

*Le tariffe devono essere determinate con riferimento agli standard strutturali ed organizzativi di cui al presente regolamento, e non coprono le eventuali prestazioni aggiuntive offerte all'utente."*

*Per procedere nella valutazione dei costi del servizio reso dalle RSSA per anziani, sulla base di parametri medi desunti da apposite analisi di mercato, la parte pubblica, le Associazioni di categoria ed i legali rappresentanti delle RSSA oggetto del giudicato innanzi al Consiglio di Stato concordano di assumere come oggetto di analisi un campione di strutture così composto:*

- n. 2 RSSA di piccola dimensione e complessità organizzativa (un modulo da 30 p.l.);*
- n.2 RSSA di media dimensione e complessità organizzativa (due moduli da 30 p.l.);*
- n.2 RSSA di grande dimensione e complessità organizzativa (tre o più moduli da 30 p.l.) tutte individuate tra le strutture contrattualizzate con le Aziende Sanitarie Locali.*

*La parte pubblica decide di individuare, quali strutture ammesse all'analisi dei costi, le seguenti RSSA:*

- 1) RSSA "Villa Francesco" di Mottola (ASL TA) autorizzata al funzionamento e contrattualizzata per n. 30 p.l.;*
- 2) RSSA "Opere Pie Bilanzuoli Corsi-Falconi-Ciani" di Minervino Murge (ASL BT) autorizzata al funzionamento e contrattualizzata per n. 30 p.l.;*

- 3) *RSSA "Casa Serena" di Matino (ASL LE) autorizzata al funzionamento e contrattualizzata per n. 54 p.l., parte attorea nel giudizio esitato con sentenza CdS n. 1739/2018;*
- 4) *RSSA "Madre Teresa" di Oria (ASL BR) autorizzata al funzionamento per n. 94 p.l. e contrattualizzata per n. 64 p.l., parte attorea nel giudizio esitato con sentenza CdS n. 1739/2018;*
- 5) *RSSA "Villa Iris" di Mesagne (ASL BR) autorizzata al funzionamento e contrattualizzata per n. 100 p.l.;*
- 6) *RSSA "Villa Giovanna" di Bari (ASL BA) autorizzata al funzionamento per n. 118 p.l. e contrattualizzata per n. 114 p.l.*

*Al fine di poter acquisire le informazioni relative ai costi sostenuti dalle strutture per l'erogazione delle prestazioni sociosanitarie, è stata predisposta una scheda, che si allega al presente verbale, che le stesse dovranno compilare e restituire alla Sezione SGO. Unitamente alle schede compilate, i legali rappresentanti delle strutture dovranno esibire la documentazione probante i costi di gestione del servizio così come riportati nella scheda. Per i costi relativi al personale dovrà essere esibita documentazione, per ciascun dipendente, relativa ai contratti di lavoro e relativa decorrenza (o contratti relativi a esternalizzazione/somministrazione di manodopera), ultime due buste paga per ciascun dipendente e/o ultime due fatture emesse da parte di lavoratori con contratto di lavoro autonomo (mesi maggio e giugno 2018). Per i lavoratori acquisiti mediante somministrazione, deve essere esibita la documentazione probante l'effettiva presenza in servizio, nonché le fatture emesse nei confronti della RSSA da parte dei soggetti che forniscono il personale. Resta inteso che la documentazione innanzi richiamata deve riguardare anche il personale impiegato sui posti autorizzati al funzionamento di RSSA in aggiunta ai posti contrattualizzati, ovvero deve riguardare il personale impiegato sui posti autorizzati al funzionamento di altra tipologia di struttura/servizio presente all'interno dello stesso immobile.*

*Anche per i costi generali della struttura, di cui alla sezione C della scheda allegata, questi devono riguardare i costi totali sostenuti per la gestione di tutti i posti letto/posti/prestazioni autorizzati al funzionamento presenti nello stesso Immobile che ospita la RSSA. Anche tali costi devono essere documentati, anche mediante esibizione di documentazione relativa ai bilanci delle aziende, o certificati da parte di un professionista abilitato*

*Resta fermo che la Regione si riserva di far verificare la predetta documentazione ad un tecnico dalla stessa nominato, anche al termine del procedimento in oggetto.*

*Il termine ultimo per trasmettere la scheda compilata e la documentazione a corredo della stessa è fissato per il giorno 20 agosto 2018. La predetta documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec: [servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.paos.regione@pec.rupar.puglia.it)*

*In caso di mancata/parziale acquisizione della predetta documentazione si procederà comunque alla conclusione del procedimento di cui alla sentenza CdS n. 1739/2018.*

*A conclusione dell'incontro, le Associazioni ed i ricorrenti presenti all'unanimità accolgono l'impostazione della Regione nella predisposizione e richiesta di dati, ma chiedono di mettere a verbale la seguente dichiarazione: "Le Associazioni ritengono illegittimo, perché non conforme alle previsioni del R.R. n.4/2007, l'utilizzo del modulo da 30 p.l. come criterio a base del tariffa giornaliera per paziente".*

Delle n. 6 strutture scelte a campione per l'analisi dei costi del servizio reso dalle RSSA per anziani, n. 4 RSSA erano presenti ai predetti incontri, 2 in qualità di strutture ricorrenti (Associazione Casa Serena e Madre Teresa), 2 in qualità di rappresentanti regionali di Associazioni di Categoria (legale rappresentante Villa Iris quale referente Assoap, rappresentante Villa Giovanna quale referente Agespi). Alle n.2 RSSA non rappresentate agli incontri è stato trasmessa richiesta formale dei dati di costo del servizio.

A seguito di quanto concordato con le Associazione e le RSSA ricorrenti durante l'incontro del 7 agosto 2018,

nonostante una formale richiesta del Presidente dell'Associazione Airp, nonché legale rappresentante della RSSA Madre Teresa, di proroga del termine di trasmissione della documentazione e dei dati richiesti, proroga concessa dalla struttura regionale, soltanto n. 2 hanno trasmesso quanto richiesto.

Appare evidente che il campione di n. 2 strutture non è esaustivo ai fini dell'eventuale aggiornamento in aumento dell'importo tariffario pro capite/pro die del servizio sociosanitario reso dalle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007. In aggiunta, va evidenziato che dall'analisi dei costi annuali sostenuti dalle RSSA che hanno trasmesso i dati, emerge che non sussistono i presupposti per apportare alcuna modifica in aumento della tariffa stabilita dalla DGR n. 1037/2012 e relativa al servizio in oggetto.

A ciò si aggiunga che la Regione ha inteso riorganizzare il settore delle Residenze sociosanitarie emanando una serie di leggi e regolamenti che oggi sono pienamente vigenti e attuativi.

Nel dettaglio, la L.R. n. 53/2017, integrata e modificata dalla L.R. n. 18/2018 e dalla L.R. n. 53/2018, ha istituito la RSA unica per gli anziani non autosufficienti e i soggetti affetti da demenza, nella quale confluiscono le ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007.

la L.R. n. 9/2017 e s.m.l. all'art. 29 ha ricondotto nell'ambito della normativa relativa all'autorizzazione all'esercizio, accreditamento e accordi contrattuali le strutture sociosanitarie di cui al R.R. n. 4/2007, ivi comprese le ex RSSA art. 66 R.R. n. 4/2007.

Sia la L.R. n. 9/2017 che la L.R. n. 53/2017 rimandano all'emanazione di apposito regolamento regionale per stabilire i nuovi requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi della nuova RSA (ex RSSA). Il regolamento regionale attuativo delle previsioni delle predette leggi regionali è il R.R. 21 gennaio 2019, n. 4, pubblicato sul BURP n. 9 del 25/01/2019 ed entrato in vigore il 09/02/2019.

Dall'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019 decorrono i termini per l'approvazione dei provvedimenti attuativi delle previsioni regolamentari, ivi compresi i termini per l'adeguamento ai nuovi requisiti organizzativi da parte delle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007, nonché la determinazione delle nuove tariffe regionali di riferimento rapportate ai nuovi standard. Inoltre, le previsioni del R.R. n. 4/2007, ivi comprese quelle contenute nell'art. 32 "Determinazione delle tariffe", sono disapplicate dall'entrata in vigore del R.R. n. 4/2019, come stabilito dall'art. 29, comma 6 della L.R. n. 9/2017.

Alla luce di quanto innanzi, non è possibile per la Regione procedere all'aggiornamento di una tariffa per un servizio residenziale sociosanitario ormai superato dalla vigente normativa, quale è quello garantito dalle RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007, al quale la vigente tariffa di cui alla DGR n. 1037/2012 si applica ancora in via transitoria, fino all'approvazione della nuova tariffa regionale di riferimento per il servizio residenziale sociosanitario quale è quello della RSA di cui alla L.R. n. 53/2017. Inoltre, come già precisato più innanzi, il campione di strutture prescelto ai fini dell'avvio del procedimento ex art. 32 R.R. n. 4/2007, come disposto nella sentenza del Consiglio di Stato n. 1739/2018, ha parzialmente riscontrato alla richiesta di dati e documentazione da parte della Regione finalizzata all'eventuale aggiornamento della tariffa regionale di cui alla DGR n. 1037/2012. Da ultimo, delle due RSSA ricorrenti, la RSSA Madre Teresa, pur dietro sollecito della Regione, non ha trasmesso alcuna documentazione probante l'aumento dei costi che compongono le singole voci della tariffa di cui alla DGR n. 1037/2012; la RSSA Associazione Casa Serena, pur avendo trasmesso idonea documentazione, dimostra di non sostenere costi che non siano sufficientemente remunerati dalla tariffa stabilita dalla DGR n. 1037/2012.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n.7/97, art. 4, lett. K.

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione SGO;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### **DELIBERA**

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di concludere il procedimento ex art. 32 R.R. n. 4/2007, in ossequio al disposto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1739/2018;
- di stabilire che, a conclusione del procedimento di cui innanzi, non sussistono i presupposti per aggiornare in aumento la tariffa regionale di riferimento pro capite/pro die di cui alla DGR n. 1037/2012 per le RSSA ex art. 66 R.R. n. 4/2007;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alle Associazioni maggiormente rappresentative delle RSSA, Uneba, Assoap, Ansdipp, Agespi, Confcooperative Puglia Federsolidarietà, Confcooperative Puglia Federazione sanità, Airp, Aiop, alla RSSA Associazione Casa Serena di Matino, alla RSSA Madre Teresa di Oria, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, all'ANCI Puglia
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 846

**Approvazione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria - anno 2019.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa Controllo sulla Gestione delle Aziende e degli Enti del SSR, dalla Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo NIRS e confermata dal Segretario Generale della Presidenza G.R. riferisce quanto segue

- Vista la Legge regionale n. 19 del 4/5/1990 con la quale la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 13 della Legge n. 181 del 26/4/1982, ha istituito il Servizio Ispettivo Sanitario e Finanziario regionale con funzioni di *"verifica dell'andamento delle attività assistenziali ed il controllo della gestione delle Unità Sanitarie Locali"*;
- Visto l'art. 39, lett. b) della Legge Regionale n. 38 del 30/12/1994, con il quale la Regione Puglia ha disposto che la Giunta Regionale esercita il controllo sulle Aziende Sanitarie mediante *"la continua attività anche ispettiva di vigilanza e di riscontro attuata attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa"*;
- Vista la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione, in particolare la Legge 6/11/2012, n. 190 - *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- Vista la DGR n.1518 del 31 luglio 2015 che ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A., successivamente adottato con DPGR n.4333 del 31 luglio 2015, modificato con successive DD.GG.RR. n.2242/2015 e n.160/2016;
- Vista l'istituzione, con D.D n.72 del 6 febbraio 2017 della Sezione Personale e Organizzazione, della struttura di staff denominata Servizio Ispettivo presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- Vista la DD del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione n.16 del 31 marzo 2017;
- Visto il Regolamento Regionale n.16 del 7/8/2017 che disciplina l'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia, come modificato ed integrato con il Reg. reg. 16 aprile 2019 n. 12;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 31 gennaio 2019 di aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia 2017-2019.

**Premesso che**

- L'art.2 del Regolamento Regionale n.16/2017 istituisce il Piano dell'attività ispettiva sanitaria.
- Con provvedimento del Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo n. 10 del 30/1/2018 è stato costituito elenco dei componenti temporanei del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario di cui all'art.4 del R.R. n.16/2017, successivamente integrato con DD n. 16 del 9 aprile 2018 e con successive Determinazioni Dirigenziali n.16/2018, n.161/2018 e n.164/2018.
- Con DPGR n.270 del 3 maggio 2018, successivamente modificato con DPGR n.614 del 16 ottobre 2018, sono stati nominati i quattro componenti del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) di cui all'art.3 del R.R. n.16/2017 e che pertanto da tale data può ritenersi operativo il Servizio Ispettivo.

**Considerato che:**

- Ai sensi dell'art. 2, comma 2 del R.R. n.16/2017, come modificato con il Reg. reg. n. 12/2019, occorre procedere all'approvazione del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria;
- in attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 della norma da ultimo richiamata il Piano viene redatto tenendo conto delle segnalazioni pervenute, degli esiti di cui alla Relazione finale annuale predisposta dal NIRS, nonché tenendo conto della metodologia e delle disposizioni di cui alla L n.190/2012, in modo tale che "integri il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia";
- il Servizio Ispettivo, d'intesa con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha predisposto il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria per il 2019 (allegato A) sulla base delle segnalazioni pervenute e del relativo rischio come riportata nella tabella allegata al Piano, nonché della relazione di cui al comma 2, art.7 del RR. n.16/2017 ss.mm.ii.;
- Il piano così predisposto individua le aree prioritarie di intervento, che formano oggetto dell'attività ispettiva tenendo conto dei settori di maggiore sensibilità e criticità del sistema sanitario e socio-sanitario regionale e degli standard di organizzazione e funzionamento delle aziende e degli enti del sistema sanitario e socio-sanitario e dispone le ispezioni da svolgere nel corso dell'anno 2019;
- Nel Piano si propone inoltre, l'integrazione del NIRS con componenti temporanei, a norma dell'art. 4 del RR. n. 16/2017, in relazione alle specificità delle ispezioni da svolgere, come indicate nel Piano stesso e nella relativa tabella (allegato B).

Si ritiene di procedere all'approvazione del Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria per il 2018 (allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante) e della Tabella (allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante) delle ispezioni allegata allo stesso Piano. Il Piano, così composto, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 art. 2 RR n. 16/2017, integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia di cui alla DGR n. 143/2019. Al fine di consentire il celere svolgimento delle attività ispettive come riportate nella Tabella, di cui all'allegato B, nella medesima Tabella sono già indicati i nominativi dei singoli ispettori incaricati, i quali sono chiamati ad integrare il Nucleo nella sua composizione stabile.

All'uopo sarà necessario adottare da parte della Giunta, su proposta del Presidente, predisposta del Dirigente della Struttura di Staff, uno specifico regolamento interno che preveda procedure di raccordo tra l'attività dei singoli ispettori temporanei e quella dei componenti stabili del NIRS, anche al fine di consentire al NIRS di predisporre la Relazione Annuale di Controllo (RAG) di cui al comma 2 dell'art. 5 del Reg. reg. n. 16/2017 ss.mm.ii.

Pertanto si ritiene di proporre, altresì, di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario di comunicare ai singoli ispettori temporanei la nomina di cui alla presente deliberazione. Dalla ricezione della comunicazione da parte di entrambi gli ispettori decorrono i 90 gg per la conclusione dell'attività ispettiva di cui al comma 1, art. 7 Reg. reg. 16/2017 ss.mm.ii. Nel caso di rinuncia da parte degli ispettori o di sopravvenienza di cause che non consentano lo svolgimento dell'incarico il Dirigente della Struttura di Staff può essere, sin d'ora, delegato a nominare con proprio atto il sostituto, sulla base delle competenze necessarie e individuandolo tra quanti sono iscritti nell'elenco degli ispettori.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett,k della L.R. n.7/97 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA:**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria regionale per il 2019 (allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante) e la relativa tabella, allegato B, anch'essa parte integrante della presente deliberazione, con la quale sono già individuati i singoli ispettori;
- di disporre che, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 art. 2 RR n. 16/2017, il Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia di cui alla DGR n. 143/2019;
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario di comunicare ai singoli ispettori temporanei la nomina di cui alla presente deliberazione. Dalla ricezione della comunicazione da parte di entrambi gli ispettori decorrono i 90 gg per la conclusione dell'attività ispettiva di cui al comma 1, art. 7 Reg. reg. 16/2017 ss.mm.ii. Nel caso di rinuncia da parte degli ispettori o di sopravvenienza di cause che non consentano lo svolgimento dell'incarico il Dirigente della Struttura di Staff è, sin d'ora, delegato a nominare con proprio atto il sostituto, sulla base delle competenze necessarie e individuandolo tra quanti sono iscritti nell'elenco degli ispettori.
- di dare mandato al Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo Regionale Sanitario di porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti finalizzati all'attuazione del Piano per quanto di competenza, tra cui anche la proposta di adozione di uno specifico regolamento interno che preveda procedure di raccordo tra l'attività dei singoli ispettori temporanei e quella dei componenti stabili del NIRS, anche al fine di consentire al NIRS di predisporre la Relazione Annuale di Controllo (RAC) di cui al comma 2 dell'art. 5 del Reg. reg. n. 16/2017 ss.mm.ii.;
- di disporre, altresì, che eventuali ispezioni straordinarie, che si rendesse necessario affidare nel corso dell'anno, disposte in base all'art. 5 del RR n.16/2017, siano considerate parte integrante del presente Piano e di esse tenga conto il NIRS in sede di predisporre la Relazione Annuale di Controllo (RAC);
- di disporre la comunicazione della presente DGR, a cura del Servizio ispettivo, ai componenti del NIRS, affinché pongano in essere tutti gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, fatta eccezione per l'allegato A contenente il Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria regionale per il 2019 e per la relativa Tabella di cui all'allegato B, costituente parte integrante del Piano e della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 848

**Numero verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo - Anno 2019.**

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Viviana Di Cosmo, funzionario a.p. presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, nell'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo e delle zone del mare territoriale ex decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, ha attivato, a decorrere dall'anno 2005, il "Numero Verde contro i reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo" allo scopo prevedere uno strumento di collegamento tra cittadini, istituzioni e Forze dell'Ordine;
- tale servizio è stato realizzato negli anni successivi con apprezzabili risultati.

EVIDENZIATO che:

- il servizio del Numero Verde rappresenta uno strumento di prevenzione dei reati perpetrati sulle aree del demanio marittimo, consentendo, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza, la segnalazione delle situazioni di abuso e garantendo il rapido ed efficace intervento delle Autorità competenti;
- in tale contesto il servizio, assumendo il ruolo di difesa del territorio, permette di convogliare le azioni delle Amministrazioni, delle Forze dell'Ordine e dei cittadini nella repressione degli abusi contro l'ambiente.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, valutati i risultati conseguiti, intende riproporre, anche per l'anno in corso, il servizio in questione, allo scopo di conseguire i positivi effetti in termini di promozione e rafforzamento dell'immagine istituzionale e di concorrere efficacemente, con tutte le attività in esso contemplate, al perseguimento delle finalità/obiettivi di salvaguardia, tutela e uso sostenibile del bene demaniale marittimo posti a fondamento della Legge Regionale n.17/2015.

RILEVATO che:

- elementi qualificanti del servizio espletato e richiesto, oltre l'attività di call center, la possibilità di effettuare nell'immediato sopralluoghi mirati, in relazione alle segnalazioni pervenute, l'azione di presidio diffuso da parte degli attivisti, la mobilitazione degli stessi e dalla loro capillare diffusione sul territorio pugliese.

Per quanto esposto, si ritiene opportuno attivare, per il corrente anno, il servizio del "Numero Verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo" che continuerà ad utilizzare l'utenza telefonica 800894500 e confermando il quadro esigenziale richiesto per gli anni passati, ossia:

- periodo del servizio: orientativamente 15 giugno 2019 -15 settembre 2019;

- termini del servizio: periodo di chiamata da assicurare dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì alla domenica;
- attività del servizio:
  - call center con numero verde;
  - coordinamento nucleo di guardie giurate volontarie, dotato di ampia dislocazione sul territorio regionale, in grado di effettuare tempestivi sopralluoghi in relazione alle segnalazioni;
  - coordinamento attivisti per maggior presidio del territorio;
  - coordinamento Gruppo Interforze con gli organi di polizia e i competenti funzionari regionali;
  - svolgimento di azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso:
    - ✓ materiali promozionali;
    - ✓ uso siti web, social network;
    - ✓ redazione report intermedio e finale con database delle segnalazioni.

L'importo preventivato del servizio in oggetto, da porre a base della procedura di affidamento da espletare, come per legge, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti pubblici, è pari ad € 32.000,00 (trentaduemila/zero) oltre IVA.

---

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA AL D.LGS.118/2011 E L.R. 28/2001 E S.M.I.**

Alla spesa derivante dal descritto servizio, ammontante a complessivi € 39.040,00 {€ 32.000,00 più € 7.040,00 per IVA), si farà fronte con il capitolo 3696 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2006 e d.lgs. 85/2010)"- bil. es. 2019, Miss. 1, Prog. 5, P.D.C.F. 1.3.2.99 giusta D.G.R.161/2019, All. A.

---

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 - co.4 della L.R. 4/2013, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- di autorizzare, per il corrente anno 2019, l'attivazione della procedura per l'affidamento del servizio del "Numero Verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo" che verrà espletato secondo il seguente quadro esigenziale:

- periodo del servizio: orientativamente 15 giugno 2019 - 15 settembre 2019;
- termini del servizio: periodo di chiamata da assicurare dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì alla domenica;
- attività del servizio:
  - call center con numero verde;
  - coordinamento nucleo di guardie giurate volontarie, dotato di ampia dislocazione sul territorio regionale, in grado di effettuare tempestivi sopralluoghi in relazione alle segnalazioni;
  - coordinamento attivisti per maggior presidio del territorio;
  - coordinamento Gruppo Interforze con gli organi di polizia e i competenti funzionari regionali;
  - svolgimento di azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso:
    - ✓ materiali promozionali;
    - ✓ uso siti web, social network;
    - ✓ redazione report intermedio e finale con database delle segnalazioni.

- autorizzare la spesa derivante dal descritto servizio, che ammonta a complessivi € 39.040,00 (€ 32.000,00 più € 7.040,00 per IVA), a valere sul capitolo 3696 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2015 e d.lgs. 85/2010)"- bil. es. 2019, Miss. 1, Prog. 5, P.D.C.F. 1.3.2.99.

- di affidare alla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio la procedura di attivazione del servizio di Numero Verde secondo il d.lgs 50/2016, con l'adozione dei consequenziali provvedimenti amministrativi e contabili e la sottoscrizione del relativo contratto nei termini e modi stabiliti dalla L.r. 28/2001 e s.m.i.;

- disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 849

**Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, rep. 6/CU del 24 gennaio 2018. Fondo per le Politiche Giovanili anno 2018” rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011.**

Assente l'Assessore alle Politiche giovanili e innovazione sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, riferisce quanto segue il Presidente:

**premessato che:**

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 24 gennaio 2018. ha sancito l'Intesa tra Governo, Regioni e province Autonome ed Enti Locali ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 luglio 2003, n. 131 sulla ripartizione per l'anno 2018 del Fondo nazionale per le politiche giovanili (CU/6);
- con DGR 1961 del 06/11/2018 la Giunta ha approvato la Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili 2018 e il relativo Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il valore complessivo dell'accordo ammonta ad € 188.184,00, di cui euro 150.547,00 derivanti dal Fondo nazionale delle politiche giovanili (FNPG) per l'annualità 2018 ed euro 37.637,00 quale quota di cofinanziamento regionale;
- in data 10/12/2018 (prot. 1635 del 10/12/2018) la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra pubbliche amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i);
- con nota prot. 0008018 del 07/02/2019 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale comunicava l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del suddetto accordo da parte del competente Ufficio del bilancio in data 09/01/2019 al numero 78, e che pertanto, l'accordo è divenuto efficace a decorrere dalla predetta data;

**considerato che:**

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile nazionale, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo, con ordine di pagare n. 17 del 06/02/2019, ha disposto il trasferimento a favore della Regione Puglia della quota assegnata dall'Intesa 6/CU del 24 gennaio 2018, pari a euro 150.547,00;

**visto:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate e delle relative spese derivanti da assegnazioni vincolate;

- la L.R. 68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e dei bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021;

**atteso che**

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846;

**si propone:**

- di prendere atto di quanto in premessa riportato;
- di apportare la variazione in termini di cassa e competenza ai bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 e Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n 95 del 22/01/19, ai sensi dell’art. 51 comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per l’importo complessivo di euro 150.547,00 rinvenienti dal “Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2018”;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria e a provvedere all’assunzione di impegni secondo quanto dettagliato in parte contabile.

L’Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 7/97.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 e Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n 95 del 22/01/19, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii

**BILANCIO VINCOLATO****Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

CRA: 62.03

Tipo entrata ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2019
2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.1.1.	E.2.01.01.01.003	+ 150.547,00

Titolo Giuridico: Accreditamento somme quota FPG 2018 Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale.

La somma è stata riscossa con reversale 4698/19 per l'importo di 150.547,00.

• **Parte II<sup>A</sup> - Spesa**

Tipo spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario attuale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2019
CNI	Accordi Stato Regione. Fondo per le politiche giovanili. Acquisizione di servizi da imprese	6.3.1	U.1.03.02.99	+ 150.547,00

La spesa di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'esercizio finanziario 2019.

Al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ed innovazione sociale con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di cassa e competenza al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 e Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n 95 del 22/01/19, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per l'importo complessivo di euro 150.547,00 rinvenienti dal "Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2018"
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria e a provvedere all'assunzione di impegni secondo quanto dettagliato in parte contabile.
- di approvare l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto da n. 1 facciate.

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta delibera PGI/DEL/2019/  
 SPESE



MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
				In aumento	In diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>						
			0,00			0,00
MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, sport e tempo libero				
TITOLO	1	Spese correnti	0,00			0,00
		residui presunti	150.547,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	150.547,00			0,00
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, sport e tempo libero	0,00			0,00
		residui presunti	150.547,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	150.547,00			0,00
TOTALE MISSIONE	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00			0,00
		residui presunti	150.547,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	150.547,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00
		residui presunti	150.547,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	150.547,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00
		residui presunti	150.547,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	150.547,00			0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 1 facciate.

*Allegato E/I*

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta delibera PGI/DEL/2019/

ENTRATE



TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
			In aumento	In diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO 2	trasferimenti correnti	0,00			0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
	residui presunti	0,00	150.547,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		150.547,00	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO 2	trasferimenti correnti	0,00	150.547,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00		150.547,00	0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	150.547,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	150.547,00		0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRIO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 850

**POR Puglia 2014-2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" - Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani". Avviso "PIN - Pugliesi Innovativi". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

Assente l'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza Sociale, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, riferisce quanto segue il Presidente:

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n, 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020; in particolare, la Dirigente della Sezione Politiche giovanili ed innovazione sociale è stata individuata quale Responsabile dell'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani".

#### CONSIDERATO CHE

- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" individua l'Azione 8.4 "Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei Giovani"
- Nell'ambito della sopra citata Azione 8.4, con DGR n. 877 del 15/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN - Pugliesi innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento, nonché la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- Con AD n. 23 del 01/07/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN - Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a € 8.000.000,00
- Con successiva DGR 1287 del 2/8/2017, la Giunta Regionale ha disposto la variazione al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN - Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 8.600.000 € di cui:
  - o € 3.000.000 di nuovo stanziamento,
  - o € 5.600.000 di fondi stanziati con DGR n. 877/2016 sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 rispettivamente per gli importi di € 3.294.117,65 e € 2.305.882,35 non impegnati nell'e.f. 2016 per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate, essendo stati annullati i relativi accertamenti n. 5617/2016 sul cap. 2052810 e n. 5618/2016 sul cap. 2052820 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con DGR 638/2017;
- Con successiva DGR n. 420 del 20/3/2018, la Giunta Regionale ha disposto la variazione al bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN - Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi € 3.187.360,31 stanziati con DGR n. 877/2016 e 1287/2017 sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 rispettivamente per gli importi di € 1.874.861,79 ed € 1.312.498,52 non impegnati nell'e.f. 2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate

**Rilevato che:**

- Con AD n. 97 del 28/09/2017 è stata registrata una OG non perfezionata per un importo complessivo di € 8.600.000 con esigibilità negli EE.FF. 2017, 2018 e 2019 per la copertura finanziaria della misura "PIN - Pugliesi Innovativi"
- Nel corso dell'E.F. 2018 non è stato possibile procedere integralmente al perfezionamento delle OO.GG. secondo il cronoprogramma previsto dalla suddetta AD n. 97/2017, ma si registrano delle economie pari ad € 1.083.815,18 sul capitolo di spesa 1165841 e ad € 758.781,40 € sul capitolo di spesa 1166841
- Permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata 2052810 e 2052820 relativi al PO Puglia 2014-2020 per l'E.F. 2018 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli ee.ff. 2019-2020
- Occorre, pertanto, disporre una variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 finalizzata a modificare il preesistente stanziamento previsto per la misura "PIN - Pugliesi Innovativi" al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria

**Visto:**

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

**Viste altresì:**

- La l.r. n.67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)”;
- La l.r. n.68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione delta regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”

**Considerato che:**

- L’art. 51, comma 2 del D. Lgs. N. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione
- L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018, commi da 819 a 846

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

1. di disporre la variazione al bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura “PIN - Pugliesi Innovativi” a valere sull’azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 1.842.596,58 € di fondi stanziati con DGR n. 1287/2017 sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 rispettivamente per gli importi di € 1.083.815,18 e € 758.781,40 non impegnati nell’E.F. 2018 per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
2. di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata 2052810 e 2052820 e sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento dispone la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 68/2018, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO****1) Parte I - Entrata**

Variazione in aumento e iscrizione in bilancio somme stanziati con DGR n. 1287/2017 non utilizzati nell’e.f. 2018 per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Cod UE	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza E.F. 2020	Competenza E.F. 2021
62.06	2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.05.01.005	1	+783.815,18 €	+300.000,00 €	-
62.06	2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	E.2.01.01.01.001	1	+558.781,40 €	+200.000,00 €	-

- Tipo Entrata: Ricorrente
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

## 2) Parte II - Spesa

### Variazione al bilancio

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziari	Cod UE	Cod. Prog. punto 1 lett. 1) All. 7 al D. Lgs. 118/2011	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021
62.06	1165841	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.03.99	3	1 Servizi per lo sviluppo del MdL	+783.815,18 €	+300.000,00 €	-
62.06	1166841	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.03.99	4	1 Servizi per lo sviluppo del MdL	+558.781,40 €	+200.000,00 €	-

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa pluriennale per gli e. f. 2019 e successivi provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 giusta D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147030 coerente con l'Azione 8.4 del POR Puglia 2014-2020.

I Relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PO Puglia 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare la variazione al bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN - Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 1.842.596,58 € di fondi stanziati con DGR n. 1287/2017 sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 rispettivamente per gli importi di € 1.083.815,18 e € 758.781,40 non impegnati nell'E.F. 2018 per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata 2052810 e 2052820 e sui capitoli di spesa 1165841 e 1166841 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria"
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di bilancio, allegato al presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

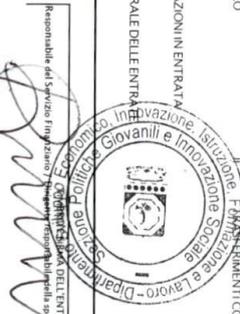
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato delibera di variazione del bilancio riponante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del Pci/DEL/2019/0000\_

Allegato n. E/1  
 al D.Lg. 118/2011

Il presente allegato è composto da n. 3 facciate.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di competenza	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di cassa			0,00
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1.342.596,58		1.342.596,58
		residui presunti	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di competenza	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di cassa			0,00
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.342.596,58		1.342.596,58
		residui presunti	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di competenza	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			1.342.596,58		1.342.596,58
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			1.342.596,58		1.342.596,58
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	783.815,18		783.815,18
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	783.815,18		783.815,18
		previsione di cassa			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	558.781,40		558.781,40
		residui presunti			0,00
		previsione di competenza	558.781,40		558.781,40
		previsione di cassa			0,00
TOTALE TITOLO			1.342.596,58		1.342.596,58
		residui presunti	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di competenza	1.342.596,58		1.342.596,58
		previsione di cassa			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			1.342.596,58		1.342.596,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			1.342.596,58		1.342.596,58



Responsabile del Servizio Regionali Politiche Economiche, Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale Politiche Economiche, Sociali e del Lavoro

1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del PGI//DEL/2019/000  
 SPESE

Allegato n. E/1  
 al D.L.g. 11/8/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ACCORRNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE IN N. .... ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI ACCORRNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	500.000,00		500.000,00
Totale Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		500.000,00		500.000,00
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		500.000,00		500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			500.000,00		500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			500.000,00		500.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ACCORRNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI ACCORRNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	300.000,00		300.000,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	200.000,00		200.000,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI		500.000,00		500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATE			500.000,00		500.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			500.000,00		500.000,00



Allegato n. E/1  
 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del PGI/DEU/2019/000  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0		
Totale Programma	4	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0		
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	0,00 0,00 0,00	0,00		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00		0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00		0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00		0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Direzione Provinciale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 851

**Fondo per interventi di riduzione del rischio sismico assegnato con OCDPC 12 luglio 2018 n. 532 - Variazione al bilancio di previsione per applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Assente l'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Organizzazione risorse del Servizio" dott.ssa Nicoletta Cramarossa, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue il Presidente:

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, ha previsto l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 532 del 12 luglio 2018 (in G.U. n. 169 del 23/07/2018) che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 9 agosto 2018 "*Ripartizione relativa all'annualità 2016 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 12 luglio 2018 n. 532, adottata in attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77*" (in G.U. n. 224 del 26 settembre 2018) le risorse assegnate alla Regione Puglia sono state così determinate:

- € 354.717,76 per le attività di micro zonazione sismica;
- € 2.790.689,43 per interventi strutturali di miglioramento sismico di edifici pubblici, opere infrastrutturali, edifici scolastici ed edifici privati, compresi gli oneri per la concessione dei contributi;

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile, con Decreto di erogazione Rep. N. 4031 del 12/10/2018 ha disposto la liquidazione e il pagamento della complessiva somma di € 3.145.407,19, in favore della Regione Puglia.

Tale somma è pervenuta alla Tesoreria della Regione Puglia con provvisorio di entrata n. 10028 del 22/10/2018.

Con DGR n. 1992 del 06/11/2018, è stata accertata la nuova entrata, sono state disposte le variazioni al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 e, sulla scorta dei criteri fissati dall'Ordinanza 532/2018, le risorse assegnate sono state così ripartite:

- € 354.717,76 per indagini di microzonazione sismica;
- € 1.320.000,00 per interventi di miglioramento sismico su edifici pubblici ed opere infrastrutturali di interesse strategico;
- € 875.000,00 per interventi di miglioramento sismico su edifici scolastici pubblici;
- € 560.000,00 per interventi di miglioramento sismico su edifici privati;
- € 35.689,43 per oneri relativi alla concessione dei contributi.

Tali somme accertate ma non impegnate entro l'esercizio 2018, sono attualmente nell'avanzo vincolato (ex economie vincolate da RDS), e devono essere impegnate allo scopo di consentire la liquidazione dei contributi assegnati.

Si rende necessario, pertanto, applicare ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione vincolato per le quote assegnate dall'OCDPC n. 532/2018 relative agli interventi di miglioramento sismico su edifici pubblici ed opere infrastrutturali di interesse strategico (€ 1.320.000,00), agli interventi di miglioramento sismico su edifici scolastici (€ 875.000,00) e agli interventi di miglioramento sismico su edifici privati (€ 560.000,00), che sommano € 2.755.000,00, al fine di consentire l'impegno di tali

somme in favore dei beneficiari dei contributi per interventi di riduzione del rischio sismico individuati dalle procedure selettive in corso di completamento.

**VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**VISTO** l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

**RILEVATO** che l’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che le variazioni di bilancio devono essere autorizzate con provvedimento della Giunta regionale;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 “ Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 “ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;

**VISTA** la DGR 22 gennaio 2019 n. 95 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione del Bilancio finanziario gestionale per l’esercizio 2019 e pluriennale 2019-2021;

**VISTA** la DGR 30 gennaio 2019 n. 161 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l’adozione di provvedimenti di impegno nei limiti degli importi attribuiti a ciascun Assessorato;

**VISTA** la nota prot. AOO\_15/03/2019 - 0001148 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio che ha assegnato alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico spazi finanziari per complessivi € 2.755.000,00;

**VISTA** la DGR n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell’importo delle quote vincolate;

**CONSIDERATO** che con la presente variazione si intende applicare al Bilancio di previsione 2019 l’avanzo di amministrazione vincolato di € 2.755.000,00, a valere sugli spazi finanziari autorizzati dalla Giunta Regionale con DGR 30 gennaio 2019 n. 161, e con nota prot. AOO\_15/03/2019 - 0001148 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio assegnati alla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;

**CONSIDERATO** inoltre che tale avanzo di amministrazione di complessivi € 2.755.000,00 deriva da Residui di stanziamento formati nell’esercizio finanziario 2018, di cui € 2.195.000,00 (per interventi di miglioramento sismico su edifici pubblici, opere infrastrutturali ed edifici scolastici) sul capitolo di spesa 511047 ed € 560.000,00 sul capitolo di spesa 511048 (per interventi di miglioramento sismico su edifici privati), che devono essere impegnati e liquidati in favore dei beneficiari individuati dalle procedure selettive in corso di completamento;

**RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, la variazione di cui all’allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**ATTESTATO** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge regionale n. 68/2018 ed ai commi da 819 a 846 dell’articolo unico della Legge n. 145/2018.

Per effetto di quanto sopra, si propone di applicare l’avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42, comma 8, del D. Lgs. n. 118/2011 per l’importo complessivo di € 2.755.000,00 derivante da economie

vincolate da R.D.S. formatesi nell'e.f. 2018, di cui € 2.195.000,00 sul capitolo di spesa 511047, ed € 560.000,00 sul capitolo di spesa 511048, entrambi nella C.R.A. 65.07, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche. Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e autorizzare la registrazione dell'OG e l'impegno per l'esercizio 2019;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Bilancio: VINCOLATO

Capitolo di Spesa 511047 "FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 - INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE"

Missione: 9; Programma: 1; Titolo: 2; Macroaggregato 3

Piano dei conti: U 2.03.01.02.000

Capitolo di entrata collegato: 2033854

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA): 65.07

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

Capitolo di Spesa 511048 "FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 - INTERVENTI STRUTTURALI DI EDIFICI PRIVATI"

Missione: 9; Programma: 1; Titolo: 2; Macroaggregato 3

Piano dei conti: U 2.03.02.01.000

Capitolo di entrata collegato: 2033854

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA); 65.07

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

Sezione Difesa del suolo e rischio sismico

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR 22 gennaio 2019 n.95, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 di:

**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA;**

C.R.A	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2019 COMPETENZA	E.F. 2019 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					+ € 2.755.000,00	+ € 0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	+ € 0,00	- € 2.755.000,00
65.07	511047	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 - INTERVENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE	9.1.2	U.2.03.01.02.	+ 2.195.000,00	+ 2.195.000,00
65.07	511048	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009 - INTERVENTI STRUTTURALI DI EDIFICI PRIVATI	9.1.2	U.2.03.02.01.	+ € 560.000,00	+ € 560.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota prot. AOO\_15/03/2019 - 0001148 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.755.000,00, corrisponde ad OG che sarà perfezionata nel 2019. All'impegno di spesa provvederà il Dirigente del Servizio Sismico con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997.

### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Organizzazione risorse del Servizio", dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011, per la somma complessiva di € 2.755.000,00 derivante da Residui di stanziamento formati nell'esercizio finanziario 2018, di cui € 2.195.000,00 (per interventi di miglioramento sismico su edifici pubblici, opere infrastrutturali ed edifici scolastici) sul capitolo di spesa 511047 ed € 560.000,00 sul capitolo di spesa 511048 (per interventi di miglioramento sismico su edifici privati), da impegnare in favore dei beneficiari individuati dalle procedure selettive in corso di completamento;
- 3) di apportare al bilancio di previsione 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con DGR 22 gennaio 2019 n. 95, la variazione indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota prot. AOO\_15/03/2019 - 0001148 del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
- 5) di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- 6) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, al tesoriere regionale;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RIS/DEL/2019/00008

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	u	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>			
Programma	1	DIFESA DEL SUOLO	residui presunti		0,00
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>DIFESA DEL SUOLO</b>	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00
MISSIONE	20	<b>Fondi e Accantonamenti</b>			
Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti		0,00
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondi di Riserva</b>	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Fondi e Accantonamenti</b>	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa	€ 2.755.000,00	0,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 2.755.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 852

**Variazione al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Compensi Gestione Fondi - Soggetto gestore Artigiancassa Spa.**

L'assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

#### **Visti**

Il D. Lgs. n. 112/1998 recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 59/97, ha affidato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato di qualsiasi genere;

nell'ambito di tali agevolazioni rientrano anche quelle disciplinate dalle leggi n. 949/1952, n. 240/1981, n. 1068/64 e n. 35/95 e s.m.i.;

detti strumenti di agevolazione, fin dalla data di attivazione, sono stati gestiti da soggetti concessionari del Ministero del Tesoro sulla base di convenzioni e di Regolamenti attuativi nei quali sono successivamente subentrate le Regioni, proprio in virtù del D. Lgs. n. 112/98;

L'art. 2 del D.P.C.M. 15/12/1999 prevede che le risorse finanziarie necessarie per la corresponsione dei compensi e dei rimborsi ai soggetti gestori delle leggi in argomento vengano trattenute dalle Amministrazioni Statali per il trasferimento ai medesimi soggetti gestori convenzionati, previa approvazione dei relativi rendiconti da parte delle Regioni interessate;

Con atto aggiuntivo sottoscritto in data 30 novembre 2000, repertoriato al n. 5357 del 13 dicembre 2000, la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni in essere, stipulate con la Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane - Artigiancassa Spa;

Con convenzione rep. n. 5556 del 30 agosto 2001, n. 5594 dell'8 ottobre 2001 e n. 6241 del 12 giugno 2003, la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, la gestione delle risorse aggiuntive ai sensi delle leggi n. 949/1952 e n. 240/1981, di cui la Misura 4.1 del POR Puglia 2000-2006, che prevedono la concessione di contributi in conto capitale secondo le modalità ivi previste e secondo i limiti fissati dall'Unione Europea;

con DGR n. 1551 del 17.10.2006 (BURP n. 141 del 31.10.06), è stata autorizzata la proroga delle Convenzioni con Artigiancassa Spa, per consentire la prosecuzione dell'operatività degli strumenti di agevolazione per l'industria, delegando il dirigente del Servizio Industria a sottoscrivere tutti gli atti conseguenti all'attuazione dell'iniziativa;

in data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alle convenzioni in essere tra Regione Puglia e Artigiancassa Spa, repertoriato al n. 7631 del 3.11.2006, il quale disciplinava, tra le altre cose, la proroga di tutte le convenzioni in essere fino al 16 Novembre 2010;

#### **Visti altresì:**

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

La L.R. n. 67 del 28.12.2018 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021” (Legge di Stabilità 2019);

La L.R. n. 68 del 28.12.2018 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;

La DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di Accompagnamento;

gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2019 e successivi;

La D.G.R. n. 161 del 31/01/2019 avente ad oggetto: “Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2019. Articolo 1, comma 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di Bilancio. Primo provvedimento”, di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio;

L’A.D. n. 11 del 21.02.2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro, di attribuzione degli spazi finanziari alle Sezioni richiedenti come da “Allegato A” parte integrante dello stesso provvedimento;

La DGR n. 770 del 24.04.2019 di approvazione dell’Avanzo presunto di Amministrazione.

Al fine di soddisfare le richieste di erogazione dei compensi spettanti al Soggetto Gestore Artigiancassa Spa, per l’attività di gestione Fondi ai sensi delle Leggi 949/52, 240/81 e 1068/64 nonché del POR PUGLIA 2000/2006, giusta convenzione tra Ministero del Tesoro e Artigiancassa - Cassa per il Credito alle imprese Artigiane Spa e relativi atti aggiuntivi, di competenza dell’esercizio finanziario 2018, **si ritiene necessario** applicare l’avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 7.182,35** rivenienti dal Cap. 211095 collegato al capitolo di entrata 2032351 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2010).

Occorre inserire, pertanto, in bilancio dette somme, in termini di competenza e cassa, come di seguito specificato:

- **€ 7.182,35**, sul capitolo 211095 “Spese per la liquidazione delle commissioni agli istituti di credito convenzionati - Mediocredito Centrale Spa e Artigiancassa - per il servizio di gestione fondi pubblici - D. Lgs. 112/98 art. 19 comma 12” - Capitolo di entrata connesso 2032351;
- apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato n. E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato per l’importo di **€ 7.182,35**, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, iscrizione in termini di competenza e cassa rispettivamente: **€ 7.182,35** sul Capitolo **211095**.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

#### **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 7.182,35	
62.07	211095	Spese per la liquidazione delle commissioni agli istituti di credito convenzionati – Mediocredito Centrale Spa e Artigiancassa – per il servizio di gestione fondi pubblici – D. Lgs. 112/98 art. 19 comma 12”	14.1.1	1.3.2.10	+ € 7.182,35	+ € 7.182,35
66.03	1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- € 7.182,35

Con A.D. n. 11 del 21.02.2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro, sono stati attribuiti gli spazi finanziari alle Sezioni richiedenti come da “Allegato A” parte integrante dello stesso provvedimento, di cui **€ 7.182,35**.

All’impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell’esercizio finanziario corrente si provvederà con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui all’art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016, con la D.G.R. n. 161 del 31/01/2019.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 e lettera K;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto k)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di provvedere all’approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l’applicazione dell’avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs.

n.118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa: **€ 7.182,35** sul Capitolo 211095 del bilancio di previsione 2019, così come specificato in narrativa;

- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. n. 68 del 28.12.2018 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 e ai sensi della D.G.R. n.161 del 31/01/2019;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIAIA

Allegato n. VI  
al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del .....

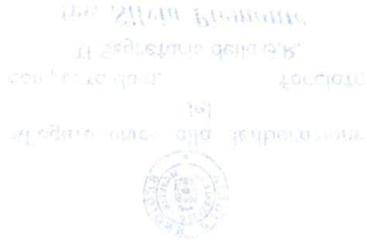
SPESA

MISSIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e Accantonamenti</b>					
Programma	1	Fondi di riserva	0,00	0,00			0,00
Titolo	1	Spese correnti	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e Competitivo</b>					
Programma	1	Indicizie PMA e Attribuito	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
Titolo	1	Spese Correnti	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
Totale Programma	1	Indicizie PMA e Attribuito	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	14	Sviluppo economico e Competitivo	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE GENERALI DELLE USCITE			0,00	0,00	€	7.182,35	0,00

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione Avanzo vincolato</b>					
Programma	0	Applicazione Avanzo vincolato	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
Totale Programma	0	Applicazione Avanzo vincolato	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	0	Applicazione Avanzo vincolato	0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	0,00	€	7.182,35	0,00
		residui pregressi	0,00	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00			0,00
TOTALE GENERALI DELLE ENTRATE			0,00	0,00	€	7.182,35	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA ..... FOGLI  
LA DIRIGENTE  
(avv. Gianna Elisa Bringerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 853

**P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Avvio attività previste dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020. Variazione al Bilancio di e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Istituzione di nuovi capitoli di bilancio.**

L'Assessore allo Sviluppo economico dott. Cosimo Borraccino, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, dott. Giuseppe Pastore, d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 970 del 13.6.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione n. 977 del 20.06.2017 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei

criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351;
- la Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la D.G.R. n. 584 del 10.4.2018 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Internazionalizzazione al dott. Giuseppe Pastore.

**Premesso che:**

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali. Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;

**Considerato che:**

- con DGR n. 636 del 04/04/2019 è stato approvato il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020 che si inserisce all'interno della strategia di intervento regionale per il ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014 -2020, volta a "contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale";
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2019 - 2020 si articola in cinque tipologie di interventi:
  - a) interventi istituzionali, finalizzati alla promozione e valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia", associandola alla nuova visione della "Smart Puglia";
  - b) interventi di carattere settoriale, volti alla promozione e valorizzazione del sistema di offerta regionale nei principali settori "focus": "Smart business project";
  - c) interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi;
  - d) interventi di marketing localizzativo ai fini dell'attrazione degli investimenti in Puglia;
  - e) interventi di assistenza tecnica alla programmazione ed implementazione del Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione

**ATTESO CHE:**

- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il biennio 2019-2020 intende proseguire la strategia di intervento che, facendo leva sull'opportunità di garantire la massima integrazione con le strategie regionali a favore della competitività e dell'innovazione, punta al rafforzamento della posizione competitiva sia del territorio, sia delle imprese regionali nel contesto del mercato globale, tenendo conto delle opportunità offerte dall'emergenza di nuovi modelli produttivi legati all'economia digitale che rende l'innovazione ed i mercati internazionali più accessibili per un numero crescente di imprese.
- il programma strategico regionale per l'internazionalizzazione presenta una nuova serie di strumenti ed interventi, in grado di incidere positivamente su:
  - internazionalizzazione "attiva" (per sostenere la propensione all'export delle PMI pugliesi e la loro capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore");
  - internazionalizzazione "passiva" (in particolare nella capacità di intercettare ed attrarre i nuovi progetti di investimento, rafforzando i fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri che guardano con interesse alle opportunità offerte dai mercati europei);
- si intende attivare nell'immediato gli interventi indicati nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2019 - 2020, che richiedono un fabbisogno finanziario stimato in € 7.963.161,87;
- nel corrente anno la Sezione Internazionalizzazione, nelle more dell'approvazione del Programma Strategico per l'internazionalizzazione 2019-2020 e dell'adozione della presente Deliberazione, di intesa con l'AdG del programma ha assunto provvedimenti di impegno volti a dare attuazione alle previste e non differibili iniziative di attrazione investimenti e di promozione dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri, per una spesa complessiva di € 455.327,60, a valere sulla disponibilità già esistente di € 1.194.474,28 sul capitolo del cofinanziamento regionale 1167353 per l'anno 2019;

**VISTO** il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al documento Tecnico di accompagnamenti e al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021

**VISTA**

la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);

la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale**

- di disporre l'avvio degli interventi a valere sull'Azione 3.5 del PO Puglia 2014-2020 così come inseriti e riportati nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, approvato con DGR n. 636 del 04/04/2019, che richiedono un fabbisogno finanziario pari ad € 7.963.161,87;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021 -approvato con DGR n. . 95 del 22.1.2019-, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione E Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

**Istituzione CNI**

CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODIFICA PIANO DEI CONTI
	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. QUOTA UE"	14.5.1	1	3	U.1.03.02.10.003
	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. QUOTA STATO"	14.5.1	1	4	U.1.03.02.10.003
	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. COFINANZIAMENTO REGIONALE"	14.5.1	1	7	U.1.03.02.10.003

**BILANCIO VINCOLATO****Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
			e.f. 2019
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	+€ 3.981.580,94
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	+ 2.787.106,65

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Parte II<sup>A</sup> - Spesa**

**VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

**TIPO DI SPESA RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria	MISSIONE PROGRAM MA TITOLO	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa e.f. 2019
1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA UE"	14.5.1	1	3	U.1.03.02.02.000	+3.957.180,94 (*)
1162353	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. QUOTA STATO"	14.5.1	1	4	U.1.03.02.02.000	+2.770.026,65 (*)
1167353	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI, "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta. COFINANZIAMENTO REGIONALE"	14.5.1	1	7	U.1.03.02.02.000	- 7.320,00
CNI 1161354	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. QUOTA UE"	14.5.1	1	3	U.1.03.02.10.000	+24.400,00
CNI 1162354	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. QUOTA STATO"	14.5.1	1	4	U.1.03.02.10.000	+17.080,00
CNI 1167354	"POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza. COFINANZIAMENTO REGIONALE"	14.5.1	1	7	U.1.03.02.10.000	+7.320,00

(\*) La corrispondente quota di cofinanziamento pari a € 1.187.154,28 risulta già stanziata nel bilancio regionale sul capitolo di spesa 1167353.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari ad € 7.963.161,87 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2019 mediante accertamento e impegno da assumersi con

atto dirigenziale della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base della relazione come innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre l'avvio degli interventi a valere sull'Azione 3.5 del PO Puglia 2014-2020 così come inseriti e riportati nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, approvato con DGR n.636 del 04/04/2019 per l'importo di € 7.963.161,87;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2019 e Pluriennale 2019-2021, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del INT/DEL/2019/000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.776.007,59 6.776.007,59		
TOTALE Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.776.007,59 6.776.007,59	-7.320,00 -7.320,00	
TOTALE MISSIONE	14	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.776.007,59 6.776.007,59	-7.320,00 -7.320,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.776.007,59 6.776.007,59	-7.320,00 -7.320,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.776.007,59 6.776.007,59	-7.320,00 -7.320,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			0,00
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 3.981.580,94		0,00 0,00 3.981.580,94
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.787.106,65		0,00 0,00 2.787.106,65
TOTALE TITOLO	II	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 6.768.687,59		0,00 0,00 6.768.687,59
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 6.768.687,59		0,00 0,00 6.768.687,59
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 6.768.687,59		0,00 0,00 6.768.687,59

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 856

**PROGETTO OFIDIA 2, programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020.**

**Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e Modica declaratoria capitoli di spesa già esistenti.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal dott. Lucio Pirone, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- sul portale ufficiale del programma Interreg V-A Grecia-Italia "www.greece-italy.eu", il giorno 22 luglio 2016, è stato pubblicato il bando "First Call for Ordinary Project Proposal", con scadenza al 15 dicembre 2016;
- il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila, per conto della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e degli altri partner del progetto quali: Decentralized Administration of Epirus and West Macedonia (GR) e University of Ioannina - Research Committee (GR), in data 14 dicembre 2016 ha presentato una proposta progettuale denominata OFIDIA 2 (Operational Fire Danger Prevention Platform 2) a valere sull'Asse 2 "Gestione Ambientale Integrata", Obiettivo specifico 2.2 "Miglioramento della gestione congiunta e dei piani di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, con particolare attenzione alle risorse naturali e alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale", per un budget complessivo pari ad Euro 2.060.000,00=;
- il progetto OFIDIA 2 ha come obiettivo la realizzazione di un'infrastruttura operativa transnazionale per la prevenzione del pericolo di incendio nonché per la modellazione del comportamento di propagazione del fuoco, che possa in ultima analisi produrre un miglioramento del monitoraggio in tempo reale delle condizioni ambientali misurate nelle foreste, il progetto prevede inoltre il potenziamento delle capacità operative per la prevenzione e gestione degli incendi attraverso la costituzione di un apposito Centro di Controllo per gli incendi nella Regione Puglia;
- in data 8 novembre 2017, sul sito ufficiale del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 (www.greece-italy.eu), sono state pubblicate le graduatorie di merito delle proposte progettuali a valere sul bando "First Call for Ordinary Project Proposal" del Programma INTERREG Grecia-Italia 2014-2020 ;
- il progetto OFIDIA 2 è risultato essere approvato e finanziato con un punteggio complessivo di 89/100;
- il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila del progetto OFIDIA 2, ha ricevuto la comunicazione da parte del Segretariato Tecnico del Programma della ammissibilità e finanziabilità del progetto OFIDIA 2 in data 16 novembre 2017;
- in data 12 gennaio 2018 in Bari si è svolto il meeting di negoziazione per la rimodulazione del budget del progetto OFIDIA 2, durante il quale Segretariato Tecnico del Programma e il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) hanno concordato una riduzione del budget del progetto OFIDIA 2, attribuendo alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia il nuovo importo pari ad Euro 378.000,00=;

**Rilevato che:**

- le risorse finanziarie spettanti alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia per l'esecuzione del progetto OFIDIA 2 sono pari ad Euro 378.000,00=, finanziate per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia spettano Euro

321.300,00= derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed Euro 56.700,00= corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);

- con la Deliberazione n. 987 del 12/06/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento, con risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020, del progetto OFIDIA\_2, del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Beneficiario;
- con la citata Deliberazione la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- nell'ambito delle attività del progetto OFIDIA 2 a carico della Sezione Protezione Civile, a fronte delle risorse stanziare con DGR n. 987/2018, pari ad Euro 378.000,00=, nel corso dell'e.f. 2018 risultano accertate e impegnate somme pari a € 41.734,66=, per mezzo dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono comunque i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno tuttavia iscritti nuovamente in bilancio, sulla base delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio, con esigibilità negli ee.ff. 2019 e 2020;
- l'iniziale programmazione delle attività per la realizzazione del progetto OFIDIA 2 prevedeva la costituzione di una struttura di staff, tramite la selezione di unità di personale interno della Regione di varie categorie, da impegnare, al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, nella cura e gestione delle attività affidate alla Sezione in qualità di partner;
- si è esaminata, d'intesa con la Sezione Personale e Organizzazione dell'Ente, la possibilità di coinvolgere il personale interno della Sezione Protezione Civile nell'ambito delle attività del progetto OFIDIA 2, erogando in loro favore una indennità basata sull'effettiva realizzazione delle attività di progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti.

Occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2018. Le somme rivenienti dalla DGR n. 987/2018 da riscrivere sia in entrata, sia in uscita, per dare copertura finanziaria ai provvedimenti e rimodulare il piano degli interventi relativo all'anno 2019 e 2020, sono pari a Euro 43.830,15=

Occorre, inoltre, modificare la declaratoria di alcuni capitoli originari creati con la DGR n. 987/2018, ed in particolare, i capitoli n. 1164350,1164850,1164351, 1164851,1164352, 1164852.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

#### Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LR. n. 67/2018 e n. 68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la modifica della declaratoria di alcuni capitoli originari creati con la DGR n.987/2018, ovvero i capitoli n. 1164350, 1164850, 1164351, 1164851, 1164352, 1164852, nonché la variazione al Bilancio di previsione in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

#### BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

#### PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Variazione così come previsto nella Tabella - parte entrata dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

#### PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Codice UE: 6 - spese finanziate da trasferimenti di altri soggetti correlati ai finanziamenti UE.

Variazione così come previsto nella Tabella - parte entrata dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LR. n. 67/2018 e n. 68/2018 e ai commi da 819 a 843 della Legge n.145/2018.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di attribuire una nuova Declaratoria ai Capitoli n. 1164350 - 1164850 - 1164351 -1164851 - 1164352 - 1164852, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019 e sugli esercizi finanziari successivi;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018 e ai commi da 819 a 843 della Legge n. 145/2018;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

## REGIONE PUGLIA

## ALLEGATO N. 1

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

## PARTE ENTRATA

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica Piano Conti	Variazione competenza e cassa e.f. 2019 (€)	Variazione competenza e.f. 2020 (€)	Totale (€)
2033873	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (85%)	2.104.1	E.2.01.04.01.000	+ 31.497,57	- 4.080,00	+ 27.417,57
2033874	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota nazionale (15%)	2.104.1	E.2.01.04.01.000	+ 5.558,39	- 720,00	+ 4.838,39
4028751	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (85%)	4.200.4	E.4.02.04.01.000	+ 9.838,06		+ 9.838,06
4028752	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota nazionale (15%)	4.200.4	E.4.02.04.01.000	+ 1.736,13		+ 1.736,13
<b>TOTALE (€)</b>				<b>+ 48.630,15</b>	<b>- 4.800,00</b>	<b>+ 43.830,15</b>

Si attesta che l'importo di Euro 48.630,15= corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: "Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)" ed è esigibile nel periodo 2019.

Titolo giuridico che supporta il credito: Partnership Agreement sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 30 marzo 2018.

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Dott. Antonio Mario Lerario)

*He premie allegato è corretto da v'6*



**PARTE SPESA**

Modifica declaratoria dei seguenti capitoli:

Capitolo	Declaratoria	Nuova Declaratoria
1164350	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Retribuzioni lorde Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164850	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Retribuzioni lorde Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)
1164351	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164851	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)
1164352	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164852	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)



*[Handwritten signature]*

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2019 (€)	Variazione competenza e.f. 2020 (€)	Totale (€)
1164350	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	+ 7.650,00		+ 7.650,00
1164850	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	+ 1.350,00		+ 1.350,00
1164351	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente indennità per staff interno, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	+ 1.836,00		+ 1.836,00
1164851	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	+ 324,00		+ 324,00
1164352	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	+ 714,00		+ 714,00
1164852	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	+ 126,00		+ 126,00
1164353	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	+ 2.114,80		+ 2.114,80
1164853	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	+ 373,20		+ 373,20
1164354	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per consulenze, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	+ 24.656,77		+ 24.656,77



1164854	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	+ 4.351,19		+ 4.351,19
1164355	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	+ 646,00		+ 646,00
1164855	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	+ 114,00		+ 114,00
1164356	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Manutenzioni e riparazioni, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.09	- 6.120,00	- 4080,00	- 10.200,00
1164856	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Manutenzioni e riparazioni, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.09	- 1.080,00	- 720,00	- 1.800,00
1164357	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per attrezzature, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05	+ 5.180,24		+ 5.180,24
1164857	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per attrezzature, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05	+ 914,16		+ 914,16
1164359	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Mobili e Arredi, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.03	+ 4.657,82		+ 4.657,82
1164859	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Mobili e Arredi, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.03	+ 821,97		+ 821,97
<b>TOTALE (€)</b>				<b>+ 48.630,15</b>	<b>- 4.800,00</b>	<b>+ 43.830,15</b>



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... del ... n. ....

**SPESE**



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 37.055,96 37.055,96		37.055,96 37.055,96
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	n n n 0,00 37.055,96		37.055,96 37.055,96
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 37.055,96		37.055,96 37.055,96
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 11.574,19	11.574,19	11.574,19 11.574,19
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	n n n 0,00 11.574,19	11.574,19	11.574,19 11.574,19
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 11.574,19	11.574,19	11.574,19 11.574,19
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 48.630,15	48.630,15	48.630,15
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 48.630,15	48.630,15	48.630,15

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 37.055,96 37.055,96		37.055,96 37.055,96
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 37.055,96		37.055,96 37.055,96
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 11.574,19	11.574,19	11.574,19 11.574,19
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 11.574,19	11.574,19	11.574,19 11.574,19
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 48.630,15	48.630,15	48.630,15
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 48.630,15	48.630,15	48.630,15

TIMBRO E FIRMA DELL' ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Urgente responsabile della spesa



## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	4.800,00	4.800,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 857

**PROGETTO ISTORMS (Integrated Sea sTORM Management Strategie) - n.69, Programma Operativo di cooperazione transnazionale Interreg V-B Adriatico Ionio (ADRION) per il periodo 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e Modifica declaratoria capitoli di spesa già esistenti.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Dott.ssa Crescenza Liantonio e Ing. Tiziana Bisantino confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

#### **Premesso che**

- la Decisione di esecuzione (2014/366/UE) della Commissione del 16.06.2014 ha istituito l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo del FESR per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo CTE per il periodo 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione (2014/388/UE) ha stabilito l'elenco delle regioni e delle zone ammissibili a un finanziamento del FESR nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo di CTE per il periodo 2014/2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 20 ottobre 2015 C(2015) 7147 ha approvato in via definitiva il Programma Operativo di cooperazione transnazionale Interreg V-B Adriatico Ionio (di seguito ADRION) per il periodo 2014-2020.
- I Programmi operativi di Cooperazione Territoriale definiscono, come previsto dalla normativa comunitaria, gli assi e le azioni di intervento e che l'accesso alle opportunità finanziarie avviene attraverso una selezione a seguito della presentazione di progetti a bandi di natura transnazionale;
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è impegnata da diversi anni in qualità di Leader Partner, Partner Beneficiario o Stakeholder di diversi progetti, con la finalità di migliorare l'integrazione e l'interoperabilità della propria organizzazione e dei propri sistemi con quelli degli altri Paesi membri dell'Unione e dei Paesi dell'area mediterranea (Progetti Vol.Net e OFIDIA- Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013; Progetto C2Sense - Settimo programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea; HAZADR - Programma di Cooperazione IPA Adriatic CBC 2007-2013);
- la partecipazione ai progetti può avvenire in qualità di Capofila di progetto (Lead partner), di partner di progetto (Project partner) o di partner associato;
- i progetti approvati sono cofinanziati per gli Stati membri dell'Unione Europea dal FESR e da quote nazionali assicurate, ai soli beneficiari pubblici, dal Fondo di Rotazione ex-lege 183/1987, così come stabilito dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" all'art. 1 commi 240-241 e relativa Tabella finanziaria "E" Missione 4. "L'Italia in Europa e nel mondo" che ha definito le risorse totali messe a disposizione per il cofinanziamento dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020 e le quote di contribuzione del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità di gestione del programma ADRION in data 1 febbraio 2016 ha emanato il 1° bando per la presentazione di progetti ordinari con scadenza 25 marzo 2016;
- il Comune di Venezia, ha predisposto e presentato, nell'ambito del primo bando del Programma di cooperazione territoriale INTERREG V-B ADRION, in qualità di capofila, il progetto denominato I-STORMS (Integrated Sea sTORM Management Strategies - Strategie di Gestione Integrata delle Mareggiate) di cui la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è individuata tra i Project Partner;
- In data 10 Maggio 2017 il Comitato di Sorveglianza del programma ADRION 2014-2020, espletate le

procedure di selezione dei progetti candidati, approvava con condizioni il progetto I-STORMS, recante numero 69, rendendone pubblicazione sul sito del Programma ADRION e inviando formale comunicazione al Comune di Venezia con nota del 23.05.2017 (PG\_245848);

- in data 21/12/2017 (PG/2017/619301) il Comune di Venezia, coordinatore del Progetto, ha ricevuto dal Segretariato Congiunto del Programma ADRION 2014-2020 comunicazione sull'esito favorevole della valutazione del Progetto I-STORMS (codice ADRION69);
- con la sottoscrizione del Subsidy Contract da parte del Lead Partner Comune di Venezia in data 15 Febbraio 2018, controfirmato dall'Autorità di gestione del Programma ADRION in data 09 Marzo 2018, è stato approvato il budget totale del Progetto I-STORMS per Euro 1.405.787,45, che prevede un tasso di concessione del contributo UE pari all'85% del budget totale con le seguenti quote a valere sui fondi FESR e IPA II, rispettivamente Euro 1.014.791,98 (FESR) ed Euro 180.127,30(IPAII) per un finanziamento complessivo da fondi europei pari ad Euro 1.194.919,28, mentre il Tasso di cofinanziamento nazionale assicurato dal Fondo di Rotazione ex-Lege 183/1987 del 15%; è pari ad Euro 210.868,12;
- i partner del Progetto I-STORMS, oltre al Lead Partner Comune di Venezia, sono i seguenti soggetti 1) Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (IT); 2) Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (IT); 3) Agenzia slovena per l'ambiente (SI); 4) Regione Puglia - Sezione Protezione Civile (IT); 5) Consiglio regionale di Durazzo (AL); 6) Unione regionale delle municipalità d'Epiro (GR); 7) Istituto di geoscienze, energia, acqua e ambiente (AL); 8) Servizio meteorologico e idrologico della Croazia (HR);
- le attività di progetto sono regolamentate dal Partnership Agreement, sottoscritto in data 05 Aprile 2018 tra il Lead partner Comune di Venezia e ciascuno degli altri partner di progetto, e dall'Application Form, il "formulario" che definisce sia le azioni progettuali che il relativo quadro finanziario e le quote di budget attribuite a ciascun partner;
- Il Progetto I-STORMS avrà una durata di 24 mesi, a partire dal 1° Gennaio 2018 fino al 31 Dicembre 2019;

#### **Rilevato che:**

- il Progetto I-STORMS ha come obiettivo principale la promozione della cooperazione transnazionale per migliorare le politiche innovative e sviluppare strategie comuni per la salvaguardia dell'area Adriatico-Ionica dalle emergenze delle mareggiate, condividendo conoscenze, dati e previsioni tra i paesi coinvolti e migliorando le loro capacità in termini di procedure di allerta precoce e di protezione civile, in conformità al meccanismo di protezione civile dell'UE;
- all'interno del progetto I-STORMS è attribuita alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, partner di Progetto, una quota di budget pari ad Euro 130.468,25 coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, sono riconosciuti Euro 110.897,80 derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed Euro 19.570,45 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Comune di Venezia, mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale verranno erogate dal M.E.F./I.G.R.U.E.;
- con la deliberazione n. 1402 del 2/08/2018 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento, con risorse a valere sul Programma Operativo di cooperazione transnazionale INTERREG V-B Adriatico Ionio (ADRION) per il periodo 2014-2020 del Progetto I-STORMS (numero 69), del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Beneficiario,

- con la citata Deliberazione la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;
- nell'ambito delle attività del progetto I-STORMS a carico della Sezione Protezione Civile, a fronte delle risorse stanziare con DGR n. 1402/2018, pari ad Euro 130.468,25 , nel corso dell'e.f. 2018 risultano accertate e impegnate somme pari a € 29.350,32=, per mezzo dell'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono comunque i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno tuttavia iscritti nuovamente in bilancio, sulla base delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio, con esigibilità nell' e.f. 2019;
- l'iniziale programmazione delle attività per la realizzazione del progetto I-STORMS prevedeva la costituzione di una struttura di staff, tramite la selezione di unità di personale interno della Regione di varie categorie, da impegnare, al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, nella cura e gestione delle attività affidate alla Sezione in qualità di partner;
- si è esaminata, d'intesa con la Sezione Personale e Organizzazione dell'Ente, la possibilità di coinvolgere il personale interno della Sezione Protezione Civile nell'ambito delle attività del progetto I-STORMS, erogando in loro favore una indennità basata sull'effettiva realizzazione delle attività di progetto e sul perseguimento degli obiettivi previsti.

Occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2018. Le somme rivenienti dalla DGR n. 1402/2018 da riscrivere sia in entrata, sia in uscita, per dare copertura finanziaria ai provvedimenti e rimodulare il piano degli interventi relativo all'anno 2019, sono pari a € 47.868,62.

Occorre, inoltre, modificare la declaratoria di alcuni capitoli originari creati con la DGR n. 1402/2018, ed in particolare, i capitoli n. 1164325,1164825, 1164326, 1164826,1164327, 1164827.

#### **Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2019)";
- la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alle L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018 e ai commi da 819 a 843 della Legge n.145/2018.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la modifica della declaratoria dei capitoli originari creati con la DGR 1402/2018 ovvero i capitoli n. 1164325, 1164825, 1164326, 1164826, 1164327, 1164827 nonché la variazione

al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

#### BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

#### PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari.

Variazione così come previsto nella Tabella - parte entrata dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

#### PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Variazione così come previsto nella Tabella - parte entrata dell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvedere con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LR. n.67/2018 e n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 della Legge n.145/2018.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di attribuire una nuova Declaratoria ai Capitoli n. 1164325 - 1164825 - 1164326 - 1154826 -1164327-1164827, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019 e sugli esercizi finanziari successivi;
- di dare atto che la presente variazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle LR. n.67/2018 e n.68/2018 e ai commi da 819 a 843 della Legge n.145/2018.
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

## REGIONE PUGLIA

## ALLEGATO N. 1

VARIAZIONE al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, L.R. n. 67/2018 e n. 68/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

## PARTE ENTRATA

Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Totale
2103003 Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - quota FESR (85%)	2.101.2	E.02.01.01.02	+ € 40.688,33	+ € 40.688,33
2103004 Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali - quota nazionale (15%)	2.101.1	E02.01.01.01	+ € 7.180,29	+ € 7.180,29
TOTALE			+ € 47.868,62	+ € 47.868,62

Si attesta che il Titolo giuridico che supporta il credito è: Partnership Agreement sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 09 Marzo 2018 acquisito al Prot.n.3695 del 09 Aprile 2018. Debitori certi: Comune di Venezia e M.E.F./I.G.R.U.E..

## PARTE SPESA

Modifica declaratoria dei seguenti capitoli:

Capitolo	Declaratoria	Nuova Declaratoria
1164325	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Retribuzioni lorde Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164825	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Retribuzioni lorde Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)
1164326	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164826	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)

Le presunte alligato è costituito da n° 5 facciate  
8

IL DIRIGENTE

DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Dott. Antonio Mario Lerario)





1164327	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 IRAP Straordinari, quota FESR (85%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 IRAP Indennità per staff interno, quota FESR (85%)
1164827	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 IRAP Straordinari, quota nazionale (15%)	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020 IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)

Variazione così come previsto nella Tabella – parte entrata Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Capitoli	Declaratoria	CODICE UE	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	TOTALE
1164325	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	+ € 14.343,75	+ € 14.343,75
1164825	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	+ € 2.531,25	+ € 2.531,25
1164326	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	+ € 3.442,50	+ € 3.442,50
1164826	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Contributi sociali a carico dell'ente Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	+ € 607,50	+ € 607,50
1164327	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, IRAP Indennità per staff interno, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	+ € 1.338,75	+ € 1.338,75
1164827	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, IRAP Indennità per staff interno, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	+ € 236,25	+ € 236,25
1164328	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	+ € 3.004,75	+ € 3.004,75

*(Handwritten signature)*

1164828	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	+ € 530,25	+ € 530,25
1164329	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per materiali di consumo, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.01.02	+ € 1.928,09	+ € 1.928,09
1164829	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per materiali di consumo, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.01.02	+ € 340,25	+ € 340,25
1164330	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.01	+ € 14.875,00	+ € 14.875,00
1164830	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.01	+ € 2.625,00	+ € 2.625,00
1164331	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per consulenze, quota FESR (85%)	3	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	+ € 1.755,49	+ € 1.755,49
1164831	Progetto I-STORMS, INTERREG V-B Transational 2014-2020, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	4	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	+ € 309,79	+ € 309,79
<b>TOTALE</b>					+ € 47.868,62	+ € 47.868,62



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... del ... n. ....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	n nn		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	n nn		
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	47.868,62		47.868,62
			previsione di cassa	47.868,62		47.868,62

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
MISSIONE	19	Relazioni internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 859

**(R.G. 7155/2018) D.F. V. / Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro - Accettazione proposta transattiva (cont. 787/18/GA).**

Assente l'Assessore al Bilancio AA. GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Programmazione, Controlli e Archivi, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Presidente:

**Premesso che,**

1. il sig. D.F. V., con sentenza n. 575/2017 del Tribunale Civile di Bari - Sezione Lavoro otteneva il riconoscimento ad essere inquadrato nel superiore livello 1 - area 1 del CCNL per operai agricoli e florovivaisti del 10.07.2002 e dell'art. 8 del CCPL di Bari con decorrenza dal 1.04.2002 e con conseguente condanna della Regione al suddetto inquadramento e alle corrispondenti differenze salariali, oltre interessi e rivalutazione come per legge; nonché condanna alle spese legali.
2. Sulla base della suddetta pronuncia, il sig. D.F. V., incardinava dinanzi al Tribunale di Bari, sez. lavoro il giudizio (R.G. n. 7155/18 - cont. 787/18/GA) finalizzato alla quantificazione delle riconosciute differenze retributive chiedendo la condanna della Regione Puglia al pagamento della somma totale di € 8.264,56 di cui € 617,00 a titolo di t.f.r. o della diversa somma eventualmente stabilita da c.t.u.. Il tutto oltre spese legali.
3. La Sezione Demanio e Patrimonio, previamente consultata l'Avvocatura Regionale ed ottenuto parere concorde (mail 08.02.2019 - ns. prot. 3223 del 13.02.2019), riteneva opportuno e conveniente avanzare una proposta transattiva finalizzata ad una chiusura bonaria del contenzioso, fra l'altro, avente materia analoga a precedenti già conclusi con transazioni approvate da atti deliberativi della Giunta Regionale (si cfr. D.G.R. nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017 e n. 740 del 15.05.2018).
4. In effetti, tenuto conto della sentenza n. 675/2017 e, dunque, dell'ormai stigmatizzato diritto all'inquadramento superiore e alle corrispondenti somme a titolo di differenze retributive cui la Regione è stata condannata, ritenendo opportuno evitare un inutile e solo dispendioso giudizio avente non solo il rischio di una sicura e corposa condanna a spese legali ma anche all'eventuale compenso al c.t.u., la Sezione Demanio e Patrimonio con nota prot. 3304 del 14.02.2019 proponeva al ricorrente la corresponsione delle somme così come quantificate in ricorso ma al netto degli accessori di legge in cambio della rinuncia da parte di questi al giudizio in corso, senza null'altro a pretendere.
5. Il Sig. D.F. V. faceva pervenire una controproposta nella quale rinunciava agli accessori di legge solo sulla quota spettante al titolo di t.f.r.. Nello specifico, proponeva il pagamento entro giugno 2019 delle differenze retributive pari ad € 7.647,56, oltre accessori; il pagamento di t.f.r. pari ad € 617,00, con rinuncia agli accessori; un contributo per le spese legali pari ad € 1.500,00, oltre accessori di legge, con rinuncia da parte del sig. D.F. V. al giudizio in corso e qualsivoglia altra pretesa ad esso collegata.
6. La Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 5397 del 08.03.2019, insisteva per la rinuncia agli accessori anche sulle differenze retributive; tuttavia, nonostante la ferma resistenza del ricorrente (pec del 15.03.2019), l'Amministrazione accettava la controproposta valutando comunque di maggior peso gli elementi a favore della chiusura bonaria della lite, sicuramente più opportuna ed economica del giudizio pendente e dei costi tutti da esso discendenti.
7. Con comunicazione del 19.03.2019 (ns. prot. 6246 del 19.03.2019) l'Avvocatura regionale, condividendo la descritta valutazione, confermava il proprio parere favorevole alla transazione.

**Ritenuta**

pertanto, la proposta conveniente trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*.

**Considerata**

la proposta, altresì, conveniente ed opportuna in considerazione sia del già riconosciuto di diritto

all'inquadramento superiore e alla corresponsione delle differenze retributive, sia per il sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitale supra indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00; nonché, per il rischio di un'ulteriore condanna in caso di nomina di consulente d'ufficio.

### Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

### Visto

inoltre, il parere favorevole del 19.03.2019 (ns. prot. 6246 del 19.03.2019) espresso dall'Avvocatura regionale ex LR. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria di contenziosi vertenti in detta materia.

### Visto e considerato che,

già con Delibere di Giunta Regionale nn. 357, 358, 359 del 21.03.2017, n. 1234 del 28.07.2017, n. 1961 del 29.11.2017 e n. 740 del 15.05.2018, la Giunta Regionale provvedeva ad autorizzare l'accettazione di proposte transattive in materie analoghe a quella dinanzi descritta, consentendo la chiusura bonaria di svariati giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali.

### Tutto quanto sopra

si propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritta al n. 7155/18 R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della relativa somma (Cont. 787/18/GA).

#### COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€ 15.945,94** trova la seguente copertura finanziaria. In favore del sig. D.F. V.:

**-€ 9.844,17** per differenze retributive, TFR, Oneri riflessi a carico datore, alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso'* C.R.A. 66.6" P.D.C.F. 1.10.05.04;

**-€ 353,66** per IRAP alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904003 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - IRAP'* C.R.A. 66.6. -P.D.C.F. 1.02.01.01;

**-€ 679,13** per contributi INPS alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo 904004 *'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE'* C.R.A. 66.6. - P.D.C.F. 1.02.01.01;

**-€ 1.767,07** per interessi legali alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul capitolo 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"*.

**-€ 1.469,23** per rivalutazione monetaria alla Missione 1 Programma 11 Titolo 1 sul cap. 1316 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"*; nonché,

**-€ 2.188,68** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e rit. di acconto) da imputare al capitolo 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali"*, in favore del difensore antistatario, avv. L. G., come da nota spese.

Dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€ 15.945,94** da corrispondere, a saldo e stralcio per la chiusura della controversia sopra indicata pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sez. Lav. n. 7155/18 R.G. (cont. 787/18/GA), così suddivisa: € 13.757,26 in favore del sig. D.F. V. e di € 2.188,68 dell'Avv. L. G., presso il cui studio in Bari, ha eletto domicilio.

L'Assessore al Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore al Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente ad interim del competente Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dalla controparte nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di dare** incarico alla Dirigente del Servizio Programmazione Controlli e Archivi di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. D.F. V. a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. L. G., a titolo di spese legali nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Lucrezia Gaetano;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 860

**Beni ex O.N.C. - Fondo M.A.F. "Figurella" in agro del comune di Torremaggiore (Fg) quota n. 14 - Alienazione a titolo oneroso al sig. Fanelli Fernando.**

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dalla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio *ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616*";
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo M.A.F. (Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste) denominato "Fondo Figurella" in agro del comune di Torremaggiore (Fg).
- Detto fondo agricolo, espropriato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in favore dell'Opera Nazionale per i Combattenti (O.N.C.) per la conseguente trasformazione, lottizzazione e assegnazione, ha una estensione complessiva di ha. 111.37.71.
- L'Opera Nazionale per i Combattenti previa divisione in poderi e quote del suddetto fondo, con contratto di concessione con promessa di futura vendita per l'avviamento della piccola proprietà contadina, in data 16.08.1967, assegnò al sig. Palange Antonio la quota n. 14, che nel Catasto terreni del comune di Torremaggiore è identificato attualmente come segue:  
**Catasto Terreni:**
  - foglio 86 particella 287 Ha. 2.90.41 vigneto (2.17.94) uliveto (0.65.93) frutteto (0.06.54), *oltre alla quota-parte pari a 1/29, in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali: foglio 86 p.lla 284-foglio 90 p.lla 451-foglio 98 p.lla 267;*
- i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia*",
- dai certificati di destinazione urbanistica, rilasciati dal Comune di Torremaggiore il 27.06.2018 n.prot. 12060/2018 e il 24.01.2019 n. prot. 1226/2019, si rileva che i terreni innanzi descritti risultano tipizzati in "*zona agricola - zona E*".

Preso atto che:

- dalla documentazione agli atti del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria sede di Foggia dell'ex O.N.C. risulta il decesso, avvenuto in data 31.12.2002, dell'assegnatario sig. Palange Antonio;
- gli eredi del *de cuius* sig.ra Pepe Rocca (coniuge) e sigg. Palange Tommasina e Palange Francescopaolo (figli) in data 24.04.2012 hanno dichiarato - ai sensi dell'art.47 del D.F.R. 445/2000 - di rinunciare alla conduzione della quota n. 14 del Fondo Figurella;
- da verifica tecnico-amministrativa avviata in data 19.04.2013 da parte di funzionari della sede di Foggia, volta ad assicurare la tutela dominicale della proprietà regionale, è emerso che la suddetta quota fosse occupata *sine titulo* dal sig. Fanelli Fernando nato il (*omissis*) alla luce di una richiesta d'acquisto del 23.04.2012;
- più volte sollecitato a regolarizzare il possesso del fondo, con bonifico bancario del 21.05.2018, il sig.

Fanelli Fernando ha proceduto al versamento di quanto dovuto e risultato pari a € 6.212,22 giusta Ordine di riscossione n.16657 del 24.05.2018;

Considerato che:

- il sig. Fanelli Fernando in quanto conduttore attuale del terreno in questione, che ha provveduto a regolarizzare nella posizione, per cui può considerarsi a tutti gli effetti "avente diritto" all'acquisto, ai sensi dell'art. 22 della Lr. 4/2013, in sostituzione degli eredi del *de cuius* Palange Antonio formalmente rinunciatari;

Accertato, dagli atti dell'Ufficio, che :

- per i fondi ex M.A.F. il prezzo di vendita è stimato dalla Commissione del Ministero dell'Economia e Finanze (*ex Ministero del Tesoro*)- IGEO- Ufficio IV Roma che per la quota n. 14 del Fondo Figurella ha determinato il prezzo in € 15.354,97 comprensivo delle opere di miglioramento, giusta nota del 6 aprile 2006 n. prot. 52005;
- tale importo rideterminato, ai sensi del comma 7 dell'art. 22 della L.r. 4/2013, in **€ 21.485,67**, con nota AOO\_108/Prot 08/01/2019 n. 00318 è stato comunicato al sig. Fanelli Fernando;
- in data 5 marzo 2019 con nota pec registrata al protocollo generale AOO\_108/Prot. 6 marzo 2019/005069, il sig. Fanelli Fernando ha accettato il prezzo di acquisto, manifestando la volontà del pagamento in un'unica soluzione .

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione dei beni di cui trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso, dei beni in premessa identificati, in favore dell'avente diritto;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi attualmente;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo di acquisto del bene regionale nella seguente modalità:
  - **€ 21.485,67 in un'unica soluzione** prima della stipula dell'atto di compravendita;

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta un'entrata pari a **€ 21.485,67** somma che sarà pagata dal signor Fanelli Fernando con la modalità di seguito specificata:

- **€ 21.485,67 in un'unica soluzione** mediante bonifico bancario codice IBAN IT51C0306904013100000046029, da imputarsi sul cap. 4091002 - "*alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione terreni - codifica E.4.04.02.01.001*"- prima della stipula dell'atto di compravendita.

Si dà atto, altresì, che l'entrata di **€ 21.485,67** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio *ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui sin intendono integralmente riportate, a favore del signor Fanelli Fernando nato il (*omissis*), l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, della quota n. 14 del Fondo Figurella in agro di Torremaggiore (Fg), contraddistinta con i seguenti identificativi catastali:

**Catasto Terreni:**

- foglio 86 particella 287 Ha. 2.90.41 vigneto (2.17.94) uliveto (0.65.93) frutteto (0.06.54), *oltre alla quota-parte pari a 1/29, in comune e pro-indiviso, delle strade interpoderali aventi i seguenti identificativi catastali: foglio 86 p.IIa 284-foglio 90 p.IIa 451-foglio 98 p.IIa 267;*
- di prendere atto che l'acquirente provvedere al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:
  - **€ 21.485,67 in un'unica soluzione** prima della stipula dell'atto di compravendita;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare la dirigente della Sezione Demanio e patrimonio *ad interim* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata il (*omissis*), alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che la Dirigente sopra nominata potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale del bene, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della Lr. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 861

**Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.) e Variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 (art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Restituzione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del residuo non utilizzato ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. 482/1999.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'istruttore amministrativo del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che,

con Legge 15 Dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, si promuove la valorizzazione delle lingue e delle culture delle comunità storiche parlanti idiomi ascritti a varie famiglie linguistiche (albanesi, germaniche, greche, neolatine e slave) presenti entro i confini della Repubblica italiana e diversi dall'italiano, lingua ufficiale dello stato e tutelate dalla suddetta legge;

ai sensi degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 15 dicembre 1999, il Dipartimento per gli affari regionali cura la ripartizione dei fondi per il finanziamento annuale dei progetti in loro favore presentati dalle amministrazioni statali e dagli enti locali;

ai sensi dell'art. 17 della legge n. 482 del 15 dicembre 1999 è stato emanato il Regolamento di attuazione della legge, approvato con Dpr. n. 345 del 2 maggio 2001, che all' art. 8 prevede la stipula di protocolli d'intesa in relazione alle procedure di finanziamento

Rilevato quanto disciplinato nel protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e la Regione Puglia in data 17 luglio 2002, con cui si definiscono le procedure per consentire un'adeguata istruttoria al fine dell'erogazione dei finanziamenti in ordine ai programmi di intervento nella materia presentati dagli enti individuati dall'art. 8, comma 3 del regolamento di attuazione (DPR n. 345/2001), e determinando che l'assegnazione delle somme spettanti viene effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri direttamente alla Regione Puglia, che si impegna al trasferimento delle stesse ai soggetti legittimati individuati nel rispetto delle procedure previste dall'art. 15 della L. 482/1999;

Preso atto della istruttoria relativa ai fondi assegnati alla regione Puglia con DPCM 6 agosto 2014 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche dell'esercizio finanziario 2014 pari a € 57.829,00

Visti

L'Atto Dirigenziale n. 80 del 06/12/2016, relativo ai "Finanziamenti statali di cui alla L. 482/99, artt. 9 e 15, relativi ad esercizio finanziario 2014, per la realizzazione del progetto per la tutela delle minoranze linguistiche storiche" con cui, preso atto dei progetti presentati dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina e dal Comune di San Marzano di San Giuseppe, si procedeva al relativo impegno di spesa;

L'Atto Dirigenziale n. 95 del 12/12/2017, "Finanziamenti statali di cui alla L. 482/99, artt. 9 e 15, relativi ad esercizio finanziario 2014, per la realizzazione del progetto per la tutela delle minoranze linguistiche storiche" con cui, preso atto delle rendicontazioni presentate dagli enti beneficiari in base alle disposizioni del regolamento di attuazione e del protocollo d'intesa, si procedeva al saldo della liquidazione e alla determinazione delle somme residue non utilizzate pari a € 989,00.

Considerata

la Circolare Ministeriale recante le linee guida per la predisposizione per le richieste di finanziamento da parte

delle Amministrazioni territoriali e locali ha previsto, all'art. 4, che in caso di eventuali economie di spesa e/o somme non utilizzate, prescindendo dall'annualità per la quale è stato disposto il finanziamento, le Regioni devono provvedere in tempi rapidi alla restituzione delle suddette somme

Tenuto conto che

In seguito alla presa d'atto della necessità di effettuare la restituzione delle somme vincolate si è proceduto al disimpegno della somma di € 989,00 dal capitolo di spesa 916050 "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche, L 482/99" per insussistenza, in sede di ricognizione dei residui passivi dell'esercizio finanziario 2017 effettuato in data 28/02/2018, come da Allegato B2 "Bilancio Vincolato" - Dipartimento/ Sezione 62.10

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Viste

la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)"

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

Considerato, inoltre,

la deliberazione n. 95 del 22.01.2019 " di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, come da articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, e in particolare l'art. 4 (Piano dei conti integrato) e l'art. 7 (Modalità di codificazione delle transazioni elementari), impongono l'articolazione delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune, e il divieto dell'adozione del criterio della prevalenza;

Si rileva, per quanto sopra premesso, la necessità di:

- istituire un nuovo capitolo di spesa al fine di consentire l'adozione degli adempimenti contabili connessi alla restituzione della somma residua del finanziamento vincolato relativo all'esercizio finanziario 2014 e destinato ai progetti per la tutela delle minoranze linguistiche storiche;
- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 989,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo di nuova istituzione, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n. 118/2011;

approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;

autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad adottare i successivi provvedimenti di impegno e di liquidazione;

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

### COPERTURA FINANZIARIA D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'Importo complessivo di € 989,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2016 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2014, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata 2039610, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

### BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programm a Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 989,00	€ 0,00
62.10	C.N.I. U_____	"Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche. L.482/99. Restituzioni ai sensi del DPR n. 345/2001"	5.2.1	U.1.9.99.1	+ € 989,00	+ € 989,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	€ 0,00	- € 989,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 989,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore all'Istruzione e Diritto allo Studio, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4.

### LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore amministrativo del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- 1) Di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- 2) Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 3) Di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo di nuova istituzione per l'importo di € 989,00 così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 4) Di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 5) Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 6) Di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- 7) Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
- 8) Di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
- 9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del...29/04/2019...n. 20 (PARTE INTEGRANTE)

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	Programma2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	
TOTALE MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00 € 989,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00 € 989,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00	
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 989,00 € 989,00	0,00 0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 1 fogli.  
Il Dirigente di Sezione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2019, n. 862

**L.R. n. 18/2007 - Progetto "Summer School in Puglia" rivolto alle Università pugliesi - Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- Regione Puglia sostiene l'obiettivo strategico di sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro, in applicazione agli obiettivi dell'Unione Europea;
- In tale contesto le Università e i Centri di ricerca, quali luoghi dell'innovazione e della conoscenza scientifica, sono chiamati ad assumere rinnovati ruoli e funzioni;

**Visto che la Regione Puglia:**

- Al fine di sostenere le Università pugliesi nelle attività relative alla terza missione, è intervenuta attivamente con un Avviso volto a promuovere l'organizzazione e lo svolgimento di Summer School attivate nel corso dell'annualità 2017 e 2018;

**Valutato che:**

- La precedente azione per la realizzazione di Summer School risulta aver avuto un impatto positivo per le azioni aggiuntive ed il rafforzamento dei corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi;
- Appare opportuno promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento regionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro nell'ambito della terza missione attraverso l'organizzazione di Summer School.

**Considerato che:**

- la Legge regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" prevede che: *la Regione, tramite l'Assessore al diritto allo studio, attiva inoltre, anche in collaborazione con le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale, altre forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione. Gli interventi e i servizi sono attivati ed erogati tenendo conto delle esigenze didattiche e formative delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale anche mediante convenzioni con altri enti, sia pubblici che privati;*
- la Legge regionale 18/2007 prevede inoltre che: *al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, è istituita, con sede legale in Bari, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale agenzia strumentale della Regione;*
- Nell'ambito della terza missione rientrano le attività di trasferimento dei saperi attraverso l'organizzazione di Summer School, una scuola estiva organizzata per riflettere e studiare in un contesto speciale, attraverso una full immersion di 5/6 giorni, in luoghi scelti fuori dai tradizionali circuiti formativi che favoriscono il confronto, la riflessione, l'elaborazione creativa, stimolando in questo modo la comunicazione formale e informale e migliorare la propria capacità di teamworking.

**Si propone di:**

- attuare il progetto "Summer School in Puglia" per tramite dell'ADISU Puglia;
- destinare lo stanziamento di € 312.000,00 all'ADISU Puglia, la quale dovrà adottare Avviso pubblico, rivolto

alle Università pugliesi al fine di promuovere l'organizzazione e lo svolgimento di Summer School da attivarsi nel corso delle annualità 2019/2020;

- assegnare, a titolo di rimborso spese, una somma non superiore al 4% del budget di progetto, ad ADISU Puglia;

Nello specifico, l'Avviso pubblico dovrà essere adottato da ADISU Puglia tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Finanziare proposte progettuali per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università aventi sede legale in Puglia:

- da svolgersi nel periodo compreso tra il 01.06.2019 ed il 31.10.2019 oppure tra il 01.06.2020 ed il 31.10.2020;
- avere un programma dettagliato ed una durata minima di 3 giorni;
- prevedere il conferimento di un numero minimo di 2 crediti formativi universitari;
- essere rivolte a studenti universitari e/o giovani laureati oppure a figure professionali specifiche;
- prevedere una forma di partenariato privato;
- prevedere un cofinanziamento obbligatorio da parte del *partner* del territorio in misura pari al 10% del finanziamento regionale richiesto;
- prevedere un contributo regionale massimo per progetto non superiore a 20.000,00, con parametro massimo di costo di € 15 per allievo.

2. Dovrà essere rivolto alle Università aventi sede legale in Puglia in forma singola o associata, mediante la realizzazione di costituite o costituende associazione temporanee di scopo;

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione composto da:

- Il Direttore ADISU Puglia o suo delegato (con funzioni di presidente);
- Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia o suo delegato;
- 1 esperto nominato dal Consiglio di amministrazione di Adisu sulla base di una terna proposta dal Direttore del dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati:

Criteria	Sottocriteri
1. Qualità progettuale	1.1 Qualità della proposta formativa
	1.2 Innovatività delle metodologie proposte
	1.3 attinenza del partenariato attivato (intesa quale adeguata e coerente composizione del partenariato, in termini di ruoli, competenze e rappresentatività rispetto agli obiettivi della proposta)
	1.4 qualità del partenariato attivato (intesa quale qualificazione del partner rispetto ai campi di attività o di competenza necessari per la realizzazione della proposta)
	1.5 grado di internazionalizzazione della proposta (intesa come presenza di qualificati docenti stranieri, insegnamento in lingua diversa dall'italiano)
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di docenti impiegato nella scuola in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'insegnamento
3. Sostenibilità economica	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario

*Al criterio della qualità progettuale dovrà essere assegnato almeno il 50% del totale dei punteggi; saranno finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo del 60% di quello totale.*

3. Non sono ammissibili i costi del personale docente interno all'Università proponente.

4. La data iniziale per l'ammissibilità della spesa non potrà essere precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico adottato da ADISU Puglia. In ogni caso l'istanza di candidatura non potrà avere ad oggetto attività già finanziate a valere su altri fondi pubblici.

**Visto che**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42, comma 8, e l’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;
- la legge regionale n. 68 del 28.12.2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, e la Determinazione del Direttore di Dipartimento n. 10 del 21/02/2019.
- la DGR n. 769 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Tanto premesso, rilevato e considerato**, si propone alla Giunta regionale di:

- che, ai sensi della L.R. 18/2007, l’intervento verrà attuato per il tramite dell’ ADISU Puglia, conformemente agli indirizzi dettati con il presente provvedimento;
- voler assegnare lo stanziamento di € 312.000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell’anno 2019 sul cap. 916130 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), all’ADISU Puglia da destinare al finanziamento del progetto “*Summer School in Puglia*” in favore delle Università pugliesi;
- Applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 con istituzione di capitoli di entrata e spesa, come indicato nella sezione copertura finanziaria
- di apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento;
- voler prevedere che la somma di € 312.000,00, a valere sul cap. 916030, Bilancio 2019, indicato nella Sezione Copertura Finanziaria sia utilizzata per il finanziamento del progetto “*Summer School in Puglia*” volto alle Università pugliesi al fine di promuovere l’organizzazione e lo svolgimento di Summer School attivate nel corso dell’annualità 2019 e 2020;

**Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato per l’importo complessivo di **€ 312.000,00**, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi in seguito a somme incassate sul capitolo di entrata 1013500 e non impegnate sul capitolo collegato di spesa 916030, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

**BILANCIO VINCOLATO – VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ex economie vincolate da residui di stanziamento</b>					<b>+ € 312.000,00</b>	
62.10	916030	Trasferimento all'Adisu-Puglia ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18/07, del gettito della tassa per il rilascio di certificati universitari di abilitazione professionale (ar. 32 L.R. 18/07)	4.7.1	U.1.04.01.02.017	+ € 312.000,00	+ € 312.000,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51 L.R. 28/2001)	20.11	1.10.1.1	€0,00	- € 312.000,00

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843, dalla DGR n. 161/2019, assegnati alla Sezione Istruzione e Università dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con AD n. 10 del 21/02/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 312.000,00 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
2. che, l'intervento verrà attuato, ai sensi della L.R. 18/2017, per il tramite dell'ADISU Puglia, conformemente agli indirizzi dettati con il presente provvedimento, alla quale potrà essere riconosciuto, a titolo di rimborso spese, una somma non superiore al 4% del budget di progetto;
3. di assegnare lo stanziamento di € 312.000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2018 sul cap. 916030 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), all'ADISU Puglia da destinare al finanziamento del progetto "Summer School in Puglia" in favore delle Università pugliesi;
4. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

6. di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
7. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
8. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui alla Legge n. 145/2018 commi da 819 a 843, dalla DGR n. 161/2019, assegnati alla Sezione Istruzione e Università dalla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con AD n.10 del 21/02/2019;
9. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare le predette somme, provvederà la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
10. di disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 23 - parte integrante

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio					
Programma	7 Diritto allo studio					
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00 € 312.000,00		
Totale Programma	7 Diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00 € 312.000,00		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00 € 312.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00 € 312.000,00	€ 312.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00 € 312.000,00	€ 312.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00		
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00		
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 312.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

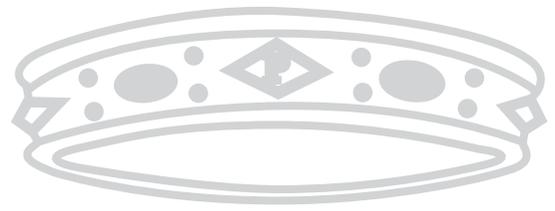


IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

1

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 1 fogli.

Il Dirigente della Sezione



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.l.li Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)